

L'OPERA DI DIO TRAMITE

# Giudici

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO  
PRIMO TRIMESTRE 2025





© 2025 Sociedad Misionera Internacional, Iglesia Adventista del Séptimo Día, Movimiento de Reforma, Asociación General. Reservados todos los derechos. ninguna parte de esta publicación puede ser editada, alterada, modificada, adaptada, traducida, reproducida o publicada por cualquier persona o entidad sin autorización previa por escrito autorización de la Sociedad Misionera Internacional. Escribir a publishing@sda1844.org para autorización.

Periodico trimestrale ad uso interno delle  
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI  
Chiesa Avventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma  
PER L'ITALIA

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)  
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146  
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it  
Sito Web: www.avventismo.com

—  
Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997  
Direttore Responsabile: Stefano La Corte

—  
C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara  
IBAN: IT34G0760115300000013252648  
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali -  
64018 Salino/Tortoreto (TE)

—  
Direzione generale:  
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY  
Seventh-day Adventist Church Reform Movement  
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA  
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Sito Web: www.sda1844.org

#### Primo Trimestre 2025

L'opera di Dio tramite i giudici  
Autore: Antonino Di Franca  
Revisione: Istituto Investigativo Ministeriale  
Conferenza Generale



Traduzione, edizione e Design a cura del Dipartimento  
Pubblicazioni della Conferenza Generale

Per l'Italia:  
Traduzione: Stefania Di Franca  
Edizione e design: Emanuele Ciprio  
Revisione: Stefano La Corte



LEZIONI DELLA SCUOLA DEL  
**SABATO**

PRIMO TRIMESTRE  
**2025**

---

**L'OPERA DI DIO TRAMITE**

***Giudici***

Sociedad Misionera Internacional  
Iglesia Adventista del Séptimo Día,  
Movimiento de Reforma

625 West Avenue, Cedartown, GA 30125 EE.UU.  
Teléfono: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095  
Email: [info@sda1844.org](mailto:info@sda1844.org)  
[www.sda1844.org](http://www.sda1844.org)

Missioni Cristiane Internazionali  
Chiesa Adventista del Settimo Giorno  
Movimento di Riforma

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia  
Telefono: 0861 781110  
Email: [info@avventismo.com](mailto:info@avventismo.com)  
[www.avventismo.com](http://www.avventismo.com)



# INDICE

---

Introduzione .....	8
1. Le promesse del popolo .....	10
2. Una conquista incompleta .....	17
3. Israele messo alla prova.....	23
4. L'infedeltà d'Israele.....	31
5. Othniel, Ehud e Shamgar .....	38
6. Deborah e Barak .....	45
7. Canto di liberazione .....	52
8. La chiamata di Gedeone.....	59
<i>Rapporto missionario del Dipartimento di Evangelizzazione della Conferenza Generale .....</i>	
9. Vittoria con pochi.....	69
10. Conflitto interno ed esterno .....	77
11. Abimelek e Jotham .....	84
12. Tola e Jair, giudici d'Israele .....	93
13 Dio si servì di Jefe per liberare Israele .....	100
Devozionale.....	107
Orari dei tramonti.....	134

# INTRODUZIONE

---

Subito dopo il libro biblico di Giosuè, il libro dei Giudici conclude la storia d'Israele nella conquista della terra promessa e della divisione fra le varie tribù. Questa non era stata completata al tempo di Giosuè, quindi le singole tribù avevano il compito di affrontare i Cananei e di espugnare le loro città. Tuttavia, la storia biblica mostra che non tutte le tribù furono in grado di sconfiggere i cananei rimasti che abitavano i territori loro assegnati. Alcune perseverarono e portarono a termine il compito, ma altre si rivelarono deboli e non riuscirono e a prendere possesso delle loro aree. Questo portò serie conseguenze in quanto così un certo numero di israeliti vissero in prossimità dei pagani, praticarono persino il loro culto, dimenticarono il vero Dio e si fecero dominare da loro.

I giudici furono attivi nel periodo intermedio tra l'ingresso e l'occupazione della terra promessa sotto Mosè e Giosuè e il tempo dei re. Quattro tendenze si ripeterono continuamente durante questo periodo: (1) l'apostasia da Dio e dalla sua volontà, (2) l'invasione o l'occupazione da parte di nazioni straniere che ottennero il dominio su Israele per molti anni, (3) le grida al Signore per chiedere aiuto e liberazione dai nemici e (4) la chiamata da parte del Signore di giudici per guidare il popolo e liberare il Paese dagli invasori. Questa situazione si protrasse per alcuni secoli, dal 1400 al 1050 a. C. circa.

Un altro aspetto che caratterizzò l'epoca dei giudici fu la mancanza di continuità. Quando un giudice moriva, il successivo non gli succedeva immediatamente. Spesso c'erano vuoti lunghi anche decenni, quando non c'era un individuo a cui il popolo si rivolgeva per la guida nazionale. Da un lato, questo faceva sì che il popolo dipendesse più da Dio che dall'uomo; dall'altro, però, portava spesso all'instabilità e alla confusione. Quando un giudice non svolgeva correttamente il suo incarico, non ci voleva molto perché la fedeltà del popolo venisse meno. Ecco perché le Scritture, dopo aver raccontato situazioni difficili e discutibili, riportano e ribadiscono: "In quel tempo non c'era re in Israele; ognuno faceva ciò che sembrava giusto ai suoi occhi". Giudici 17:6; 21:25.

Pertanto, come quando il popolo era nel deserto, vediamo che il periodo dei giudici fu un periodo di luce e di tenebre. Dio compì eventi straordinari e miracolosi per il suo popolo; poi, però, non appena scompariva l'uomo forte di cui il Signore si serviva, il popolo ricadeva nell'apostasia. Possiamo dire che questa è stata la storia, da un lato, della debolezza e della fragilità dell'uomo, che prometteva fedeltà e obbedienza ma non manteneva la parola data, mentre dall'altro lato si è vista la fedeltà di Dio nel mantenere le sue promesse nonostante l'indegnità del popolo. In questo senso, la lezione che possiamo ricavare dal libro dei Giudici — passando dalle avversità alla liberazione — fu la realizzazione pratica del versetto: "Invocami nel giorno dell'avversità, io ti libererò e tu mi glorificherai". Salmo 50:15.



In questo periodo il popolo d'Israele fu guidato da capi chiamati da Dio che, grazie alla sua potenza, portarono alla liberazione del suo popolo. Tali eventi non appaiono così miracolosi come quelli avvenuti durante l'esodo; ma si trattò comunque di un periodo in cui la mano di Dio si manifestò ripetutamente in eventi sorprendenti. La storia di Deborah e Barak, la vittoria di Gedeone con soli 300 uomini, l'esperienza di Sansone, che ricevette un potere soprannaturale per poter liberare Israele, e altri miracoli si verificarono tutti in questo periodo.

Tuttavia, quando studiamo il libro dei Giudici, non dobbiamo pensare a loro come a dei funzionari quali quelli che conosciamo oggi; gente che hanno studiato legge per molti anni e poi, dopo aver ottenuto l'abilitazione, operano nei tribunali per amministrare le leggi dello stato. I giudici della Bibbia erano persone carismatiche che Dio chiamava direttamente; erano investiti di coraggio, fede e talvolta anche di una forza straordinaria per dimostrare che la salvezza, la liberazione e l'indipendenza vengono esclusivamente da Dio. I versetti seguenti spiegano come questi uomini siano stati chiamati, guidati e qualificati da Dio. "Poi l'Eterno suscitava dei giudici, che li liberavano dalle mani di coloro che li spogliavano. Purtroppo essi non davano ascolto neppure ai loro giudici, ma si prostituivano ad altri dei e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano ubbidito ai comandamenti dell'Eterno; essi però non fecero così. Quando l'Eterno suscitava loro dei giudici, l'Eterno era col giudice e li liberava dalla mano dei loro nemici durante tutta la vita del giudice; perché l'Eterno era mosso a compassione dai loro gemiti a motivo di quelli che li opprimevano e li angariavano". Giudici 2:16-18.

Tutto ciò è sorprendente. Oggi il problema dell'influenza del mondo sul popolo di Dio non è inferiore a quella dei cananei sul popolo d'Israele. Allora i giudici e il popolo avevano dei nemici da sconfiggere; e anche noi abbiamo dei nemici. Come affronteremo questa situazione? Saremo come le tribù, che si arresero e persero la certezza dell'elezione divina, o come coloro che si affidarono all'aiuto di Dio e lavorarono duramente per ottenere la vittoria? Il Signore, che ha chiamato i giudici di allora e li ha investiti della sua potenza, se siamo fedeli, oggi può fare e farà la stessa cosa.

Perciò auguriamo che le esperienze presentate nel libro dei Giudici e studiate nella Scuola del Sabato nel prossimo semestre ci avvicinino al Signore in modo che anche noi possiamo essere vincitori e alla fine dire come loro e come l'apostolo Paolo: "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede. Per il resto, mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno, e non solo a me, ma anche a tutti quelli che hanno amato la sua apparizione". 2 Timoteo 4:7, 8.

*—I fratelli e le sorelle della Conferenza Generale e del Dipartimento Ministeriale*

## LEZIONE

# 1

Sabato  
4 gennaio,  
2025

Offerta speciale della scuola del sabato per il Campo della  
**BOLIVIA**  
*Date la vostra offerta di cuore come Dio vi ha benedetto!*

## LE PROMESSE DEL POPOLO


"Le promesse si valutano in base alla verità di chi le fa. Molti uomini fanno promesse solo per infrangerle, per prendersi gioco della fiducia di coloro che hanno riposto la fiducia in loro. Chi si affida a questi uomini si appoggia su canne spezzate. Ma Dio mantiene le promesse che fa. Egli è sempre attento alla sua alleanza e la sua verità si estende per tutte le generazioni".  
*(Manoscritto, 23, 1899; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 7, pp. 942, 943).*



DOMENICA

### LE BENEDIZIONI DI DIO SUL SUO POPOLO

**1**. Guardando al passato, a quale tempo risali Giosuè nel cominciare a ricordare le benedizioni che Dio aveva concesso al suo popolo?

 **Giosuè 24:3-4, p.p.** Io presi il vostro padre Abrahamo di là dal fiume, gli feci percorrere tutto il paese di Canaan, e moltipicai la sua discendenza e gli diedi Isacco. <sup>4</sup>Ad Isacco diedi Giacobbe ed Esaù...

---

"Dio dispensa i suoi doni come gli piace. Dà un dono a uno e un altro dono a un altro, ma tutti per il bene dell'intero corpo. È nell'ordine di Dio che alcuni siano utili in un'area di lavoro e altri in altre, tutti lavorando sotto lo stesso Spirito. Il riconoscimento di questo

piano sarà una salvaguardia contro l'emulazione, l'orgoglio, l'invidia o il disprezzo reciproco. Rafforzerà l'unità e l'amore reciproco". (*Counsels to Teachers, Parents and Students*, pp. 314, 315).



LUNEDÌ

**2. Come intervenne il Signore quando, dopo aver liberato miracolosamente Israele, gli Egiziani volevano riportarli in schiavitù?**

---

---

---



**Giosuè 24:6-7** Così feci uscire dall'Egitto i vostri padri, e voi arrivaste al mare. Gli Egiziani inseguirono i vostri padri con carri e cavalieri fino al Mar Rosso. <sup>7</sup> Ma essi gridarono all'Eterno, ed egli pose fitte tenebre fra voi e gli Egiziani; poi fece venire sopra loro il mare, che li ricoperse; e i vostri occhi videro ciò che feci agli Egiziani. Poi dimoraste lungo tempo nel deserto.

"Quell'Agnello, la cui ira sarà così terribile per chi disprezza la sua grazia, sarà grazia e giustizia, amore e benedizione per tutti coloro che lo hanno accolto. La colonna di nuvola che per gli Egiziani era tenebra, terrore e ira vendicatrice, per il popolo di Dio era una colonna di fuoco e di luce. Così sarà per il popolo del Signore in questi ultimi giorni. La luce e la gloria di Dio per il suo popolo che osserva i comandamenti sono tenebre per gli increduli. Essi vedono che è una cosa spaventosa cadere nelle mani del Dio vivente. Il braccio, a lungo teso, forte nel salvare tutti coloro che vengono a Lui, è forte per eseguire il suo giudizio su tutti coloro che non vogliono venire a Lui per avere la vita. Dio conceda che, mentre la misericordia indugia ancora, mentre la voce dell'invito si fa ancora sentire, ci sia un volgersi al Signore. Sono stati presi dei provvedimenti sicuri per proteggere ogni anima e coloro che osservano i suoi comandamenti fino a quando l'ira non sarà passata". (*That I May Know Him*, p. 356).



MARTEDÌ

### 3. Cosa promise il Signore in modo da liberare Canaan dai suoi abitanti corrotti?

---

---

---



**Giosuè 24:12** E mandai davanti a voi i calabroni, che li scacciarono davanti a voi, com'era avvenuto dei due re degli Amorei; ma ciò non fu per la tua spada o per il tuo arco.

"Dio aveva posto il suo popolo in Canaan perché costituisse un argine e la corruzione morale non invadesse il mondo. Egli voleva che Israele passasse di conquista in conquista e avrebbe dato nelle sue mani nazioni ben più potenti dei cananei; infatti aveva promesso: "Se osservate diligentemente tutti questi comandamenti che vi do... l'Eterno caccerà dinanzi a voi tutte le nazioni, e voi vi impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro; i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale. Nessuno vi potrà stare a fronte; l'Eterno, il vostro Dio, come vi ha detto, spanderà la paura e il terrore di voi per tutto il paese dove camminerete. Deuteronomio 11:22-25". (*Patriarchi e Profeti*, p. 459, *CP*, p. 433).



MERCOLEDÌ

### 4. Che cosa disse Dio sul modo in cui essi riceveranno tanti beni in Canaan?

---

---

---



**Giosuè 24:13** E vi diedi una terra per cui non avevate lavorato e delle città che non avevate costruito, e voi abitate in esse; e ora mangiate il frutto delle vigne e degli uliveti che non avete piantato.

"La nazione ebraica fu messa in stretta relazione con Dio, come un popolo particolare, una nazione santa. Il Signore diede a Israele prove della sua presenza, affinché temessero il suo nome e obbedissero alla sua voce e sapessero che li stava conducendo alla terra promessa. La potenza di Dio, che si era rivelata in modo così straordinario nella loro liberazione dall'Egitto, di tanto in tanto si manifestò durante tutto il loro viaggio". (*Segni dei tempi, 19 luglio 1899*).

"A conferma di questo patto, una fornace fumante e una fiamma luminosa, segni della presenza divina, passarono tra i vari sacrifici, consumandoli completamente. E di nuovo Abramo udì una voce che confermava il dono della terra di Canaan alla sua discendenza "... dal fiume d'Egitto al gran fiume, il fiume Eufrate. *Genesi 15:18*". (*Patriarchi e Profeti, p. 112; CP, p.100,101*).



GIOVEDÌ

## GL'IDOLI DEVONO ESSERE ELIMINATI

**5.** In armonia con l'appello di Giosuè, cosa avrebbe dovuto eliminare il popolo dalla propria vita e dal proprio paese?

---

---

---

 **Giosuè 24:14-15** Perciò ora temete l'Eterno e servitelo con

integrità e fedeltà; e togliete via gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume e in Egitto, e servite l'Eterno. <sup>15</sup> E se vi pare cattiva cosa servire l'Eterno, scegliete oggi chi volete servire, o gli dèi che servirono i vostri padri di là dal fiume, o gli dèi degli Amorei, nel cui paese voi abitate; quanto a me e alla mia casa, serviremo l'Eterno.

"Alcuni, segretamente, praticavano l'idolatria, e Giosuè voleva che decidessero di bandire quel peccato da Israele". (*Patriarchi e Profeti, p. 439*).

"Quando Giosuè si avvicinò alla fine della sua vita, fece una rassegna del passato per due motivi: indurre l'Israele di Dio alla gratitudine per la marcata manifestazione della presenza di Dio in tutti i loro viaggi e portarli all'umiltà d'animo in modo da essere consapevoli dei loro ingiusti mormorii e lamentele e della loro negligenza nel seguire la volontà rivelata di Dio. Giosuè continuò a metterli in guardia in modo accorato contro l'idolatria che li circondava. Vennero avvertiti di non avere alcun legame con gl'idolatri, di non sposarsi con loro e di non mettersi in alcun modo in pericolo di essere influenzati e corrotti dalle loro abominazioni. Fu raccomandato loro di evitare l'apparenza del male, di non compiacersi di fronte al peccato, perché questo era il modo più sicuro per esserne inghiottiti e finire nella rovina. Mostrò loro che la desolazione sarebbe stata il risultato del loro allontanamento da Dio e che, essendo Dio fedele alla sua promessa, sarebbe stato fedele anche nell'eseguire le sue minacce". (*Lettera 3, 1879; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 2, p. 1000*).



VENERDÌ

**6. Di fronte ad un appello tanto accorato, cosa promise il popolo? Fin a che punto erano consapevoli della propria debolezza morale?**

---

---

---



**Giosuè 24:16-18** Allora il popolo rispose e disse: «Lungi da noi abbandonare l'Eterno

per servire altri dèi! <sup>17</sup> Poiché l'Eterno, il nostro DIO, è colui che ha fatto uscire noi e i nostri padri dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù, che ha fatto quei grandi prodigi davanti ai nostri occhi e ci ha protetti per tutta la strada che abbiamo percorso e fra tutti i popoli in mezzo ai quali siamo passati; <sup>18</sup> e l'Eterno ha scacciato davanti a noi tutti i popoli, e gli Amorei che abitavano il paese; perciò anche noi serviremo l'Eterno, perché egli è il nostro DIO».

"Prima che si potesse realizzare una vera riforma, il popolo doveva essere portato al punto di rendersi conto che con le proprie forze era incapace di ubbidire a Dio. Gli israeliti avevano trasgredito la sua legge la quale li condannava come trasgressori, senza prevedere alcuna possibilità di scampo. Finché avessero confidato nelle loro forze e nella loro giustizia non avrebbero potuto ottenere il perdono dei loro peccati. Non potendo soddisfare la legge perfetta di Dio, la richiesta di servirlo sarebbe stata inutile. Solo la fede in Cristo avrebbe assicurato loro il perdono dei peccati e donato loro la forza per ubbidire alla legge divina. Se volevano essere accettati da Dio dovevano smettere di contare sulle loro possibilità per raggiungere la salvezza e affidarsi completamente ai meriti del Salvatore promesso. ...Giosuè invitò i suoi uditori a riflettere bene sulle loro parole, e a non pronunciare promesse che non sarebbero state in grado di mantenere; ma gli israeliti ripeterono con maggiore serietà: "...No! No! Noi serviremo l'Eterno". Giosuè 24:21. L'assemblea accettò di ribadire ancora una volta di aver scelto di seguire l'Eterno, e ripeté il giuramento di fedeltà: "...L'Eterno, il nostro Dio, è quello che serviremo, e alla sua voce ubbidiremo" (cfr. *Patriarchi e Profeti*, p. 440; *Conquistatori di pace*, p. 415).



SABATO


## TESTIMONIANZA DELLE LORO PROMESSE

**7. Quando Giosuè non sarebbe stato più in vita, come si sarebbero ricordati delle loro promesse di fedeltà e impegno verso Dio?**

---

---

---

 **Giosuè 24:24-25, 27** Il popolo rispose a Giosuè: «Noi serviremo l'Eterno, il nostro DIO, e ubbidiremo alla sua voce». <sup>25</sup> Così Giosuè fece in quel giorno un patto col popolo, e gli diede degli statuti e dei decreti a Sichem.<sup>27</sup> Giosuè disse quindi a tutto il popolo: «Ecco, questa pietra sarà un testimone contro di noi, perché essa ha udito tutte le parole che l'E-

terno ci ha detto; essa servirà quindi da testimone contro di

voi, affinché non rinnegiate il vostro DIO».

"Giosuè dichiara esplicitamente che le sue istruzioni e i suoi avvertimenti al popolo non erano parole sue, ma di Dio. Questa grande pietra sarebbe rimasta a testimoniare alle generazioni successive l'evento per cui era stata eretta per commemorare, e, se fosse degenerato nell'idolatria, sarebbe stata una testimonianza contro il popolo... Se per l'antico popolo di Dio era necessario richiamare spesso alla mente i suoi rapporti con loro caratterizzati di misericordia e di giudizi, quando si tratta di consigli e nei rimproveri, è altrettanto importante che noi contempliamo le verità che ci sono state trasmesse nella Sua Parola – verità che, se ascoltate, ci porteranno all'umiltà, alla sottomissione e all'ubbidienza a Dio. Dobbiamo essere santificati tramite la verità. La Parola di Dio presenta verità speciali per ogni epoca. I rapporti di Dio con il suo popolo nel passato dovrebbero essere oggetto della nostra accurata attenzione. Dobbiamo imparare le lezioni che sono state concepite per darci insegnamenti. Ma non dobbiamo fermarci lì. Dio sta guidando il suo popolo passo dopo passo. La verità è progressiva e il ricercatore sincero riceverà costantemente luce dal cielo. Che cos'è verità? Questa dovrebbe essere sempre la nostra domanda". (*Signs of the Times, May 26, 1881; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 2, p. 1000*).



## STUDIO ULTERIORE

"Prima che si potesse realizzare una vera riforma, il popolo doveva essere portato al punto di rendersi conto che con le proprie forze era incapace di ubbidire a Dio... Finché confidavano nella loro forza e nella loro giustizia, non potevano ottenere il perdono dei peccati e non potendo così soddisfare la perfetta legge di Dio, il loro voto d'impegnarsi a servire Dio era vano. Solo la fede in Cristo avrebbe assicurato loro il perdono dei peccati e donato loro la forza per ubbidire alla legge divina. Se volevano essere accettati da Dio dovevano smettere di contare sulle loro possibilità per raggiungere la salvezza e affidarsi completamente ai meriti del Salvatore promesso". – Cfr. *Patriarchi e Profeti, p. 440, edizione digitale; Conquistatori di pace, p. 415*.



LEZIONE

# 2

Sabato  
11 gennaio,  
2025

## UNA CONQUISTA INCOMPLETA

"Una volta che le tribù si furono insediate in Canaan, non si impegnarono più per completare la conquista del paese. Soddisfatti per il territorio già acquisito, gli israeliti si adagiarono sulle loro posizioni e la guerra terminò, "infatti quando Israele si fu rinforzato assoggettò i cananei a servitù, ma non li cacciò del tutto. Giudici 1:28". (*Patriarchi e Profeti*, p. 458).



DOMENICA

**1. Cosa c'è scritto  
sull'obbedienza e sul  
servizio d'Israele al  
Signore durante la vita di  
Giosuè?**

---

---



**Giosuè 24:29, 31** Dopo queste cose, Giosuè figlio di Nun, servo dell'Eterno, morì in età di centodieci anni... <sup>31</sup>Israele servì l'Eterno durante tutta la vita di Giosuè e durante tutta la vita degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che conoscevano tutte le opere che l'Eterno aveva fatto per Israele.

"Il risveglio è stato autentico. Ha portato una riforma tra il popolo. Il popolo rimase fedele all'alleanza che aveva stipulato. Il popolo servì il Signore per tutti i giorni di Giosuè e per tutti i giorni degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto le grandi opere del Signore. Si pentirono dei loro peccati e furo-

no perdonati, ma il seme della malvagità che era stato seminato crebbe fino a portare frutto. La vita di Giosuè, caratterizzata da un'integrità immutabile, finì. La sua voce di rimprovero e di avvertimento non si udì più. Una dopo l'altra le fedeli sentinelle che attraversarono il Giordano deposero la loro armatura" (*Review and Herald*, 25 settembre 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1001).



LUNEDÌ

### CHIEDERE AL SIGNORE

**2. Nonostante l'assenza di una guida, che cosa continuarono a promuovere gli israeliti? Cosa chiesero al Signore prima di procedere?**



**Giudici 1:1-2** Dopo la morte di Giosuè, i figli d'Israele consultarono l'Eterno, dicendo: «Chi di noi andrà per primo a combattere contro i Cananei?». <sup>2</sup> L'Eterno rispose: «Andrà Giuda; ecco, io ho dato il paese nelle sue mani».

---

---

---

"Credete di ricevere le cose che chiedete e le avrete. Venite con cuore umile, ma presentando la promessa. Allora credete di ricevere. Il nome, onnipotente del nostro Salvatore, è la nostra certezza e la nostra sicurezza. Dio si presenta a noi come colui che ascolta le preghiere. Rimanete sulla retta via con Dio, in modo da avere la testimonianza dello Spirito che siete tra i suoi eletti e fedeli, nei quali Egli confida...

"Il Signore vuole che chiediamo per ricevere ... Cercate dunque Dio con tutta l'anima. Sperate nel Signore... Se chiedete, credendo, riceverete". (*This Day with God*, p. 22).



MARTEDÌ

### 3. Quale popolo diede per primo il Signore nelle mani delle tribù di Giuda e di Simeone?

---

---

---



**Giudici 1:3-4** Allora Giuda disse a Simeone suo fratello: «Vieni con me nel paese che mi è toccato in sorte, e combatteremo contro i Cananei; poi anch'io verrò con te nel paese che è toccato in sorte a te». E Simeone partì con lui. <sup>4</sup> Giuda dunque andò, e l'Eterno diede nelle loro mani i Cananei e i Perezzei...

"Dio aveva posto il suo popolo in Canaan perché costituisse un argine e la corruzione morale non invadesse il mondo. Egli voleva che Israele passasse di conquista in conquista e avrebbe dato nelle sue mani nazioni ben più potenti dei cananei; infatti aveva promesso: "Se osservate diligentemente tutti questi comandamenti che vi do... l'Eterno caccerà dinanzi a voi tutte le nazioni, e voi vi impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro; i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale. Nessuno vi potrà stare a fronte; l'Eterno, il vostro Dio, come vi ha detto, spanderà la paura e il terrore di voi per tutto il paese dove camminerete. Deuteronomio 11:22-25". (*Patriarchi e Profeti*, p. 459; *CP*, p. 433).



MERCOLEDÌ

### 4. Quale famosa città, allora ancora in mano ai pagani, conquistarono i figli di Giuda? In quali altri territori si recarono?



**Giudici 1:8-11** I figli di Giuda attaccarono Gerusalemme e la presero; passarono gli abitanti a fil di spada e diedero la città alle fiamme. <sup>9</sup>Poi i figli di Giuda scesero a combattere contro i Cananei che abi-


tavano la regione montuosa, il Neghev e il bassopiano.<sup>10</sup> Giuda marciò quindi contro i Cananei che abitavano a Hebron, (il cui nome era prima

Kirjath-Arba) e sconfisse Sce-shai, Ahiman e Talmai.<sup>11</sup> Di là marciò contro gli abitanti di Debir, (che prima si chiamava Kirjath-Sefer).

"Il Signore, aveva puntualmente adempiuto le promesse fatte a Israele; Giosuè aveva infranto la potenza dei cananei e spartito il territorio conquistato tra le tribù. Agli israeliti non rimaneva altro che confidare nella promessa dell'aiuto divino, per allontanare completamente gli abitanti dal paese." (*Patriarchi e Profeti*, p. 458; *CP*, p. 432).

 GIOVEDÌ

## 5. Le tribù di Manasse e di Efraim portarono a termine il progetto di scacciare i pagani dal territorio di Canaan?

 **Giudici 1:27-29** Manasse invece non scacciò gli abitanti di Beth-Scean e dei suoi villaggi limitrofi, né quelli di Taanak e dei suoi villaggi limitrofi, né gli abitanti di Dor e dei suoi

villaggi limitrofi, né gli abitanti d'Ibleam e dei suoi villaggi limitrofi, né gli abitanti di Meghiddo e dei suoi villaggi limitrofi, perché i Cananei erano risolti a restare in quel paese.<sup>28</sup> In seguito, quando Israele divenne forte, assoggettò i Cananei a servitù, ma non li scacciò del tutto.<sup>29</sup> Neppure Efraim scacciò i Cananei che abitavano a Ghezer; così i Cananei abitarono in Ghezer in mezzo a loro.

"Gli israeliti si erano fermati troppo presto. Le tribù si erano separate occupando i loro possedimenti, l'esercito si era sciolto, e riprendere le ostilità sembrava un'impresa difficile e incerta. Ma Giosuè dichiarò: "L'Eterno, Iddio vostro, le disperderà Egli stesso dinanzi a voi e le scaccerà dinanzi a voi e voi prenderete possesso del loro paese, come l'Eterno, il vostro Dio, v'ha detto. Applicatevi dunque risolutamente ad osservare e a mettere in pratica tutto ciò che è scritto nel libro della legge di Mosè, senza sviarvene né a destra né a sinistra. Giosuè 23:5, 6". (*Patriarchi e Profeti*, p. 438; *CP*, p. 413).




## CITTÀ NON CONQUISTATE

## 6. Che cosa si dice delle tribù di Zabulon, Asher e Neftali in relazione al piano che il Signore aveva per la terra di Canaan?

---

---

---

 **Giudici 1:30-33** Neppure Zabulon scacciò gli abitanti di Kitron e gli abitanti di Nahalol; così i Cananei abitarono in mezzo a loro, ma furono sottoposti a servitù. <sup>31</sup> Neppure Asher scacciò gli abitanti di

Akko, né gli abitanti di Sidone, né quelli di Ahlab, di Akzib, di Helbah, di Afik e di Rehob; <sup>32</sup> così i figli di Ascer si stabilirono in mezzo ai Cananei che abitavano il paese, perché non li scacciarono. <sup>33</sup> Neppure Neftali scacciò gli abitanti di Beth-Scemesh e gli abitanti di Beth-Anath, e si stabilì in mezzo ai Cananei che abitavano il paese; ma gli abitanti di Beth-Scemesh e di Beth-Anath furono da loro sottoposti a servitù.

"Insedendosi in Canaan gli Israeliti non realizzarono il piano divino di occupare tutto il paese. Dopo una conquista parziale si accinsero a godere i frutti delle vittorie. La loro incredulità e l'amore della comodità li spinsero a concentrarsi nelle zone conquistate piuttosto che ad attaccare territori nuovi. Così cominciarono ad allontanarsi da Dio. Venendo meno al loro compito di effettuare il disegno celeste, impedirono che Dio gli riversasse le benedizioni promesse. La chiesa odierna non commette il medesimo errore?". (*Parole di vita*, p. 208).



## 7. Cosa accadde quando gli israeliti, invece di continuare a conquistare i territori assegnati loro da Dio, si fermarono e abitarono tra i pagani?

---

---

---



**Giudici 3:5-7** Così i figli d'Israele abitarono in mezzo ai Cananei, agli Hittei, agli Amorei, ai Perezzei, agli Hivvei e ai Gebusei;<sup>6</sup> presero in moglie le loro figlie e diedero le proprie figlie in moglie ai loro figli, e servirono ai loro dèi.<sup>7</sup> Così i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno; dimenticarono l'Eterno, il loro DIO, e servirono i Baal e le Asceroth.

"Alcuni anni dopo l'insediamento d'Israele in Palestina gli stessi errori che avevano precedentemente provocato il castigo del popolo cominciarono a ripresentarsi. Giosuè, sentendosi indebolito dalla vecchiaia, e comprendendo che la sua missione stava per concludersi, temette per il futuro del suo popolo. Si rivolse allora ai capi israeliti che si erano riuniti intorno a quel vecchio condottiero, e con un interessamento più profondo di quello di un padre... Per quanto i cananei fossero stati soggiogati, occupavano ancora una vasta zona del paese promesso a Israele; per questo Giosuè esortò il suo popolo a non abbandonarsi a una vita facile e a non dimenticare che il Signore aveva ordinato di cacciare completamente queste nazioni idolatre...

"Ma non lo fecero. Trasgredirono apertamente gli ordini di Dio, alleandosi con i cananei, e non adempiendo le condizioni divine per poter vivere tranquillamente nella terra di Canaan". (*Patriarchi e Profeti*, pp. 438, 458; *CP*, pp. 413,432).

## NOTE




### STUDIO ULTERIORE

"Era davvero un modo particolare per affrontare un esercito nemico! Lodare il Dio d'Israele con il canto era il grido di guerra di questi uomini di fede. Essi possedevano "la santa magnificenza". Se oggi rivolgessimo maggiormente la nostra lode al Signore, la speranza, il coraggio e la fede aumenterebbero in proporzione. In questo modo i coraggiosi sostenitori della verità potrebbero rinnovare le loro forze" (*Profeti e Re*, p. 111).

"Il vero testimone infonde coraggio a tutti coloro che per fede nel suo nome cercano di camminare sul sentiero dell'umile obbedienza. Egli dichiara: "A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono" (*Review and Herald*, 24 luglio, 1888; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 966).

LEZIONE

3

Sabato  
18 gennaio,  
2025

## ISRAELE MESSO ALLA PROVA

“Dio non si lascia prendere in giro. È nell'ora della lotta che devono essere issati i vessilli. È allora che i portabandiera devono rimanere fermi e far conoscere la loro vera posizione. È allora che viene messa alla prova la capacità di ogni vero soldato nel difendere ciò che è giusto. Chi si sottrae al proprio dovere non potrà mai esibire gli allori della vittoria. Chi è fedele e leale non nasconderà il fatto di esserlo, ma metterà cuore e forza nel lavoro, rischiando tutto quello che ha nella lotta, indipendentemente dall'esito della battaglia. Dio è un Dio che odia il peccato e coloro che incoraggiano il peccatore dicendo: «Tutto va bene con te», saranno da Lui maledetti”. (*Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 272).




DOMENICA

**1**. Quando apparve l'Angelo del Signore, come iniziò il suo messaggio rivolgendosi al popolo?

---

---

---

 **Giudici 2:1** Or l'Angelo dell'Eterno salì da Ghilgal a Bokim e disse: «Io vi ho fatto salire dall'Egitto e vi ho condotto nel paese che avevo giurato di dare ai vostri padri. Avevo anche detto: "Io non romperò mai il mio patto con voi."»



"Non dovremmo servire il nostro Dio scontenti o addolorati, perché è un Padre sensibile e misericordioso; adorare il Signore e contribuire al progresso della sua opera dovrebbe costituire per noi un piacere. Dopo aver offerto loro la salvezza, Dio non si aspetta certo che i suoi figli si comportino come se egli fosse un padrone severo ed esigente; egli è il loro migliore amico e vuole che coloro che lo onorano lo sentano vicino, godano delle sue benedizioni e si rallegrino. Il Signore desidera che i suoi figli provino gioia e consolazione nel fare la sua volontà; desidera che tutti coloro che si riuniscono per adorarlo sentano di essere amati e protetti da lui; questo amore li aiuta a svolgere con gioia i loro doveri quotidiani e a comportarsi sempre onestamente e fedelmente". (*La via migliore*, p. 103).



LUNEDÌ

## PROMESSE E DISUBBIDIENZA

**2.** Su quale condizione si basavano le promesse del Signore? Come si comportò il popolo in merito?

---

---

---



**Giudici 2:2** Ma voi non farete alcuna alleanza con gli abitanti di questo paese e demolirete i loro altari". Voi però non avete ubbidito alla mia voce. Perché avete fatto questo?

"Dio allora incaricò Mosè di non stringere alcun patto con gli abitanti del paese dove sarebbero andati, per evitare che si insinuassero. Ma di distruggere i loro altari di idoli, di rompere le loro immagini e di tagliare i loro boschetti, che erano dedicati ai loro idoli e dove il popolo si riuniva per celebrare le loro feste idolatriche, date in onore dei loro idoli. Poi disse loro: «Non adorerete nessun altro Dio, perché il Signore, il cui nome è Geloso, è un Dio geloso»". (*The Spirit of Prophecy*, vol. 1, p. 258).



**3. A causa della mancata adesione degli Israeliti a questa condizione, cosa non si sarebbe realizzato nei confronti dei Cananei da quel momento in poi? Cosa sarebbero diventati per Israele quei gruppi di pagani?**

---

---

---



**Giudici 2:3** Così ora dico:Io non li scaccerò davanti a voi; ma essi saranno come spine nei vostri fianchi, e i loro dèi saranno per voi un laccio».

"Nella sua misericordia il Signore presentò al suo popolo i terribili risultati che sarebbero seguiti nell'unirsi con i cananei idolatri: «Ma se non scacciate davanti a voi gli abitanti del paese, quelli di loro da voi lasciati, saranno per voi come spine negli occhi e pungoli nei fianchi e vi molesteranno nel paese che abiterete. Inoltre, avverrà che farò a voi quello che pensavo di fare a loro». Mescolandosi con i pagani, Israele si sarebbe allontanato da Dio e avrebbe infine seguito la stessa strada che aveva provocato la sua ira contro i Cananei.

La storia successiva del popolo che Dio aveva scelto dimostra che questi avvertimenti erano vere e proprie profezie, che si realizzarono nel modo più eclatante. Gli israeliti ubbidirono solo parzialmente al comando di Dio e per molte generazioni furono afflitti da un residuo della nazione idolatra; come avevano predetto i profeti, per i sopravvissuti israeliti essi furono come "una spina negli occhi e come spine nel fianco". (*Signs of the Times*, 13 gennaio 1881).



MERCOLEDÌ

## DOLORE SENZA PENTIMENTO

### 4. Che effetto ebbe questo messaggio sugli israeliti?

---

---

---



**Giudici 2:4-5** Appena l'Angelo dell'Eterno ebbe detto queste parole a tutti i figli d'Israele, il popolo alzò la voce e pianse.<sup>5</sup> Perciò chiamarono quel luogo Bokim, e vi offrirono sacrifici all'Eterno.

"Ma ci sono anche quelli che vanno avanti per la loro strada. Il Signore dice loro: «Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore». Coloro che nominano il nome di Dio, esaminino i loro cuori per vedere se sono nella fede. Si interrogino attentamente sulla parola, rivedendo l'esperienza dell'antico popolo di Dio... Il popolo si inchinò davanti a Dio in segno di contrizione e pentimento. Offrirono sacrifici ed effettuarono confessioni a Dio e reciprocamente. I sacrifici offerti non avrebbero avuto alcun valore se non avessero mostrato un vero pentimento. Ma la loro contrizione era autentica. Mentre confessavano i loro peccati e offrivano i sacrifici la grazia di Cristo agì nei loro cuori e Dio li perdonò". (*Review and Herald*, 25 settembre 1900).



GIOVEDÌ

### 5. Se un individuo o un popolo compiono il male e continuano in questo stato, cosa si può aspettare dal Signore?


---

---



**Geremia 18:9-10** Altra volta riguardo a una nazione e riguardo a un regno, io parlo di edificare e di piantare;<sup>10</sup> ma se quella nazione o regno fa ciò che è male ai miei occhi, non ascoltando la mia voce, io mi pento del bene che ave-

vo promesso di farle.

 **Ezechiele 33:12-13** Perciò tu, figlio d'uomo, di' ai figli del tuo popolo: La giustizia del giusto non lo salverà nel giorno del suo peccato; così pure l'empietà dell'empio non lo farà cadere nel giorno in cui si allontanerà dalla sua em-

pietà, e il giusto non potrà vivere per la sua giustizia nel giorno in cui peccherà. <sup>13</sup> Quando dico al giusto che sicuramente vivrà, se confida nella propria giustizia e commette l'iniquità, tutti i suoi atti giusti non saranno più ricordati, ma morirà per l'iniquità che ha commesso.

"Dio non accetta la confessione che non è accompagnata da un sincero pentimento, da un profondo rammarico per il peccato commesso e che non porta a una riforma della propria vita, eliminando tutto ciò che lo offende. Ecco come il profeta descrive questa esperienza: "Lavatevi, purificatevi, basta con i vostri crimini. È ora di smetterla di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove". Isaia 1:16, 17 ... Se restituisce il pegno lasciatogli dal debitore, se rende quel che ha rubato, insomma se smette di peccare e ubbidisce alle leggi che danno la vita, egli vivrà e non morirà più." Ezechiele 33:14-16. Riguardo al pentimento Paolo afferma: "La vostra tristezza era nei piani di Dio, ed essa ha suscitato in voi desiderio di difendervi, indignazione, timore, desiderio di rivedermi, premura e zelo nel punire il male. In ogni modo avete dimostrato di non avere alcuna colpa in questa faccenda." 2 Corinzi 7:11". (*La via migliore*, p. 40).



VENERDÌ

**6**. In che misura sono permanenti le decisioni del Signore nei confronti dell'umanità? Che cosa fa nelle sue interazioni con le persone e le nazioni?



**Geremia 18:7-8** Talvolta riguardo a una nazione e riguardo a un regno, io parlo di sradicare, di abbattere e di distruggere; <sup>8</sup> ma se quella nazione contro la quale ho parlato si converte dalla sua malvagità, io mi pento del male che avevo pensato di farle.

"Tramite Mosè il Signore aveva messo in guardia il suo popolo dalle conseguenze dell'infedeltà: violando il patto che aveva stabilito col Signore avrebbe interrotto da solo ogni collegamento col Creatore — fonte della vita —, e avrebbe perduto le sue benedizioni. "Guardati bene", aveva avvertito Mosè, "dal dimenticare il tuo Dio, l'Eterno, al punto da non osservare i suoi comandi, le sue prescrizioni e le sue leggi che oggi ti do; onde non avvenga, dopo che avrai mangiato a sazietà ed avrai edificato e abitato delle belle case, dopo che avrai veduto il tuo grosso e il tuo minuto bestiame moltiplicare, accrescersi il tuo argento e il tuo oro, ed abbondare ogni cosa tua, che il tuo cuore s'innalzi e tu dimentichi il tuo Dio... Guardati dunque dal dire in cuor tuo: 'La mia forza e la potenza della mia mano m'hanno acquistato queste ricchezze'... Ma se avvenga che tu dimentichi il tuo Dio, l'Eterno, e vada dietro ad altri dèi e li serva e ti prostri davanti a loro, io vi dichiaro quest'oggi solennemente che certo perirete. Perirete come le nazioni che l'Eterno fa perire davanti a voi, perché non avrete dato ascolto alla voce dell'Eterno, dell'Iddio vostro". Deuteronomio 8:11-14, 17, 19, 20". (*Parole di vita*, p. 199).



SABATO

## LA DISPONIBILITÀ DI DIO A PERDONARE E MODIFICARE I SUOI PIANI

**7. Quando un peccatore si pente veramente, come cambierà il Signore i suoi piani per lui?**



**Ezechiele 33:14-16** Quando invece dico all'empio: "Tu morirai sicuramente", se si allontana dal suo peccato e com-

pie ciò che è retto e giusto,<sup>15</sup> se l'empio rende il pegno, restituisce ciò che ha rubato e cammina secondo gli statuti della vita, senza commettere l'iniquità, egli certamente vivrà, non morirà.<sup>16</sup> Nessuno dei peccati da lui commessi sarà più ricordato contro di lui; egli ha compiuto ciò che è retto e giusto e certamente vivrà.

"Gesù disse: "Perché io non sono venuto per chiamare a ravvedimento i giusti, ma i peccatori". E ancora: "Io vi dico che allo stesso modo vi sarà in cielo più gioia per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento". Non credete a queste preziose parole? Non le accoglierete nel cuore? Cercate il Signore finché è possibile trovarlo, invocatelo finché è vicino; l'empio abbandoni la sua via e l'uomo ingiusto i suoi pensieri; torni al Signore, ed Egli avrà misericordia di lui; e al nostro Dio, perché Egli perdonerà abbondantemente". Non è una promessa ampia, profonda e piena? Potete chiedere di più? Non permetterete al Signore di erigere proprio qui uno stendardo per voi contro il nemico? Satana è pronto a rubare le benedette certezze divine. Desidera togliere all'anima ogni barlume di speranza e ogni raggio di luce, ma voi non dovete permetterglielo. Esercitate la fede, combattete il buon combattimento della fede, lottate con questi dubbi, imparate a conoscere le promesse". (*Testimonies for the Church, vol. 5, p. 629*).



## STUDIO ULTERIORE

"Le attività economiche del cristiano devono svolgersi secondo i principi divini. In tutto quello che fa, deve dimostrare che Dio è il suo maestro. I libri contabili, i contratti, le fatture, le cambiali devono portare il segno della santità di Dio. Coloro che si professano discepoli del Cristo ma che agiscono con disonestà, danno una falsa testimonianza del carattere, della santità, della giustizia e della misericordia di Dio... Se abbiamo fatto un torto ad altri con affari disonesti, se abbiamo ingannato nel commercio, o frodato qualcuno, anche entro i limiti della legalità, dobbiamo confessare il nostro errore e riparare nei limiti del possibile. Dobbiamo restituire non solo ciò che abbiamo sottratto, ma anche tutti gli interessi che nel frattempo sarebbero maturati". (*La speranza dell'uomo*, pp. 418,419).

LEZIONE

4

Sabato  
25 gennaio,  
2025

## L'INFEDELTÀ D'ISRAELE

*"Quando tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri, dopo di essa sorse un'altra generazione che non conosceva l'Eterno, né le opere che egli aveva compiuto per Israele". Giudici 2:10.*

*"Incuranti del loro nobile destino, gli israeliti scelsero una vita facile ed egoistica, non approfittarono dell'opportunità di completare la conquista subendo quindi, per molte generazioni, gli attacchi di quelle popolazioni idolatre, che il profeta aveva definito "spine negli occhi e pungoli nei fianchi". Numeri 33:55. Gli israeliti "si mescolarono con le nazioni e impararono le opere d'esse". Salmi 106:35. Imparentandosi con i cananei, la piaga dell'idolatria si diffuse in tutto il paese. "Servirono ai loro dèi i quali divennero per essi un laccio, e sacrificarono i loro figliuoli e le loro figliuole ai demoni... e il paese fu profanato dal sangue versato... Onde l'ira dell'Eterno si accese contro il suo popolo, e quelli che li odiavano li signoreggiavano". Salmi 106:36-40". (Patriarchi e Profeti, p. 459; CP, p. 433).*



DOMENICA

**1.** Quando si allontanarono dal vero Dio, chi seguirono gli israeliti in ambito religioso?



**Giudici 2:11-13** I figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno e servirono Baal; <sup>12</sup> abbandonarono l'Eterno, il DIO dei loro padri che li aveva fatti uscire dal paese

d'Egitto, e seguirono altri dèi fra gli dèi dei popoli che li atorniavano, si prostrarono davanti a loro e provocarono ad

ira l'Eterno; <sup>13</sup> essi abbandonarono l'Eterno e servirono Baal e le Ashtaroth.

"Nel periodo in cui visse la generazione che aveva ricevuto le raccomandazioni da Giosuè, l'idolatria non mise radici profonde, ma i genitori non dettero un buon esempio ai loro figli. La trascuratezza che manifestarono coloro che erano entrati in possesso di Canaan nel prendere in considerazione gli ordini del Signore, portò per molte generazioni frutti amari. La vita frugale degli ebrei aveva assicurato loro la salute fisica; ma ora che si stavano unendo ai pagani cedevano di fronte agli appetiti e alle passioni che gradualmente indebolivano la loro forza fisica e le loro facoltà mentali e morali... Abbandonarono l'Eterno, l'Iddio dei loro padri che li aveva tratti dal paese d'Egitto" (Giudici 2:12) ed Egli ...fece partire il suo popolo a guisa di pecore, e lo condusse attraverso il deserto come una mandria... ". (*Patriarchi e Profeti*, p. 459; *CP*, p.433).

"Il motivo per cui i figli di Israele abbandonarono Yahweh è da ricondurre al fatto che sorse una generazione che non era stata istruita sulla grande liberazione dall'Egitto per mano di Gesù Cristo. I loro padri non avevano raccontato loro la storia della protezione divina che era stata esercitata sui figli d'Israele durante tutti i loro viaggi nel deserto". (*Review and Herald*, 21 maggio 1895).



LUNEDÌ

### SACCHEGGIATI E SCONFITTI

**2.** Quali gravi conseguenze derivano dall'abbandono del vero Dio e dal seguire le proprie tendenze peccaminose?

---

---



**Giudici 2:14-15** E l'ira dell'Eterno si accese contro Israele e li diede nelle mani dei predoni, che li spogliarono; e li vendette nelle mani dei loro nemici all'intorno, ai quali non poterono più tener fronte. <sup>15</sup> Dovunque andavano, la mano dell'Eterno era contro di loro portando calamità, come



l'Eterno aveva detto, come  
l'Eterno aveva loro giurato; e

furono grandemente angu-  
stiati.

"Dovevano presentare ai figli i segni della potenza di Dio e compiere cerimonie che avrebbero suscitato domande e dato loro l'opportunità di ripetere le opere di Dio nei confronti del suo popolo. Ma i padri non compirono la parte che Dio aveva loro assegnato nell'insegnare diligentemente ai loro figli, affinché fossero saggi riguardo alle opere di Dio nel condurre il suo popolo attraverso la desolazione... I padri trascurarono l'opera che il Signore aveva loro affidato di compiere e non li istruirono sullo scopo di Dio per il suo popolo eletto. Non tennero conto del fatto che l'idolatria era peccato e che adorare altri dei significava abbandonare Yahweh. Se i padri avessero fatto il loro dovere, non avremmo mai avuto il resoconto della generazione che non ha conosciuto Dio e che è stata così data nelle mani dei sabotatori". (*Review and Herald*, 21 maggio 1895).

"Erano i peccati degli israeliti ad allontanarli da Dio; ed essi, non potendo più servirsi della forza divina, non riuscivano ad avere il sopravvento sui nemici. Così finirono per essere assoggettati proprio dal popolo che avrebbero dovuto domare con l'aiuto di Dio". (*Patriarchi e Profeti*, p. 459; *CP*, p.434).



MARTEDÌ

**3. Sebbene in vari momenti il Signore abbia suscitato giudici e liberatori per essere una benedizione per Israele, quanto era saldo l'impegno del popolo nell'ubbidire al Signore?**

---

---

---



**Giudici 2:16-17** Poi l'Eterno suscitava dei giudici, che li liberavano dalle mani di coloro che li spogliavano. <sup>17</sup> Purtroppo essi non davano ascolto neppure ai loro giudici, ma si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano ubbidito ai comandamenti dell'Eterno; essi però non fecero così.

"Tuttavia Dio non dimenticò completamente il suo popolo. Vi era sempre una minoranza fedele all'Eterno, e il Signore chiamava uomini valorosi per liberare gli israeliti dai nemici e distoglierli dall'idolatria. Ma quando il liberatore moriva, e il popolo non era più sollecitato, ritornava gradualmente ai propri idoli. E così la storia fatta di apostasie e castighi, di confessioni e liberazioni, si ripeteva regolarmente". (*Patriarchi e Profeti*, p. 460; *CP*, p. 434).

 MERCOLEDÌ


## PERDITA DELL'IDENTITÀ SPIRITUALE

### 4. Che cosa indicava il fatto che non appena un giudice moriva, la fedeltà del popolo a Dio finiva?

---

---

---

 **Giudici 2:18-19** Quando l'Eterno suscitava loro dei giudici, l'Eterno era col giudice e li li-

berava dalla mano dei loro nemici durante tutta la vita del giudice; perché l'Eterno era mosso a compassione dai loro gemiti a motivo di quelli che li opprimevano e li angariavano.<sup>19</sup> Ma quando il giudice moriva, tornavano a corrompersi più dei loro padri, andando dietro ad altri dèi per servirli e prostrarsi davanti a loro; e non desistevano affatto dalle loro opere e dalla loro condotta ostinata.

"Se Dio non avesse una legge, non ci potrebbe essere un giudizio e i casi degli uomini e delle donne non dovrebbero giungere al tribunale solenne, davanti al giusto Giudice. Se non siamo stati trovati in armonia con i requisiti di Dio in questa vita, non saremo più in armonia con i suoi requisiti nella vita futura. Quale scusa possiamo addurre per la disobbedienza alla legge del governo di Dio? ... Quando sarà rivelato quella che è stata la vostra vita sarete giudicati colpevoli. Tutti i non salvati vedranno dove si sono allontanati da ciò che è giusto e si renderanno conto dell'influenza che la loro vita di disobbedienza ha esercitato nel portare altri fuo-

ri dalla via della verità. "Ognuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio" e i vivi e i morti compariranno davanti al seggio del giudizio di Cristo. Le cose segrete saranno rese note". (*Signs of the Times*, 29 dicembre 1887).




GIOVEDÌ

## 5. Perché la promessa che era stata fatta loro in precedenza non poteva essere mantenuta?

---

---

---

 **Esodo 23:22** Ma se ubbidisci pienamente alla sua voce e fai tutto quello che dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemi-

ci e sarò l'avversario dei tuoi avversari;



**Giudici 2:20-21** Perciò l'ira dell'Eterno si accese contro Israele, ed egli disse: «Poiché questa nazione ha violato il patto che avevo stabilito con i loro padri ed essi non hanno ubbidito alla mia voce, <sup>21</sup> anch'io non scaccerò più davanti a loro alcuna delle nazioni che Giosuè lasciò quando morì».


"Non hanno smesso di fare le loro cose e non hanno abbandonato la loro strada ostinata". L'ira del Signore si accese contro Israele e disse: "Poiché questa nazione ha violato il patto che avevo stabilito con i loro padri ed essi non hanno ubbidito alla mia voce, anch'io non scaccerò più davanti a loro alcuna delle nazioni che Giosuè lasciò quando morì".

"Il Signore cercò di portare il Suo popolo in una posizione in cui avrebbe potuto manifestare la Sua potenza in loro favore; ma i loro cuori si allontanarono da Dio e non si sottomisero alle Sue richieste. Che cecità! Che follia inspiegabile! E altrettanto incomprensibile è il comportamento di coloro che Dio ha dotato di doni intellettuali e circondato di benedizioni temporali, ma che al favore di Dio e al Suo amore infinito preferiscono il guadagno mondano, e persino l'indulgenza di passioni svilenti". (*Signs of the Times*, 9 giugno 1881).



## VENERDÌ

### **6. Che cosa significa che il Signore ha lasciato le nazioni per mettere alla prova Israele? Quanto siamo capaci di riconoscere che il Signore ci sta mettendo alla prova?**

 **Giudici 2:23; 3:1, 4-6** Perciò l'Eterno lasciò stare quelle nazioni senza scacciarle subito, e non le diede nelle mani di Giosuè... <sup>3:1</sup>Queste sono le nazioni che l'Eterno lasciò allo

scopo di mettere per mezzo loro alla prova Israele, cioè tutti quelli che non avevano conosciuto le guerre di Canaan: ...<sup>4</sup>Queste nazioni furono lasciate per mettere alla prova Israele, per vedere se essi avrebbero ubbidito ai comandamenti che l'Eterno aveva prescritto ai loro padri per mezzo di Mosè. <sup>5</sup>Così i figli d'Israele abitarono in mezzo ai Cananei, agli Hittei, agli Amorei, ai Perezzei, agli Hivvei e ai Gebusei; <sup>6</sup>presero in moglie le loro figlie e diedero le proprie figlie in moglie ai loro figli, e servirono ai loro dèi.

"I cananei, pur essendo stati soggiogati, non furono del tutto spossati. A occidente della Palestina, lungo la costa, i filistei occupavano ancora una fertile pianura; a nord vi era il territorio dei sidoniti, che possedevano anche il Libano; e a sud, verso l'Egitto, il paese era ancora nelle mani dei nemici d'Israele". (*Patriarchi e Profeti*, p. 428; *CP*, p. 403).



## SABATO

### LA RESPONSABILITÀ DI OGNI TRIBÙ

### **7. Perché il Signore non permise a Giosuè di cacciare completamente le nazioni pagane dai territori assegnati alle tribù? Qual era la responsabilità di ogni tribù?**



**Giudici 2:22** Così per mezzo loro metterò alla prova Israele per vedere se si atterrano alla via dell'Eterno e cammineranno per essa come fecero i loro padri, o no.

"Tutto il paese, sia la parte già conquistata sia quella non ancora soggiogata, doveva essere divisa fra le tribù, ognuna delle quali aveva il dovere di conquistare completamente il territorio assegnatole. Se gli israeliti fossero rimasti fedeli a Dio e al suo patto Egli, oltre a sconfiggere i loro nemici, avrebbe accordato loro possedimenti ancora più vasti". (*Patriarchi e Profeti*, p. 429; *CP*, pp. 403-404).

"Ma se non ci dedichiamo senza riserve al Suo servizio e non camminiamo in obbedienza ai Suoi comandamenti, non possiamo dimostrare di essere membri della famiglia reale. Oh, se potessimo renderci conto dell'amore che Dio ha manifestato verso noi peccatori decaduti, dando il Suo unico Figlio per la nostra salvezza! Non dovremmo mai perdere di vista il fatto che coloro che Cristo riscatta a un prezzo infinito devono essere purificati, affinché siano per Lui un popolo particolare, zelante di opere buone. Dobbiamo sentire che Cristo ha posto su di noi degli onori speciali distinguendoci così dal mondo, mentre avrebbe potuto lasciarci perire nei nostri peccati". (*Segni dei tempi*, 9 giugno 1881).



## STUDIO ULTERIORE

"Dio aveva posto il suo popolo in Canaan perché costituisse un argine e la corruzione morale non invadesse il mondo. Egli voleva che Israele passasse di conquista in conquista e avrebbe dato nelle sue mani nazioni ben più potenti dei cananei; infatti aveva promesso: "Se osservate diligentemente tutti questi comandamenti che vi do... l'Eterno caccerà dinanzi a voi tutte le nazioni, e voi vi impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro; i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale. Nessuno vi potrà stare a fronte; l'Eterno, il vostro Dio, come vi ha detto, spanderà la paura e il terrore di voi per tutto il paese dove camminerete". Deuteronomio 11:22-25". (*Patriarchi e Profeti*, p. 459; *CP*, p. 433).

"Dio vuole che il suo popolo, per carattere e condotta, presenti un netto contrasto con il mondo incredulo. Noi dobbiamo essere "una generazione eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo peculiare...". Solo con una costante vigilanza e una preghiera accorata, unite alla fede, possiamo conservare il nostro carattere peculiare e santo di figli e figlie di Dio". (*Signs of the Times*, 9 giugno 1881).

LEZIONE

5

Sabato  
1 febbraio,  
2025

## OTHNIEL, EHUD E SHAMGAR

"Il re della Mesopotamia, il re di Moab, e dopo i filistei e i cananei di Azor guidati da Sisera furono, a turno, gli oppressori d'Israele. Otniel, Shamgar, Ehud, Debora e Barak vennero chiamati per liberare il loro popolo. Ma ancora una volta "...i figliuoli d'Israele fecero ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno, e l'Eterno li diede nelle mani di Madian per sette anni". Giudici 6:1. Il giogo dell'oppressore inizialmente si fece sentire sulle tribù che abitavano a est del Giordano e che precedentemente non avevano quasi mai dovuto affrontare questi problemi". (*Patriarchi e Profeti*, p. 460; *CP*, p. 434).



DOMENICA

### 1. Cosa fece il Signore a causa della disubbidienza d'Israele?

---

---

---



**Giudici 3:7-8** Così i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno; dimenticarono l'Eterno, il loro DIO, e servirono i Baal e le Asceroth. <sup>8</sup> Perciò l'ira dell'Eterno si accese contro Israele, ed egli li diede nelle mani di Kushan-Rishathaim per otto anni.

"Nella sua prosperità Israele dimenticò Dio, facendo quello di cui era stato avvertito che sarebbe successo; ma arrivarono le battute d'arresto. Gli Ebrei furono soggiogati dal re della Me-

sopotamia e tenuti sotto un duro giogo per otto anni. Nella loro angoscia si accorsero che gli idolatri a cui erano associati non potevano aiutarli. Allora si ricordarono delle opere meravigliose di Dio, cominciarono a gridare a Lui e il Signore suscitò per loro un liberatore, Othniel, fratello minore di Caleb. Lo Spirito del Signore si posò su di lui, che uscì in guerra e il Signore consegnò nelle sue mani il re della Mesopotamia". (*Signs of the Times, 9 giugno 1881; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 2, p. 1002*).

 LUNEDÌ

### POTENZIATI DALLO SPIRITO

**2. Chi suscitò il Signore come strumento di liberazione quando il popolo si rivolse a Lui in preghiera e con grida sincere e accorate? Come fece ad avere la forza sufficiente per resistere agli invasori e permettere al popolo d'Israele di sconfiggere il nemico?**

 **Giudici 3:9-11** Poi i figli d'Israele gridarono all'Eterno, e l'Eterno suscitò loro un liberatore, Othniel, figlio di Kenaz, fratello minore di Caleb; ed egli li liberò. <sup>10</sup> Lo Spirito dell'Eterno fu sopra di lui, ed egli fu giudice d'Israele, uscì a combattere e l'Eterno gli diede nelle mani Kushan-Rishathaim, re di Mesopotamia, e la sua mano fu potente contro Kushan-Rishathaim. <sup>11</sup> Il paese ebbe riposo per quarant'anni; poi Othniel, figlio di Kenaz, morì.

"Quando Othniel fu designato come l'uomo che Dio aveva scelto per guidare e liberare Israele, non rifiutò di assumere la responsabilità. Nella forza ricevuta da Dio iniziò subito a reprimere l'idolatria come il Signore aveva comandato, ad amministrare la giustizia e ad elevare gli standard morali e religiosi. Quando Israele si pentì dei suoi peccati, il Signore manifestò la sua grande misericordia verso di loro e operò per la loro liberazione. Per quarant'anni Othniel regnò in Israele. Durante questo periodo il popolo rimase fedele alla legge

divina e di conseguenza godette di pace e prosperità. Ma quando il suo controllo saggio e salutare cessò con la sua morte, gli Israeliti ricaddero nuovamente nell'idolatria. E così la storia del ripiegamento e del castigo, della confessione e della liberazione, si continuò a ripetere ancora". (*Signs of the Times*, 9 giugno 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1002)..


## MARTEDÌ

**3** Cosa accadde quando Israele fece di nuovo ciò che era male agli occhi del Signore? Per quanto tempo il popolo servì il re di Moab?

---

---

---

 **Giudici 3:12-14** Ma i figli d'Israele ripresero a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno; allora l'Eterno rese forte Eglon, re di Moab, contro Israele, perché essi avevano fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno. <sup>13</sup> Eglon radunò attorno a sé i figli di Ammon e di Amalek, e andò e sconfisse Israele, e si impadronì della città delle palme. <sup>14</sup> Così i figli d'Israele furono servi di Eglon, re di Moab, per diciotto anni.

"Vidi che Satana esercita la sua potenza soprattutto nei confronti del popolo di Dio. Molti mi apparvero in preda al dubbio e alla disperazione. Le infermità fisiche si ripercuotono sulla mente. Un nemico potente e astuto ci osserva costantemente e fa uso della propria forza e della propria abilità per indurci ad allontanarci dal retto sentiero. Troppo spesso, purtroppo, accade che il popolo di Dio non vigili e quindi non si renda conto delle insidie di Satana. Il Maligno agisce ricorrendo a espedienti che gli permettono di non agire apertamente e così, spesso, riesce a raggiungere il suo scopo". (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 79).






MERCOLEDÌ

## DIO FECE DI EHUD IL LIBERATORE

### 4. Quando il popolo gridò chiedendo soccorso, chi suscitò il Signore per liberarlo?

 **Giudici 3:15-17** Ma i figli d'Israele gridarono all'Eterno, e l'Eterno suscitò loro un


"Dio farà cose meravigliose per coloro che confidano in Lui. Se coloro che si professano suo popolo non sono più forti, è perché confidano troppo nella propria saggezza e non permettono al Signore di rivelare la sua potenza a loro beneficio. Se essi ripongono in Lui tutta la loro fiducia e gli obbediscono implicitamente, Egli aiuterà i suoi figli credenti in ogni emergenza... Molti di coloro che professano la nostra fede si trovano in questa posizione. Sono deboli e impotenti perché confidano nelle proprie forze. Dio opera con forza per un popolo fedele che obbedisce alla sua parola senza mettere in discussione e senza dubbi". (*Testimonies for the Church*, vol. 4, pp. 163, 164).

liberatore, Ehud, figlio di Ghera, Beniaminita, che era mancino. I figli d'Israele mandarono per mezzo di lui il tributo a Eglon, re di Moab. <sup>16</sup> Ehud si fece una spada a due tagli, lunga un cubito; e se la cinse sotto la veste, al fianco destro. <sup>17</sup> Poi portò il tributo a Eglon, re di Moab, che era uomo molto grasso.



GIOVEDÌ

### 5. Quale stratagemma escogitò e attuò Ehud per realizzare il suo piano di liberare Israele dai suoi oppressori?

 **Giudici 3:18-23** Quando ebbe finito la presentazione del tributo, rimandò la gente che aveva portato il tributo. <sup>19</sup> Ma egli dal luogo degli idoli presso Ghilgal tornò indietro, e disse: «O re, ho qualcosa da dirti in segreto». Il re disse:

«Fate silenzio!». E tutti quelli che lo scortavano uscirono.<sup>20</sup> Allora Ehud si avvicinò al re (che era seduto da solo al fresco, nella sala di sopra). Ehud disse: «Ho una parola da dirti da parte di DIO». Così il re si alzò dal suo seggio;<sup>21</sup> allora Ehud stese la mano sinistra, estrasse la spada dal suo fian-


co destro e gliela conficcò nel ventre.<sup>22</sup> Anche l'elsa entrò dopo la lama; e il grasso si richiuse dietro la lama, perché egli non ritrasse la spada dal ventre del re; e i suoi intestini uscirono.<sup>23</sup> Poi Ehud uscì nel portico, chiuse dietro di sé le porte della sala di sopra e le serrò a chiave.

"Quanti insegnamenti possiamo trarre dall'esperienza d'Israele durante gli anni in cui il sovrano e il popolo tradirono la nobile missione che era stata loro affidata! Se Israele si è dimostrato così debole da provocare la sua rovina, oggi il popolo di Dio deve essere forte perché ha il compito di portare a termine l'opera che gli è stata affidata e di annunciare il giorno del giudizio... Le forze del nemico della giustizia sono ben dissimulate e solo grazie alla potenza di Dio si può conseguire la vittoria". (*Profeti e Re*, p. 48).



VENERDÌ

## 6. Come chiamò gli Efraimiti ad assisterlo nella lotta contro gli invasori?

 **Giudici 3:26-30** Mentre essi indugiavano, Ehud ebbe tempo di fuggire, passò oltre il posto degli idoli e si mise in salvo nella Seirah.<sup>27</sup> Appena arrivato, suonò la tromba nella regione montuosa di Efraim, e i figli d'Israele scesero con lui dalla regione

montuosa, ed egli si mise alla loro testa.<sup>28</sup> E disse loro: «Seguitemi, perché l'Eterno vi ha dato nelle mani i Moabiti, vostri nemici». Quelli scesero dietro a lui, si impadronirono dei guadi del Giordano che portavano a Moab e non lasciarono passare alcuno.<sup>29</sup> In quel tempo sconfissero circa diecimila Moabiti, tutti robusti e valorosi; non ne scampò neppure uno.<sup>30</sup> Così, in quel giorno, Moab fu umiliato sotto la mano d'Israele, e il paese ebbe riposo per ottant'anni.

"Il conflitto che ci attende richiede spirito di rinuncia, diffidenza nei confronti delle nostre possibilità e totale dipendenza da Dio per cogliere tutte le opportunità che si presentano in vista della salvezza degli uomini. La chiesa riceverà le benedizioni divine quando i suoi membri si uniranno per trasmettere all'umanità, immersa nelle tenebre e nell'errore, le bellezze della santità manifestate nella generosità, nell'esaltazione di Dio e non dell'uomo, nell'amore per coloro che hanno tanto bisogno del messaggio positivo del Vangelo". (*Profeti e Re*, p. 48).

 Sabato


## SHAMGAR SFIDÒ I FILISTEI

**7. In un'altra circostanza in cui gli invasori provenivano dal lato opposto, di chi si servì il Signore per liberare il suo popolo?**

---

---

---

 **Giudici 3:31** Dopo Ehud, venne Shamgar, figlio di Anath. Egli sconfisse seicento Filistei con un pungolo da buoi; anch'egli liberò Israele.

"L'opera di perfezionamento della santità spetta a noi. Quando Dio vedrà che stiamo facendo tutto il possibile da parte nostra, allora egli ci aiuterà. Gli angeli ci aiuteranno e noi saremo forti grazie a Cristo che ci rafforza. Non trascurate la preghiera segreta. Pregate per voi stessi. Crescete nella grazia. Avanzate. Non rimanete fermi, non tornate indietro. Avanti verso la vittoria. Coraggio nel Signore... Combattetevi con il grande avversario ancora per poco, poi arriverà la liberazione e l'armatura sarà deposta ai piedi del nostro caro Redentore. Superate ogni ostacolo. Se il futuro sembra un po' fosco, sperate e credete. Le nuvole scompariranno e la luce tornerà a splendere". (*Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 663).

## NOTE




### STUDIO ULTERIORE

"Chi è diventato partecipe della natura divina sa che la sua cittadinanza è in alto. Coglie l'ispirazione dello Spirito di Cristo e la sua anima è nascosta con Cristo in Dio. Un tale uomo non può più essere utilizzato da Satana come strumento per insinuarsi nel santuario stesso di Dio, per contaminare il tempio di Dio. Ottiene vittorie ad ogni passo. È pieno di pensieri nobilitanti. Considera ogni essere umano prezioso, perché Cristo è morto per ogni anima.

"Quelli che sperano nell'Eterno acquistano nuove forze, s'innalzano con ali come aquile". L'uomo che attende il Signore è forte della sua forza, abbastanza forte da resistere a grandi pressioni. Tuttavia, è facile che si faccia pregare dalla parte della misericordia e della compassione, che è la parte di Cristo. L'anima sottomessa a Dio è pronta a fare la volontà di Dio; cerca diligentemente e umilmente di conoscere tale volontà. Accetta la disciplina e teme di camminare secondo il proprio giudizio finito. È in comunione con Dio e la sua cittadinanza è nei cieli". (*My Life Today*, p. 277).

## LEZIONE

# 6

Sabato  
8 febbraio,  
2025

## DEBORA E BARAK

"Dio non darà il suo Spirito a coloro che non fanno uso del dono celeste. Ma coloro che vanno oltre se stessi, cercando di illuminare, incoraggiare e benedire gli altri, avranno maggiori capacità ed energie da spendere. Più luce daranno, più ne riceveranno". (*Review and Herald, 29 maggio 1900; Reflecting Christ, p. 319*).



DOMENICA

**1. Dopo la morte di Ehud, cosa fecero gli israeliti? Per quanto tempo si protrasse questa situazione deplorabile?**

---

---

---

 **Giudici 4:1-3** Morto Ehud, i figli d'Israele ritornarono a

fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno.<sup>2</sup> E l'Eterno li diede nelle mani di Jabin, re di Canaan, che regnava a Hatsor. Il capo del suo esercito era Sisera, che abitava a Harosceth delle nazioni.<sup>3</sup> E i figli d'Israele gridarono all'Eterno, perché Jabin aveva novecento carri di ferro, e già da venti anni opprimeva duramente i figli d'Israele.


"Gli Israeliti, dopo essersi nuovamente separati da Dio in conseguenza dell'idolatria, erano gravemente oppressi dai nemici. I beni e persino le vite del popolo erano in costante pericolo. Per

questo motivo i villaggi e le abitazioni solitarie erano deserte e il popolo si riuniva nelle città fortificate. Le strade principali non erano occupate e la gente andava da un luogo all'altro per strade poco frequentate. Nei luoghi in cui si attingeva l'acqua, molti venivano derubati e persino uccisi e, oltre a tutto ciò, gli israeliti erano disarmati. Tra quarantamila uomini non si trovava né una spada né una lancia". (*Daughters of God*, p. 37).

 LUNEDÌ

## DEBORA, UNA DONNA CORAGGIOSA

**2. Mentre il popolo soffriva in condizioni così strazianti, chi chiamò in aiuto Debora, che allora era profetessa e giudice? Quale grande compito gli chiese di svolgere?**

 **Giudici 4:4-7** In quel tempo era giudice d'Israele una profetessa, Debora, moglie di Lappidoth. <sup>5</sup> Essa era solita sedere sotto la palma di Debora, fra Ramah e Bethel, nella regione montuosa di

Efraim, e i figli d'Israele venivano da lei per farsi rendere giustizia. <sup>6</sup> Or ella mandò a chiamare Barak, figlio di Abinoam, da Kedesh di Neftali, e gli disse: «Non ti ha l'Eterno, il DIO d'Israele, comandato: "Va', marcia sul monte Tabor e prendi con te diecimila uomini dei figli di Neftali e dei figli di Zabulon. <sup>7</sup> Io attirerò verso di te al torrente Kishon, Sisera, capo dell'esercito di Jabin, con i suoi carri e le sue truppe numerose, e lo darò nelle tue mani"?».

"Per vent'anni gli israeliti soffrirono sotto il giogo dell'oppressore; poi si allontanarono dall'idolatria e con umiliazione e pentimento gridarono al Signore per essere liberati. Non gridarono invano. In Israele abitava una donna illustre per la sua pietà, e fu lei che il Signore scelse per liberare il suo popolo. Il suo nome era Debora. Era nota come profetessa e, in assenza dei soliti magistrati, il popolo aveva cercato in lei consiglio e giustizia". (*Signs of the Times*, 16 giugno 1881; *Reflecting Christ*, p. 329).



### 3. A quale condizione Barak accettò di assumere il compito? Chi chiamò in aiuto contro l'oppressore?

---

---

---



**Giudici 4:8-10** Barak le rispose: «Se vieni con me, andrò; ma se non vieni con me, non

andrò». <sup>9</sup> Ella disse: «Certamente verrò con te; tuttavia nel viaggio che stai intraprendendo non conseguirai per te gloria alcuna, perché l'Eterno consegnerà Sisera nelle mani di una donna». Poi Debora si levò e andò con Barak a Kedesh. <sup>10</sup> Barak convocò Zabulon e Neftali a Kedesh; si mosse alla testa di diecimila uomini, e Debora salì con lui.

"Barak conosceva la dispersione, lo scoraggiamento e il fatto che gli Ebrei erano disarmati e conosceva pure la forza e l'abilità dei loro nemici. Sebbene fosse stato designato dal Signore stesso come il prescelto per liberare Israele e avesse ricevuto l'assicurazione che Dio sarebbe andato con lui e avrebbe sottomesso i loro nemici, era tuttavia timido e diffidente. Accettò il messaggio di Deborah come parola di Dio, ma aveva poca fiducia in Israele e temeva che non avrebbero obbedito alla sua chiamata. Rifiutava di impegnarsi in un'impresa così dubbia a meno che Debora non lo avesse accompagnato, sostenendo così i suoi sforzi con la sua influenza e i suoi consigli...

Il Signore comunicò a Deborah il suo proposito di distruggere i nemici di Israele e le ordinò di mandare a chiamare un uomo di nome Barak... e di comunicargli le istruzioni che aveva ricevuto. La donna mandò a chiamare Barak e gli ordinò di radunare diecimila uomini delle tribù di Neftali e Zabulon e di muovere guerra agli eserciti del re Jabin". (*Signs of the Times, 16 giugno 1881; Reflecting Christ, p. 329*).



## IL GENERALE SISERA SCHIERA I SUOI CARRI

**4. Consapevole della sfida, chi riunì Sisera, credendo di poter vincere sugli israeliti soggiogati?**

---

---

---



**Giudici 4:11-13** Or Heber, il Keneo, si era separato dai Kenei, discendenti di Hobab, suocero di Mosè, e aveva piantato le sue tende alla quercia di Tsaannaim, che è presso Kedesh. <sup>12</sup> Fu riferito a Sisera che Barak, figlio di Abinoam, era salito sul monte Tabor. <sup>13</sup> Così Sisera adunò tutti i suoi carri, novecento carri di ferro, e tutta la gente che era con lui, da Harosceth delle nazioni fino al torrente Kishon.

"Barak radunò un esercito di diecimila uomini e marciò verso il monte Tabor, come aveva ordinato il Signore. Sisera radunò immediatamente forze immense e ben equipaggiate, pensando di accerchiare gli Ebrei e di farne una facile preda. Gli Israeliti erano poco preparati allo scontro e guardavano con terrore le grandi armate concentrate nella pianura al di sotto di loro, equipaggiate di tutti gli strumenti bellici e dotate dei temuti carri di ferro. Questi erano costruiti in modo da essere terribilmente distruttivi. Grandi coltelli simili a falci erano fissati agli assi, in modo che i carri, lanciati tra le file del nemico, lo falciassero come il grano che viene falciato dalla falce". (*Signs of the Times, 16 giugno 1881; Reflecting Christ*, p. 329).





GIOVEDÌ

## 5. Quale comando diede il Signore a Barak tramite la profetessa Debora? Chi fu a sconfiggere effettivamente il generale Sisera e il suo esercito?



**Giudici 4:14-16** Allora Debora disse a Barak: «Levati, perché questo è il giorno in cui l'Eterno ha dato Sisera nelle tue mani. Non è forse l'Eter-

no uscito davanti a te?». Così Barak scese dal monte Tabor, seguito da diecimila uomini. <sup>15</sup> L'Eterno sconfisse Sisera, tutti i suoi carri e tutto il suo esercito, che fu passato a fil di spada davanti a Barak; Sisera però scese dal carro e fuggì a piedi. <sup>16</sup> Ma Barak inseguì i carri e l'esercito fino ad Harosceth delle nazioni; e tutto l'esercito di Sisera cadde sotto i colpi della spada; non ne scampò neppure uno.

"Gli israeliti si erano posizionati in una posizione forte, sulle montagne, in attesa di un'occasione favorevole per l'attacco. Incoraggiato dall'assicurazione di Deborah, la quale asseriva che era giunto il giorno della vittoria, Barak condusse il suo esercito nella pianura e attaccò il nemico con coraggio. Il Dio della battaglia combatté per Israele e né l'abilità bellica né la superiorità numerica né l'equipaggiamento poterono resistere. Le schiere di Sisera furono prese dal panico.... Solo Dio avrebbe potuto sconfiggere il nemico e la vittoria poteva essere attribuita solo a Lui". (*Signs of the Times, 16 giugno 1881; Reflecting Christ, p. 329*).



VENERDÌ

## 6. Completamente sconfitto, dove cercò rifugio e sollievo Sisera? Chi era Jael?



**Giudici 4:11, 17-20** Heber, il Kenèo, si era separato dai Kenei, discendenti di Hobab, suocero di Mosè, e aveva piantato le sue tende alla quercia di Tsa-

annaim, che è presso Kedesch.  
<sup>17</sup>Nel frattempo Sisera era fuggito a piedi verso la tenda di Jael, moglie di Heber, il Keneo, perché vi era pace fra Jabin, re di Hatsor, e la casa di Heber il Keneo.<sup>18</sup> Jael uscì allora incontro a Sisera e gli disse: «Entra, signor mio, entra da me; non temere». Così egli entrò da lei nella tenda, ed essa lo co-

pri con una coperta.<sup>19</sup> Poi egli le disse: «Deh, dammi un po' di acqua da bere, perché ho sete». Così essa aperse l'otre del latte e gli diede da bere; quindi lo coprì.<sup>20</sup> Egli le disse: «Sta' all'ingresso della tenda; e se qualcuno viene a interrogarti dicendo: "C'è qualcuno qui?", tu dirai: "Non c'è nessuno"».

"Quando Sisera vide che il suo esercito era stato sconfitto, lasciò il suo carro e cercò di fuggire a piedi, come un soldato comune. Avvicinandosi alla tenda di Heber, uno dei discendenti di Jethro, il fuggitivo fu invitato a trovarvi rifugio. In assenza di Heber, Jael, sua moglie, offrì cortesemente a Sisera una bevanda rinfrescante e l'opportunità di riposare, e lo stanco generale si addormentò presto". (*Daughters of God*, p. 38).

## SABATO


### SISERA PERDE LA BATTAGLIA E LA VITA

**7. Qual fu l'ignobile fine di questo guerriero che combatté contro Dio e il Suo popolo?**

---

---

---

 **Giudici 4:21-24** Allora Jael, moglie di Heber, prese un

piolo della tenda e prese in mano un martello, si avvicinò a lui pian piano e gli piantò nella tempia il piolo, che penetrò in terra. Egli era profondamente addormentato e sfinite; e così morì.<sup>22</sup> Or ecco, come Barak inseguiva Sisera, Jael uscì ad incontrarlo e gli disse: «Vieni e ti mostrerò l'uomo che cerchi». Egli entrò

da lei nella tenda, ed ecco Sisera giaceva morto col piolo nelle tempie. <sup>23</sup> Così in quel giorno DIO umiliò Jabin, re di Canaan, davanti ai figli d'Isra-

ele. <sup>24</sup> La mano dei figli d'Israele si fece sempre più pesante su Jabin, re di Canaan, finché giunsero a distruggere interamente Jabin, re di Canaan.

"All'inizio Jael non conosceva il carattere del suo ospite e decise di nascondere; ma quando poi seppe che si trattava di Sisera, il nemico di Dio e del suo popolo, il suo proposito cambiò. Mentre egli giaceva davanti a lei addormentato, superò la sua naturale riluttanza a un simile gesto e lo uccise conficcandogli un chiodo nelle tempie, bloccandolo a terra. Quando Barak, inseguendo il suo nemico, passò di lì, fu chiamato da Jael e vide il vanitoso capitano morto ai suoi piedi, ucciso dalla mano di una donna". (*Signs of the Times*, 16 giugno 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, pp. 1002, 1003).



## STUDIO ULTERIORE

"Un'anima unita a Cristo, che mangia la sua carne e beve il suo sangue, che accetta e vive ogni parola che esce dalla bocca di Dio, combatte ogni trasgressione e ogni approccio al peccato. Diventa ogni giorno più simile a una luce brillante e splendente, e più vittoriosa. Va avanti di forza in forza, non di debolezza in debolezza". (*Testimonies to Ministers and Gospel Workers*, p. 441).

## LEZIONE

# 7

Sabato  
15 febbraio,  
2025

## CANTO DI LIBERAZIONE

"Maledite Meroz, disse l'angelo del Signore, maledite amaramente i suoi abitanti, perché non sono venuti in aiuto del Signore, per aiutarlo contro i potenti". Che cosa aveva fatto Meroz? Niente. Questo era il loro peccato e la maledizione di Dio si abbatté su di loro per ciò che non avevano fatto. L'uomo con una mentalità egoista e ristretta è responsabile della sua pochezza, ma coloro che hanno affetti gentili, impulsi generosi e amore per le anime sono sottoposti a pesanti responsabilità; infatti, se permettono che questi talenti rimangano inutilizzati e vadano sprecati, sono classificati come servi infedeli. Il semplice possesso di questi doni non è sufficiente. Coloro che li possiedono devono rendersi conto che, per il fatto di averli ricevuti, i loro obblighi e le loro responsabilità aumentano". (*Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 284).



DOMENICA

### LODE AL SIGNORE

**1** In che modo Debora e Barak espressero la loro grande gioia per l'esito della battaglia? Chi ricevette giustamente la gloria e l'onore per la vittoria sugli oppressori d'Israele?



**Giudici 5:1-5.** In quel giorno Debora cantò questo cantico con Barak, figlio di Abinoam, dicendo: <sup>2</sup> «Poiché i capi hanno preso il comando in Israele, poiché il popolo si è offerto spontaneamente, benedite l'Eterno! <sup>3</sup> Ascoltate, o re! Porgete l'orecchio, o principi! Io, proprio io,

canterò all'Eterno, canterò le lodi dell'Eterno, il DIO d'Israele. <sup>4</sup> O Eterno, quando uscisti da Seir, quando avanzasti dai campi di Edom, la terra tremò e

i cieli stillarono; sì, le nubi stillarono acqua. <sup>5</sup> I monti si sciolsero davanti all'Eterno, il Sinai stesso tremò davanti all'Eterno, il DIO d'Israele!

"Lodare Dio con tutto il cuore e sinceramente è importante come pregare. Bisogna dimostrare al mondo e a tutti gli esseri celesti quanto apprezziamo il meraviglioso amore di Dio per l'umanità caduta e che ci aspettiamo da lui benedizioni sempre maggiori. Dobbiamo far conoscere più che mai la nostra preziosa esperienza cristiana. Dopo una speciale effusione dello Spirito Santo, la nostra gioia nel Signore si moltiplicherebbe e avremmo più successo al suo servizio se proclamassimo agli altri la sua bontà e le meraviglie che Egli opera a favore dei suoi figli." (*Parole di vita*, p, 206).



LUNEDÌ

**2. Che pensiero viene alla mente quando Debora si definisce "madre in Israele"? Che cosa implica la sua affermazione, che prima di lei non c'era "nessuno scudo o lancia tra i quarantamila d'Israele"?**

deserte, e i viandanti seguivano sentieri tortuosi. <sup>7</sup> Mancavano i capi in Israele; sì, mancavano, finché non sorsi io, Debora, sorsi come madre in Israele. <sup>8</sup> Sceglievano nuovi dèi, e la guerra era alle porte. Non si vedeva neppure uno scudo o una lancia, fra quarantamila uomini d'Israele. <sup>9</sup> Il mio cuore va ai condottieri d'Israele, che si offersero spontaneamente fra il popolo. Benedite l'Eterno! <sup>10</sup> Voi che cavalcate asine bianche, voi che sedete su ricchi tappeti, e voi che camminate per le vie, cantate!



**Giudici 5:6-10** Ai giorni di Shamgar, figlio di Anath, ai giorni di Jael, le strade erano


"Per quarant'anni gli israeliti gemettero sotto il giogo dell'oppressore; poi si allontanarono dalla loro idolatria e con umiliazione e pentimento gridarono al Signore per essere liberati. Non gridarono invano. In Israele abitava una donna illustre per la sua pietà, la quale il Signore scelse per liberare il suo popolo. Il suo nome era Debora. Era nota come profetessa e, in assenza dei soliti magistrati, il popolo si era rivolto a lei per ottenere consiglio e giustizia". (*Reflecting Christ*, p. 329).

---

 MARTEDÌ

## BENEDIZIONE DELLA COOPERAZIONE

### **3.** Cosa dice il canto riguardo alle risposte delle varie tribù e alle azioni della gente? Che cosa insegna questo a proposito della gestione dei problemi?

 **Giudici 5:13-16** Allora fece governare il residuo sui nobili del popolo, l'Eterno fece governare me fra i potenti.<sup>14</sup> Da Efraim vennero quelli che avevano le radici in Amalek; al tuo seguito, Beniamino, fra

le tue genti; da Makir scesero dei capi, e da Zabulon quelli che portano il bastone del comando.<sup>15</sup> I principi di Issacar vennero con Debora; come fu Issacar, così fu Barak; essi si slanciarono nella valle sulle sue orme. Fra le divisioni di Ruben, grandi furono le risoluzioni del cuore!<sup>16</sup> Perché sei tu rimasto fra i chiusi ad ascoltare il flauto dei pastori? Fra le divisioni di Ruben, grandi furono le deliberazioni del cuore!

"Il Signore pone gli uomini in posizioni di responsabilità per compiere non la propria volontà, ma quella di Dio. Egli dà saggezza a coloro che lo cercano e dipendono da Lui come loro consigliere. Finché gli uomini rappresentano i principi puri del Suo governo, Egli continuerà a benedirli e a mantenerli come Suoi strumenti per realizzare i Suoi propositi riguardo al Suo popolo. Egli collabora con coloro che cooperano con Lui". (Manoscritto 81, 1900, p. 12; *Christian Leadership*, p. 60).

"La volontà degli uomini, delle donne e dei bambini deve esse-

re esercitata a collaborare con Dio... La melodia della gioia, della salute spirituale e fisica saranno rivelate e promuoveranno quella beatitudine che il Signore Gesù è venuto nel nostro mondo per impartirla a ogni individuo che crederà". (Lettera 106, 1898; Christ Triumphant, p. 239).



## MERCOLEDÌ

**4.** In che modo tutte le tribù contribuirono alla battaglia contro i nemici di Israele? Quale aspetto particolarmente significativo è stato registrato nel canto di vittoria?



**Giudici 5:17-21** Galaad si è fermato al di là del Giordano; e perché Dan è rimasto sulle navi? Ascer si è stabilito pres-

so il lido del mare ed è rimasto nei suoi porti. <sup>18</sup> Zabulon è un popolo che ha messo in pericolo la sua vita fino alla morte, e anche Neftali sulle alture della campagna. <sup>19</sup> I re vennero e combatterono; allora combatterono i re di Canaan a Taanach, presso le acque di Meghiddo; ma non riportarono alcun bottino d'argento. <sup>20</sup> Dal cielo le stelle combatterono, dai loro percorsi combatterono contro Sisera. <sup>21</sup> Il torrente Kishon li travolse, l'antico torrente, il torrente Kishon. Anima mia, procedi con forza!



## GIOVEDÌ

**5.** Che cosa si dice nelle Scritture della città i cui abitanti non diedero una mano d'aiuto? D'altra parte, quale benedizione si augurò a Jael, la moglie di Heber, il Kenita, che non era propriamente un'israelita?



**Giudici 5:23-27** "Maledite Meroz", disse l'Angelo dell'Eterno, "maledite, maledite i suoi abitanti, perché non vennero in aiuto dell'Eterno, in aiuto dell'Eterno in mezzo ai suoi prodi!". <sup>24</sup> Benedetta sia fra le donne Jael, moglie di Heber, il Keneo! Sia benedetta fra le donne che abitano nelle ten-

de! <sup>25</sup> Egli chiese acqua, e lei gli diede latte; in una coppa da principi gli offerse della crema. <sup>26</sup> Con una mano afferrò il piolo e con la destra il martello degli artigiani; colpì Sisera, gli spaccò la testa, gli

fracassò, gli trapassò le tempie. <sup>27</sup> Ai piedi di lei si piegò, cadde e giacque esanime; ai piedi di lei si piegò e cadde; dove si piegò, là cadde morto.


"Il Giudice disse: "Tutti saranno giustificati per la loro fede e giudicati secondo le loro opere". Come risultò chiara la loro negligenza e saggia la decisione di Dio che consisteva nel dare a ogni uomo un'opera da svolgere in vista del suo sviluppo e della salvezza degli uomini! Ognuno doveva manifestare, nella propria famiglia e nel vicinato, una fede viva, dimostrandosi cortese con il povero, pieno di simpatia per l'afflitto, zelante nell'attività missionaria, sostenitore, con i propri mezzi, dell'opera di Dio. Furono colpiti dalla maledizione di Dio, come nel caso di Meroz, per quello che non avevano fatto, preferendo un'attività che avrebbe assicurato loro il massimo profitto in questa vita; accanto ai loro nomi, nel registro delle buone opere, c'era un vuoto desolante". (*I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 351).



VENERDÌ

## NON IMPELAGARSI IN QUESTIONI DISCUTIBILI

### 6. Cosa deve aspettarsi chi collabora a una causa malvagia, anche se usa tutte le sue forze?

 **Giudici 5:28-30** La madre di Sisera guardò dalla finestra e gridò attraverso l'inferriata: "Perché il suo carro tarda tanto ad arrivare? Perché procedono così a rilento i suoi

carri?". <sup>29</sup> Le più savie delle sue dame le risposero, ed ella ripeté tra sé le sue parole: <sup>30</sup> "Essi hanno trovato bottino e stanno facendo le parti. Per ogni uomo una o due fanciulle; per Sisera un bottino di vesti variopinte, un bottino di vesti variopinte e ricamate, di vesti variopinte e ricamate d'ambo i lati per le spalle di quelli che portano via il bottino".




"È importante che tutti si avvicinino all'opera e agiscano come se fossero esseri viventi che lavorano per la salvezza delle anime che stanno perendo. Se tutti nella chiesa venissero in aiuto del Signore, vedremmo un risveglio della Sua opera come non abbiamo mai visto finora. Dio richiede questo a voi e a ogni membro della chiesa.... È richiesta l'obbedienza; e se non obbedite, vi troverete su un terreno peggiore di quello neutrale. Se non siete favoriti dalla benedizione di Dio, avrete la sua maledizione. Egli richiede che siate disposti e obbedienti, così mangerete il bene della terra. Una maledizione amara è pronunciata su coloro che non vengono in aiuto del Signore. Satana e i suoi angeli sono in campo per opporsi a ogni passo avanti che il popolo di Dio compie, perciò è necessario l'aiuto di tutti". (*Testimonianze per la Chiesa*, vol. 2, pp. 165, 166).

"C'è una classe rappresentata da Meroz. Lo spirito missionario non si è mai impossessato delle loro anime. Gli appelli delle missioni estere non li hanno spinti all'azione. Di cosa potranno render conto a Dio coloro che non fanno nulla per la sua causa, nulla per portare le anime a Cristo? A costoro sarà rivolta la denuncia: "Servo malvagio e infingardo". (*Historical Sketches of the Foreign Missions of the Seventh-day Adventists*, p. 290).



SABATO

**7. Secondo questo canto, cosa accadrà ai nemici d'Israele? Quale desiderio viene espresso per coloro che amano Dio e la sua opera?**

 **Giudici 5:31** «Così periscano tutti i tuoi nemici, o Eterno! Ma quelli che ti amano siano come il sole, quando si leva in tutta la sua forza!». Poi il paese ebbe riposo per quarant'anni.

---

"Se non educiamo gli altri ad essere operai di Dio, visitando e pregando con le famiglie, mostrando al mondo ciò che Gesù ha fatto per noi, il nostro lavoro risulta incompleto. La Parola di Dio dichiara:

"La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puro dal mondo". Giacomo 1:27. Queste parole sono rivolte a ogni seguace di Cristo. Non solo il ministro, ma ogni anima legata a lui deve essere un operaio nella sua vigna. In questo è glorificato il Padre mio, che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli". Giovanni 15:8. Con la sua stessa vita, Cristo ha pagato per la vostra cooperazione sincera e sentita. Se non lavorerete come missionari fedeli, sarete infedeli al compito affidatovi e deluderete il vostro Salvatore". (*This Day with God*, p. 370).



## STUDIO ULTERIORE

"La prosperità temporale e spirituale è subordinata all'obbedienza alla legge di Dio. Ma noi non leggiamo la Parola di Dio e non conosciamo quindi i termini della benedizione che sarà data a tutti coloro che ascoltano attentamente la legge di Dio e la insegnano diligentemente nelle loro famiglie. L'obbedienza alla Parola di Dio è la nostra vita, la nostra felicità. Guardiamo il mondo e lo vediamo soffrire sotto la malvagità e la violenza degli uomini che hanno degradato la legge di Dio. Egli ha ritirato la sua benedizione dai frutteti e dalle vigne. Se non fosse per il suo popolo osservante dei comandamenti che vive sulla terra, Dio non sospenderebbe i suoi giudizi. Egli estende la sua misericordia a motivo dei giusti che lo amano e lo temono". (*Child Guidance*, p. 80).

## LEZIONE

# 8

Sabato  
22 febbraio,  
2025

Leggere il rapporto missionario del Dipartimento  
**EVANGELIZZAZIONE DELLA CONFERENZA GENERALE**  
a pagina 64

## LA CHIAMATA DI GEDEONE

"Gedeone sentiva profondamente la propria insufficienza per la grande opera che lo attendeva... Per la sua opera il Signore non sceglie sempre uomini aventi i più grandi talenti, ma sceglie quelli che può utilizzare al meglio. Individui che potrebbero rendere un buon servizio a Dio, possono essere lasciati per un certo periodo nell'oscurità, apparentemente inosservati e disoccupati dal loro Maestro. Ma se svolgeranno fedelmente i compiti della loro umile posizione, con la volontà di lavorare e di sacrificarsi per Lui, a suo tempo Egli affiderà loro responsabilità maggiori". (*Conflict and Courage*, p. 126).



DOMENICA

**1. Che cosa permise il Signore che succedesse quando Israele fece di nuovo ciò che era male ai suoi occhi?**



**Giudici 6:1-4, 6** Ora i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno, e l'Eter-

no li diede nelle mani di Madian per sette anni.<sup>2</sup> La mano di Madian si fece forte contro Israele; per paura dei Madianiti, i figli d'Israele si fecero le caverne che sono nei monti, e le spelonche e i forti.<sup>3</sup> Quando Israele aveva seminato, i Madianiti con gli Amalekiti e con i figli dell'est salivano contro di lui,<sup>4</sup> si accampavano contro gli Israeliti, distruggevano

tutti i prodotti del paese fin verso Gaza e non lasciavano in Israele né mezzi di sussistenza, né pecore, né buoi, né

asini.<sup>6</sup> Israele fu perciò ridotto in grande povertà a motivo di Madian, e i figli d'Israele gridarono all'Eterno.

"I figli d'Israele fecero un voto solenne di obbedienza a Dio, ma non rispettarono le richieste del Signore. Alcuni rimasero fedeli a Dio, ma la maggioranza disattese la parola. Misero in disparte la legge di Dio e insegnarono per dottrina i comandamenti degli uomini. A causa della loro trasgressione, il Signore stava per separarsi dalla nazione disobbediente. Aveva parlato loro attraverso i profeti e attraverso Cristo, il grande Maestro, la luce del mondo. Se volevano fare la cosa giusta, la via era stata loro chiaramente rivelata". (*Review and Herald*, 27 febbraio 1900).



LUNEDÌ


## IL POPOLO FU AVVERTITO

### 2. Quale messaggio inviò al popolo affinché comprendesse le sue gravi responsabilità?

---

---

---

 **Giudici 6:7-10** Quando i figli d'Israele gridarono all'Eterno a motivo di Madian, <sup>8</sup> l'Eterno mandò ai figli d'Israele un profeta, che disse loro: «Così

dice l'Eterno, il DIO d'Israele: Io vi feci salire dall'Egitto e vi ho fatto uscire dalla casa di schiavitù; <sup>9</sup> vi liberai dalla mano degli Egiziani e dalla mano di tutti coloro che vi opprimevano; li scacciai davanti a voi e vi diedi il loro paese, <sup>10</sup> e vi dissi: "Io sono l'Eterno, il vostro DIO; non temete gli dèi degli Amorei nel paese dei quali abitate"; ma voi non avete dato ascolto alla mia voce».

"Se le prescrizioni di un padre buono e saggio, che ha adottato i mezzi migliori e più efficaci per proteggere la sua posterità dai mali dell'intemperanza, sono degne di una rigorosa obbedienza, sicuramente l'autorità di Dio dovrebbe essere tenuta in maggiore

considerazione, essendo Egli più santo dell'uomo. Il nostro Creatore e Comandante, infinito nella potenza, terribile nel giudizio, cerca con ogni mezzo di portare gli uomini a riconoscere i propri peccati e a pentirsi. Per bocca dei suoi servitori predice i pericoli della disobbedienza; suona la nota di avvertimento e rimprovera fedelmente il peccato. Il Suo popolo è mantenuto nella prosperità solo dalla Sua misericordia, attraverso la vigile sorveglianza di strumenti scelti. Non può sostenere e custodire un popolo che rifiuta i suoi consigli e disprezza i suoi rimproveri. Per un certo periodo può trattenere i suoi giudizi punitivi, ma non può fermare la sua mano per sempre". (*Conflict and Courage*, p. 238).



MARTEDÌ


## IL SIGNORE SCELSE GEDEONE

### 3. Cosa disse l'Angelo del Signore a Gedeone quando gli apparve?

---

---

---

 **Giudici 6:11-13** Poi venne l'Angelo dell'Eterno e si sedette sotto la quercia di Ofrah, che apparteneva a Joash, Abiezerita, mentre suo figlio Gedeone batteva il grano nello

strettoio, per sottrarlo ai Madianiti. <sup>12</sup> L'Angelo dell'Eterno gli apparve e gli disse: «L'Eterno è con te, o guerriero valoroso!». <sup>13</sup> Gedeone gli rispose: «Signore mio, se l'Eterno è con noi, perché mai ci è avvenuto tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato dicendo: "Non ci fece l'Eterno uscire dall'Egitto?". Ma ora l'Eterno ci ha abbandonato e ci ha dato nelle mani di Madian».

"Gedeone era figlio di Joas, della tribù di Manasse. Il clan a cui apparteneva questa famiglia non aveva una posizione importante ma la famiglia di Joas si era distinta per coraggio e onestà; dei suoi figli è detto: "...Ognun d'essi aveva l'aspetto d'un figlio di re". Giudici 8:18. Ma di loro era sopravvissuto alla guerra contro i madianiti, solo colui che era temuto dagli invasori. Quando Dio chie-

se a Gedeone di liberare il suo popolo, era il tempo della battitura del grano. Gedeone aveva nascosto una piccola quantità di grano che, non osando trebbiarla nell'aia, aveva ammucchiato presso il torchio del vino; infatti le vigne in quella stagione non erano prese di mira perché la vendemmia era ancora lontana. Gedeone, da solo e in segreto, si dedicava a questo lavoro e meditava tristemente sulla condizione del suo popolo pensando al momento in cui sarebbe stato liberato dal giogo dell'oppressore". (*Patriarchi e Profeti*, pp. 460-46; *CP*, pp. 434-435).



MERCOLEDÌ

**4.** Quale grande compito affidò il Signore a Gedeone? Quale promessa gli fece quando egli esprime la convinzione di non essere all'altezza di tale compito?

---

---

---



**Giudici 6:14-16** Allora l'Eterno si volse a lui e gli disse: «Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian. Non sono io che ti mando?». <sup>15</sup> Egli gli rispose: «O mio Signore, come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più debole di Manasse, e io sono il più piccolo nella casa di mio padre». <sup>16</sup> L'Eterno gli disse: «Ma io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo».


Improvvisamente "l'Angelo dell'Eterno gli apparve e gli disse: L'Eterno è teco, o uomo forte e valoroso... Ahimè, signor mio" rispose Gedeone "se l'Eterno è con noi, perché ci è avvenuto tutto questo? e dove sono tutte quelle meraviglie che i nostri padri ci hanno narrate dicendo: L'Eterno non ci trasse Egli dall'Egitto? Ma ora l'Eterno ci ha abbandonato e ci ha dato nelle mani di Madian... Va' con cotesta tua forza, e salva Israele dalla mano di Madian; non son io che ti mando?" rispose il messaggero celeste. *Giudici 6:12-14*". (*Patriarchi e Profeti*, p.461; *CP*, p. 435).

---

 GIOVEDÌ

## 5. Che cosa significava abbattere un altare per costruirne un altro?

---

 **Giudici 6:25-27** In quella stessa notte l'Eterno gli disse: «Prendi il toro di tuo padre e il secondo toro di sette anni, demolisci l'altare di Baal che appartiene a tuo padre e abbatti l'Ascerah che gli sta vicino; <sup>26</sup> poi costruisci un al-

tare all'Eterno, il tuo DIO, in cima a questa roccia nell'ordine dovuto; prendi quindi il secondo toro e offrilo in olocausto sulla legna dell'Ascerah che avrai abbattuto». <sup>27</sup> Allora Gedeone prese dieci uomini fra i suoi servi e fece come l'Eterno gli aveva detto; ma poiché aveva paura della casa di suo padre e della gente della città, invece di farlo di giorno, lo fece di notte.

"Dio allora incaricò Mosè di non stringere alcun patto con gli abitanti del paese dove sarebbero andati, per evitare che si insinuassero tra di loro. Ma di distruggere i loro altari idolatrici, di rompere le loro immagini e di tagliare i loro boschetti, che erano dedicati ai loro idoli e dove il popolo si riuniva per celebrare le loro feste idolatriche, organizzate in onore dei loro idoli. Poi disse loro: "Perché non ti prostrerai ad altro dio, poiché l'Eterno, il cui nome è 'il Geloso', è un Dio geloso". (*Spiritual Gifts*, vol. 3, p. 292).


---

 VENERDÌ

### GEDEONE MINACCIATO

## 6. Che cosa voleva fare la gente della città con Gedeone quando seppe che era stato lui ad abbattere l'altare di Baal e la statua di Asherah?

---

 **Giudici 6:30-32** Allora la gente della città disse a Joash: «Conduci fuori tuo figlio e sia messo a morte, perché ha demolito l'altare di Baal e ha abbattuto l'Ascerah che gli stava vicino». <sup>31</sup> Joash rispose a tutti quelli che si levavano contro

di lui: «Volete voi difendere la causa di Baal o venirgli in aiuto? Chi vorrà difendere la sua causa sarà messo a morte prima di domani mattina. Se egli è dio, difenda da sé la sua causa, poiché hanno demoli-

to il suo altare». <sup>32</sup> Perciò quel giorno Gedeone fu chiamato Gerubbaal, perché si disse: «Sia Baal a combattere contro di lui, poiché egli ha demolito il suo altare».

"Gli ordini divini furono eseguiti fedelmente. Prevedendo che se avesse agito alla luce del sole, sarebbe stato ostacolato, Gedeone compì in segreto la missione con l'aiuto dei suoi servi. Tutto si concluse in una notte. Quando il giorno dopo si presentarono per offrire la loro adorazione a Baal gli abitanti di Ofra si adirarono; se Joas non avesse preso le difese del figlio, riferendo la notizia della visita dell'Angelo, Gedeone sarebbe stato ucciso. "Volete voi difendere la causa di Baal?" disse Joas "Volete venirgli in soccorso? Chi vorrà difendere la sua causa sarà messo a morte prima di domattina; s'esso è dio, difenda da sé la sua causa, giacché hanno demolito il suo altare". Giudici 6:31. Se Baal non sapeva difendere il suo altare, come si poteva affermare con certezza che egli avrebbe protetto i suoi adoratori?". (*Patriarchi e Profeti*, p. 462; *CP*, p. 436).




SABATO

## 7. Cosa chiese Gedeone per essere sicuro che Dio volesse utilizzare lui per salvare Israele?

---

---

---

 **Giudici 6:36-40** «Se intendi salvare Israele per mia mano, come hai detto, <sup>37</sup> ecco, io metterò un vello di lana sull'a-

ia: se c'è rugiada soltanto sul vello e tutto il terreno all'intorno rimane asciutto, allora saprò che intendi salvare Israele per mia mano, come hai detto». <sup>38</sup> E così avvenne. Il mattino dopo Gedeone si levò per tempo, strizzò il vello e ne spremette la rugiada; ne uscì una coppa piena d'acqua. <sup>39</sup> Ma Gedeone disse ancora a DIO: «Non si accenda la tua ira contro di me; io parlerò ancora una volta. Deh,



lasciami fare la prova col vello ancora una volta soltanto. Rimanga asciutto solo il vello e ci sia rugiada su tutto il terreno all'intorno». <sup>40</sup> E DIO fece

così quella notte: soltanto il vello rimase asciutto, e ci fu rugiada su tutto il terreno all'intorno.

"Gedeone non osando mettersi a capo di questa schiera di uomini, senza aver ricevuto un'ulteriore prova dell'approvazione e dell'aiuto divini, pregò dicendo: "Se vuoi salvare Israele per mia mano, come hai detto, ecco, io metterò un vello di lana sull'aia: se c'è della rugiada sul vello soltanto e tutto il terreno resta asciutto, io conoscerò che tu salverai Israele per mia mano come hai detto". Giudici 6:36, 37. Il mattino il manto di pecora era bagnato mentre il terreno circostante asciutto. Ma in Gedeone sorse il dubbio che la prova non fosse decisiva, dal momento che la lana assorbe naturalmente l'umidità presente nell'aria. Chiese quindi un segno leggermente diverso: l'umidità si sarebbe dovuta depositare solo sul terreno, ma si preoccupò che la sua grande prudenza non dispiacesse a Dio. Anche questa richiesta fu esaudita". (*Patriarchi e Profeti*, p. 462; *CP*, p. 436).



## STUDIO ULTERIORE

"In ogni epoca Dio ha inviato i suoi angeli a soccorrere i suoi figli. Gli esseri celesti si sono impegnati attivamente negli affari umani. Si sono presentati in abiti splendenti come il fulmine; sono apparsi in forma umana a uomini di Dio; si sono avvicinati come semplici viandanti; si sono riposati sotto le querce a mezzogiorno come se fossero stanchi; hanno accettato l'ospitalità degli uomini; hanno fatto da guida a chi aveva smarrito la strada; hanno acceso con le loro mani il fuoco sull'altare; hanno aperto le porte del carcere per liberare i figli di Dio; rivestiti di gloria celeste hanno rotolato la pietra del sepolcro del Salvatore." (Il gran conflitto, p. 494).

# RAPPORTO MISSIONARIO DEL DIPARTIMENTO DI EVANGELIZZAZIONE DELLA CONFERENZA GENERALE

Da leggere Sabato 22 febbraio, 2025

Cari fratelli e sorelle in Cristo,  
In Marco 16:15 è scritto che Gesù affidò ai suoi seguaci il grande incarico del Vangelo: «Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura».

Grazie all'opera dello Spirito Santo e agli sforzi e ai sacrifici dei pionieri e dei messaggeri di Dio, la Chiesa attualmente ha membri in 162 Paesi, oltre ai contatti con persone che ricevono studi biblici che presentano la verità della Riforma. Le Nazioni Unite elencano 193 Paesi ufficiali nel mondo e circa 50 territori indipendenti e semi-indipendenti.

I paesi e i territori non ancora raggiunti si trovano in Nord Africa, in Asia, in parte dell'Europa e in molte isole dei vari mari. Si tratta per lo più di paesi con religione musulmana, induista, buddista e con altre religioni pagane o atee. Esiste anche un'enorme barriera linguistica, poiché nel mondo si parlano 7.100 lingue e dialetti diversi.

Ma, anche se ci sono molte barriere, Gesù ha promesso di essere con il suo popolo e di guidarlo con il meraviglioso dono dello Spirito Santo. Presentando il tema "RISCATTO" ("rescue"), il Dipartimento per l'Evangelizzazione della Conferenza Generale sta concentrando i suoi sforzi in particolare in due aree:

1. Lavorare con i social media, raggiungendo così individui negli angoli più remoti e bui della terra che gli operai non riescono a raggiungere.
2. Mobilitare i credenti creando e formando squadre di soccorritori o missionari laici per condividere la parola di Dio in collaborazione con i leader della chiesa.

## • **Lavorare con i social media**

Negli ultimi anni, il Signore, nella sua grazia, ha aperto nuove porte attraverso le reti dei social media per raggiungere il mondo con la verità attuale. Il Dipartimento di Evangelizzazione ha creato e continua a creare account di social media e siti web in diverse lingue, come [labibliatinerazon.org](http://labibliatinerazon.org) in spagnolo, [biblewell.org](http://biblewell.org) in inglese, [labiblearaison.org](http://labiblearaison.org) in francese, e altri su Facebook, Youtube e Instagram.

Grazie alle importanti donazioni di diversi fratelli, nel 2020 sono state acquistate notifiche [messaggistiche istantanee] a pagamento per promuovere i corsi biblici attraverso i social network in diversi paesi. Attraverso questi social network sono stati raggiunti più di 120 milioni di persone e abbiamo ricevuto migliaia di richieste di corsi biblici. Sono stati creati team di corrispondenza linguistica per rispondere a queste richieste. Ci vogliono da 300 a 500 dollari per condurre una buona campagna promozionale sui social media in un nuovo paese per offrire corsi biblici e argomenti spirituali che raggiungano milioni di persone con il messaggio. Grazie all'opera di Dio, molte persone hanno già completato gli studi biblici e alcune hanno fatto il patto con Dio.

Ma abbiamo ricevuto richieste in molte altre lingue e chiamate macedoni da ogni continente per visitare le anime interessate che stanno seguendo gli studi biblici e vogliono essere confermate nella verità. Pertanto, per rispondere alle richieste di corsi biblici il Dipartimento di Evangelizzazione ha come obiettivo quello di preparare materiale nelle seguenti 12 lingue principali, parlate in più paesi,

- |                                      |                                         |
|--------------------------------------|-----------------------------------------|
| 1. Inglese: 1.452 milioni            | 7. Bengalese: 272 milioni               |
| 2. Cinese (mandarino): 1.118 milioni | 8. Russo: 258 milioni                   |
| 3. Hindi: 602 milioni                | 9. Portoghese: 257 milioni              |
| 4. Spagnolo: 548 milioni             | 10. Urdu (Pakistán, India): 231 milioni |
| 5. Francese: 280 milioni             | 11. Swahili: 200 milioni                |
| 6. Arabo: 274 milioni                | 12. Tedesco: 134 milioni                |

Per sostenere una persona in grado di curare la corrispondenza necessaria per raggiungere un nuovo paese sono necessari circa 5.000 dollari all'anno. Inoltre, è necessario investire in attrezzature e software per preparare video e messaggi in più lingue ed essere in grado di raggiungere il maggior numero possibile di persone con il Vangelo eterno.

C'è da aggiungere poi che sono previste nuove serie di documentari interessanti con temi biblici in più lingue, che invogliano l'ascoltatore ad iscriversi al corso biblico. Una nuova serie di documentari, tra il personale, il montaggio, la produzione, i diritti, le attrezzature ed altri oneri, comporta una spesa di quasi 10.000 dollari.

Vogliamo anche condividere la verità attuale sui canali utilizzati dai nuovi schermi delle smart TV. Per coprire un singolo canale televisivo all'anno sono necessari circa 10.000 dollari per regione. Per la TV satellitare le spese sono molto più elevate.

## • **Mobilizzare i laici per impegnarsi nel lavoro**

"Il Signore chiama ora dei volontari. Andate, lavoratori del Signore, piangendo, portando semi preziosi; perché senza dubbio tornerete con gioia, portando con voi i vostri covoni". (*Review and Herald*, 15 dicembre 1885).

Cari fratelli e sorelle, lavorando insieme possiamo ottenere molto di più che lavorando da soli. Cominciando dal sostegno con le vostre preghiere, vi preghiamo di ricordarvi di mettere un "mi piace" alle nostre presentazioni pubblicate sui social media; questo ogni volta che esce un nuovo video, in modo che possa avere una maggiore diffusione. Altro modo di sostenerci è quello di condividere i link con amici e contatti.

Nel 2024, sono state preparate nuove sfide "RISCATTO" per unire i credenti nell'attività di sensibilizzazione:

1. Team Riscatto (Rescue). Far parte di un team di volontari che collaborano in attività missionarie personali.
2. Riscatto in casa. Entrare a far parte di un gruppo di persone che aprono le loro case per condividere la parola di Dio con i vicini e gli amici.
3. Missione di riscatto: far parte di un team che sviluppa attività di evangelizzazione pubblica.
4. Servizio di riscatto: unirsi a coloro che mettono i loro talenti al servizio dei loro coetanei.

Ulteriori informazioni sul piano "Riscatto" sono disponibili sul sito web [www.planrescate.org](http://www.planrescate.org).

Unitevi alle sfide del piano "salvezza" per raggiungere le anime per il regno di Dio. Potete anche contribuire affinché il messaggio entri in un nuovo paese e contribuisca a coprire l'intero pianeta in preparazione alla venuta del Signore Gesù.

"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine". Matteo 24:14.

Vi ringraziamo in anticipo per i vostri contributi. Preghiamo che Dio moltiplichi i mezzi di ogni donatore gioioso.

Vostro fratello in Cristo,

—Pastore Pablo Hunger  
Direttore del Dipartimento di Evangelizzazione  
della Conferenza Generale

## LEZIONE

# 9

Sabato  
1 marzo,  
2025

Offerta speciale della Scuola del Sabato per il dipartimento di  
**EVANGELIZZAZIONE DELLA CONFERENZA GENERALE**  
*Che Dio moltiplichi i vostri doni generosi!*

## VITTORIA CON POCHI

"Il vero carattere cristiano è caratterizzato da una singolarità di intenti, da una determinazione indomabile, che rifiuta di cedere alle influenze mondane, che non mira a nulla di meno dello standard biblico. Se gli uomini si lasciano scoraggiare nel servizio di Dio, il grande avversario presenterà abbondanti motivi per farli deviare dalla strada del dovere a quella dell'agio e dell'irresponsabilità. Coloro che possono essere corrotti o sedotti, scoraggiati o terrorizzati, non saranno di alcun aiuto nella guerra cristiana. Coloro che si affezionano ai tesori o agli onori del mondo, non potranno combattere contro i principati e le potenze e la malvagità spirituale nei luoghi celesti". (*Signs of the Times*, 30 giugno 1881).



DOMENICA

**1. Sapendo che tre nazioni si erano già riunite nel territorio di Israele e stavano per attaccare, quale appello inviò Gedeone a quattro tribù?**



**Giudici 6:33-35; 7:1** Or tutti i Madianiti, gli Amalekiti e i figli dell'est si radunarono, passarono il Giordano, e si accamparono nella valle di Jezreel. <sup>34</sup>Ma lo Spirito dell'Eterno investì Gedeone che suonò la tromba; e gli Abiezeriti furono convocati per seguirlo. <sup>35</sup>Egli mandò anche messaggeri in tutto Manasse, che fu pure convocato per seguirlo; mandò inoltre messaggeri nelle tribù di Ascer, Zabulon e di

Neftali, le quali salirono a incontrare gli altri...<sup>7:1</sup>Gerubbab dunque (cioè Gedeone) e tutta la gente che era con lui si levarono al mattino presto

e si accamparono presso la sorgente di Harod. L'accampamento di Madian era a nord del loro, presso la collina di Moreh, nella valle.

"Tutti coloro che vogliono essere soldati della croce di Cristo devono indossare l'armatura e prepararsi al conflitto. Non devono lasciarsi intimidire dalle minacce o terrorizzare dai pericoli. Devono essere cauti nel pericolo, ma fermi e coraggiosi nell'affrontare il nemico e nel combattere per Dio". La consacrazione del seguace di Cristo deve essere completa. Padre, madre, moglie, figli, case, terreni, tutto deve essere considerato secondario rispetto all'opera e alla causa di Dio. Deve essere disposto a sopportare pazientemente, allegramente, gioiosamente, tutto ciò che la provvidenza di Dio lo chiamerà a soffrire. La sua ricompensa finale sarà quella di condividere con Cristo il trono della gloria immortale. (Giudici 7:4)". (*Signs of the Times*, 30 giugno 1881).

---



LUNEDÌ

## RIDUZIONE DEL NUMERO DI COMBATTENTI

**2.** Quali istruzioni ricevette Gedeone da Dio proprio quando aveva un buon numero di volontari pronti a difendere Israele? Perché il Signore lo richiese?

---

---

---



**Giudici 7:2-3** Allora l'Eterno disse a Gedeone: «Per me la gente che è con te è troppo numerosa, perché io dia Madian nelle sue mani; Israele potrebbe vantarsi di fronte a me e dire: "È la mia mano che mi ha salvato".<sup>3</sup> Ora dunque proclama a tutto il popolo, dicendo: "Chiunque ha paura e trema, torni indietro e si allontani dal monte Galaad"». Allora tornarono indietro ventiduemila uomini del popolo, e ne rimasero diecimila.


"Siccome i suoi uomini erano pochi rispetto ai nemici, Gedeone

aveva evitato di fare le domande di rito, e quando gli fu detto che il suo esercito era troppo grande si era meravigliato. Ma il Signore vedeva l'orgoglio e l'infedeltà del suo popolo. Pur avendo risposto prontamente ai ferventi appelli di Gedeone, dopo aver visto il numero sterminato di madianiti, si era fatto prendere dalla paura. Tuttavia, in caso di trionfo, proprio quegli israeliti si sarebbero attribuiti l'onore della vittoria che invece spettava a Dio". (*Patriarchi e Profeti*, p.463; *CP*, p. 437).



MARTEDÌ

### **3. Dovendo affrontare un esercito numericamente simile alle cavallette, quanto sembrò logico a Gedeone ridurre il numero di uomini a un numero ancora più esiguo? Cosa poteva aspettarsi da un manipolo così ridotto?**

 **Giudici 7:4-8** L'Eterno disse a Gedeone: «La gente è ancora troppo numerosa; falli scendere all'acqua, e là io li metterò alla prova per te. Colui del quale ti dirò: "Questi vengano con te", verrà con te; e colui del quale ti dirò: "Questi non vengano con te", non verrà». <sup>5</sup>Gedeone fece dunque scendere la gente all'acqua; e l'Eterno

gli disse: «Tutti quelli che lambiranno l'acqua con la lingua, come la lambisce il cane, li metterai da parte; e così farai con tutti quelli che per bere si metteranno in ginocchio». <sup>6</sup>Il numero di quelli che lambirono l'acqua portandosela alla bocca nella mano fu di trecento uomini; tutto il resto della gente si mise in ginocchio per bere l'acqua. <sup>7</sup>Allora l'Eterno disse a Gedeone: «Mediante questi trecento uomini che hanno lambito l'acqua io vi salverò e darò i Madianiti nelle tue mani. Tutti gli altri tornino ciascuno a casa sua». <sup>8</sup>Allora i trecento uomini presero nelle loro mani le provviste e le loro trombe; così Gedeone rimandò tutti gli altri uomini d'Israele, ciascuno alla sua tenda, ma tenne con sé i trecento uomini. Or l'accampamento di Madian si trovava sotto a lui, nella valle.

"Gedeone ubbidì all'ordine del Signore e con tristezza vide ventiduemila uomini, più dei due terzi delle sue forze, abbandonarlo

per tornare a casa". (*Patriarchi e Profeti*, p.463; *CP*, p. 437).


"Il Signore è disposto a fare grandi cose per noi. Non otterremo la vittoria attraverso i numeri, ma attraverso il pieno abbandono dell'anima a Gesù. Dobbiamo andare avanti nella Sua forza, confidando nel potente Dio d'Israele. C'è una lezione per noi nella storia dell'esercito di Gedeone.... Attualmente il Signore è altrettanto disposto a lavorare attraverso gli sforzi umani e a compiere grandi cose tramite deboli strumenti". (*Conflict and Courage*, p. 127).



MERCOLEDÌ

### L'INCORAGGIAMENTO DI UN SOGNO

## 4. Quale coraggio ebbe Gedeone? Cosa sentì dopo che Dio gli disse di andare nell'accampamento nemico?

 **Giudici 7:9-14** In quella stessa notte l'Eterno disse a Gedeone: «Levati e piomba sull'accampamento, perché io te l'ho dato nelle mani. <sup>10</sup> Ma se hai paura di farlo, scendi all'accampamento con Purah, tuo servo, <sup>11</sup>e udrai quello che dicono; dopo ciò, le tue mani saranno fortificate per piombare sull'accampamento». Egli dunque scese con Purah, suo servo, fino

agli avamposti dell'accampamento. <sup>12</sup>Or i Madianiti, gli Amalekiti e tutti i figli dell'est erano sparsi nella valle come una moltitudine di locuste, e i loro cammelli erano innumerevoli come la sabbia che è sul lido del mare. <sup>13</sup>Quando Gedeone arrivò, ecco un uomo raccontava un sogno al suo compagno e diceva: «Ho appena fatto un sogno; mi pareva di vedere un pane d'orzo rotolare nell'accampamento di Madian, giungere alla tenda e colpirla, così da farla cadere, rovesciarla e farla crollare». <sup>14</sup>Allora il suo compagno gli rispose e disse: «Questo non è altro che la spada di Gedeone, figlio di Joash, uomo d'Israele; nelle sue mani DIO ha dato Madian e l'intero accampamento».



"Il Signore è disposto a fare grandi cose per noi. Non otterremo la vittoria attraverso i numeri, ma attraverso il pieno abbandono dell'anima a Gesù. Dobbiamo andare avanti nella Sua forza, confidando nel potente Dio d'Israele.

Nella storia dell'esercito di Gedeone c'è una lezione per noi. ... Il Signore è altrettanto disposto a lavorare attraverso gli sforzi umani e a compiere grandi cose attraverso strumenti deboli. È essenziale avere una conoscenza intelligente della verità, altrimenti come potremmo affrontare i suoi astuti avversari? La Bibbia deve essere studiata non solo per le dottrine che insegna, ma anche per le sue lezioni pratiche. Non bisogna mai farsi sorprendere, non bisogna mai rimanere senza armatura. Siate pronti per ogni emergenza, per ogni chiamata al dovere. Siate in attesa, attenti a ogni opportunità di presentare la verità, familiari con le profezie, familiari con le lezioni di Cristo. Ma non confidate in argomenti ben preparati. Le argomentazioni da sole non bastano. Bisogna cercare Dio in ginocchio, andare incontro alla gente con la forza e l'influenza del Suo Spirito". Agite rapidamente. Dio vuole che siate soldati sempre pronti come gli uomini dell'esercito di Gedeone. Molte volte i ministri sono troppo meticolosi, troppo calcolatori. Mentre si preparano a compiere una grande opera, perdono l'opportunità di fare un'opera buona. Il ministro si comporta come se l'intero fardello gravasse su di lui, un povero uomo limitato, quando è Gesù a portare anche lui e il suo fardello. Fratelli, confidate meno in voi stessi e più in Gesù." (*Review and Herald*, 1° luglio 1884; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, pp. 1003, 1004).



GIOVEDÌ

## 5. Cosa convinse Gedeone che il Signore avrebbe consegnato i nemici nelle sue mani?



**Giudici 7:15-18** All'udire il racconto del sogno e la sua interpretazione, Gedeone si prostrò in adorazione; poi tornò all'accampamento d'Israele e disse: «Levatevi, perché l'Eterno ha dato nelle vostre mani

l'accampamento di Madian!». <sup>16</sup>Divise quindi i trecento uomini in tre schiere e consegnò a tutti trombe e brocche vuote con fiaccole dentro alle brocche; <sup>17</sup>e disse loro: «Guardate me e fate come farò io; quando sarò giunto ai margini dell'accampamento

voi farete esattamente come faccio io. <sup>18</sup>Quando suonerò la tromba, io e tutti quelli che sono con me, anche voi suonerete le trombe intorno a tutto l'accampamento e griderete: "Per l'Eterno e per Gedeone"».

"Il Signore opera a modo suo e secondo le sue disposizioni. Che gli uomini preghino per essere spogliati di sé e per essere in armonia con il cielo. Preghino: "Non la mia volontà, ma la tua volontà, o Dio, sia fatta". Gli uomini tengano presente che le vie di Dio non sono le loro vie, né i suoi pensieri i loro pensieri... Nelle istruzioni che il Signore diede a Gedeone quando stava per combattere con i Madianiti, ... questi uomini precisi, metodici e formali non avrebbero visto altro che incoerenza e confusione. Avrebbero iniziato a protestare e a resistere con determinazione. In modo così estremo avrebbero alimentato lunghe controversie per mostrare l'incoerenza e i pericoli che avrebbero accompagnato lo svolgimento della guerra e, nel loro giudizio finito, avrebbero dichiarato tutti questi movimenti come assolutamente ridicoli e irragionevoli. Quanto poco scientifici, quanto incoerenti, avrebbero ritenuto i movimenti di Giosuè e del suo esercito nella presa di Gerico!". (*Review and Herald*, 5 maggio 1896).



VENERDÌ

### TORCE, BROCCHE E TROMBE

**6.** Cosa accadde quando gli uomini si unirono a Gedeone nel dare lo squillo di tromba? Chi fece un miracolo in quel momento?



**Giudici 7:19, u.p., - 23 ...** Gedeone e i cento uomini che erano con lui giunsero ai margini dell'accampamento all'inizio della vigilia di mezzanotte, appena dopo il cambio delle sentinelle. Essi suonarono le trombe e spezzarono le brocche che tenevano in mano. <sup>20</sup>

Allora le tre schiere suonarono le trombe e spezzarono le brocche tenendo con la sinistra le fiaccole e con la destra le trombe per suonare, e si misero a gridare: «La spada dell'Eterno e di Gedeone!». <sup>21</sup> Ognuno di loro rimase al suo posto intorno all'accampamento; l'intero esercito nemico invece si mise a correre, a gridare e a fuggire. <sup>22</sup> Mentre i

trecento uomini suonavano le trombe, l'Eterno fece volgere la spada di ciascuno contro il proprio compagno per tutto l'accampamento. L'esercito nemico fuggì fino a Beth-Scitah, verso Tserah, fino ai margini di Abel-Meholah presso Tabbath. <sup>23</sup> Allora gli Israeliti di Neftali, di Ascer e di tutto Manasse si radunarono e inseguirono i Madianiti.

"I nemici si svegliarono di soprassalto e da ogni parte videro la luce delle torce fiammeggianti, udirono il suono delle trombe e le grida degli attaccanti. Credendosi nelle mani di una forza schiacciante, i madianiti furono presi dal panico, e urlando selvaggiamente per dare l'allarme, fuggirono per salvarsi la vita; ma scambiando i propri compagni per nemici, si uccisero l'un l'altro. Appena la notizia della vittoria si sparse, migliaia d'israeliti che erano stati congedati, tornarono e collaborarono all'inseguimento dei nemici in fuga. I madianiti si erano diretti verso il Giordano, sperando di raggiungere il loro territorio al di là del fiume". (*Patriarchi e Profeti*, p. 464; *CP*, p. 438).



SABATO

## 7. Quale appello inviò Gedeone agli Efraimiti? A cosa portò la loro risposta positiva?



**Giudici 7:24-25** Gedeone mandò quindi messaggeri per tutta la regione montuosa di

Efraim a dire: «Scendete contro i Madianiti e impadronitevi dei guadi delle acque fino a Beth-Barah e al Giordano». Così tutti gli uomini di Efraim si radunarono e si impadronirono dei guadi delle acque fino a Beth-Barah e al Giordano. <sup>25</sup> E presero due principi di Madian, Oreb e Zeeb; uccisero Oreb al masso di Oreb, e Zeeb

allo strettoio di Zeeb. Inseguirono i Madianiti e portarono le teste di Oreb e di Zeeb a Ge-

deone, dall'altro lato del Giordano.

"Gedeone allora inviò dei messaggeri alla tribù di Efraim, invitandoli ad affrontare i fuggitivi ai guadi meridionali. Nel frattempo, con i suoi stanchi ma indomabili trecento uomini attraversò il fiume impetuoso per inseguire quelli che avevano già raggiunto l'altra riva. I due principi Zebah e Tsalmunna, che erano stati a capo dell'intero esercito ed erano fuggiti con un'armata di quindicimila uomini, furono travolti da Gedeone; le loro forze furono completamente disperse ed essi furono catturati e uccisi.

In questa clamorosa sconfitta caddero non meno di centoventimila invasori. La potenza dei madianiti fu infranta, tanto che non furono più in grado di dichiarare guerra a Israele. La notizia della vittoria del Dio d'Israele si diffuse rapidamente in vaste regioni, e quando le nazioni vicine seppero che mezzi così semplici avevano prevalso su un popolo audace e guerriero, furono prese da un indescrivibile terrore." (*Patriarchi e Profeti*, p. 464; *CP*, p. 438).



## STUDIO ULTERIORE

"Il condottiero che Dio aveva scelto per travolgere i madianiti non occupava nessuna posizione importante in Israele. Non era né un capo né un sacerdote, né un levita. Si riteneva il più piccolo della casa di suo padre, ma Dio aveva visto in lui un uomo coraggioso e onesto che non confidava in sé e voleva seguire il Signore. Dio non sempre sceglie per la sua opera uomini di grandissimo talento ma seleziona coloro di cui si può servire meglio. "L'umiltà precede la gloria". Proverbi 15:33. Il Signore può operare facilmente attraverso coloro che sono veramente coscienti dei propri limiti e hanno fiducia in Dio, loro guida e loro forza. Egli li renderà forti unendo la propria forza alla loro debolezza, e saggi unendo la propria sapienza alla loro ignoranza." (*Patriarchi e Profeti*, p. 465; *CP*, p.439).

LEZIONE

10

Sabato  
8 marzo,  
2025

## CONFLITTO INTERNO ED ESTERNO


*"Ma Gedeone rispose loro: «Io non regnerò su di voi, e neppure mio figlio regnerà su di voi, l'Eterno regnerà su di voi!»." Giudici 8:23.*

*"Prima dell'onore c'è l'umiltà. Il Signore può usare con maggiore efficacia coloro che sono più consapevoli della propria indegnità e inefficienza. Insegnerà loro a esercitare il coraggio della fede. Li renderà forti unendo la loro debolezza alla sua forza, saggi collegando la loro ignoranza alla sua saggezza". (Conflict and Courage, p.126).*



DOMENICA

**1. Di quali lamentele si fecero portatori gli uomini di Efraim dinanzi a Gedeone? Con quale umiltà e saggezza egli rispose loro, calmando così la loro rabbia?**


 **Giudici 8:1-3** Gli uomini di Efraim dissero a Gedeone: «Perché ti sei comportato in

questo modo con noi, non chiamandoci quando sei andato a combattere contro Madian?». Ed ebbero con lui un'aspra contesa.<sup>2</sup>Egli rispose loro: «Che ho fatto io a vostro confronto? La racimolatura di Efraim non vale forse di più della vendemmia di Abiezer?<sup>3</sup>DIO vi ha dato nelle mani i principi di Madian, Oreb e Zeeb; che cosa ho potuto fare io a vostro confronto?». Quando disse questo, la loro ira contro di lui si calmò.

"La risposta modesta e prudente di Gedeone placò l'ira degli uomini di Efraim, che tornarono in pace alle loro case. Quanti dei problemi che esistono oggi nel mondo derivano dagli stessi tratti malvagi che attuarono gli uomini di Efraim, e quanti mali potrebbero essere evitati se tutti coloro che sono ingiustamente accusati o censurati manifestassero lo spirito mite e non ambizioso di Gedeone". (*Signs of the Times*, 21 luglio 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1004).

 LUNEDÌ

## 2. Cosa chiese prudentemente Gedeone agli uomini di Sukkoth e come risposero questi?


 **Giudici 8:4-9** Gedeone arrivò quindi al Giordano e lo passò con i trecento uomini che erano con lui; benché stanchi, essi continuavano a inseguire il nemico. <sup>5</sup> Disse a quelli di Sukkoth: «Date, vi prego, dei pani alla gente che mi segue, perché è stanca, e io sto inseguendo Zebah e Tsalmun-

na, re di Madian». <sup>6</sup> Ma i capi di Sukkoth risposero: «Sono forse Zebah e Tsalmunna già nelle tue mani, perché dobbiamo dare del pane al tuo esercito?». <sup>7</sup> Allora Gedeone disse: «Per questo, quando l'Eterno mi avrà dato nelle mani Zebah e Tsalmunna, lacererò il vostro corpo con le spine del deserto e con i rovi». <sup>8</sup> Di là sali a Penuel e parlò a quei di Penuel nello stesso modo; gli uomini di Penuel gli risposero come avevano fatto gli uomini di Sukkoth. <sup>9</sup> Così egli parlò anche agli uomini di Penuel, dicendo: «Quando tornerò in pace, abatterò questa torre».

 MARTEDÌ

### SCONFITTA DEI RE MADIANITI

## 3. Dopo non essere riusciti a sconfiggere Israele, cosa accadde ai due re di Madian e ai loro eserciti?

 **Giudici 8:10-12** Or Zebah e Tsalmunna erano a Karkor col loro esercito di circa quindicimila uomini, tutto ciò che rimaneva dell'intero esercito

dei figli dell'est, poiché centoventimila uomini che brandivano la spada erano stati uccisi. <sup>11</sup> Gedeone salì per la via di quelli che abitavano in tende, a est di Nobah e di Jogbehah, e sconfisse l'esercito che si

credeva al sicuro. <sup>12</sup> E Zebah e Tsalmunna si diedero alla fuga; ma egli li inseguì, prese i due re di Madian, Zebah e Tsalmunna, e sbaragliò l'intero esercito.

"Nessuno può essere generoso senza spirito di sacrificio. Solo grazie a una vita di generosità, di rinuncia e di economie sarà possibile compiere l'opera che ci è stata affidata come rappresentanti del Cristo. Non dobbiamo nutrire superbia e ambizione. Dobbiamo agire secondo i principi della vera abnegazione che sono stati rivelati da Gesù nel corso della sua esistenza. Sulle pareti della nostra casa, sui quadri, sui mobili dovremmo leggere: "Conduci a casa tua gli infelici"; sui nostri armadi dovremmo vedere, come se fosse scritto con il dito di Dio: "Vesti coloro che sono nudi"; nella sala da pranzo, sulla tavola dovremmo scorgere il messaggio "dividi il tuo pane con chi ha fame". Cfr. Isaia 58:7". (*Sulle orme del gran medico*, p. 111).




MERCOLEDÌ

#### **4. Cosa accadde agli abitanti di Sukkoth che qualche giorno prima si erano rifiutati di dare cibo agli esausti soldati d'Israele?**

---

---

---

 **Giudici 8:13-17** Poi Gedeone, figlio di Joash, tornò alla battaglia per la salita di Heres.

<sup>14</sup>Catturò un giovane della gente di Sukkoth e lo interrogò, ed egli gli mise per scritto i nomi dei capi e degli anziani di Sukkoth, settantasette uomini. <sup>15</sup>Poi venne dagli uomini di Sukkoth e disse: «Ecco Zebah e Tsalmunna, a proposito dei quali mi avete deriso dicendo: "Sono forse Zebah e Tsalmunna già nelle tue mani, perché dobbiamo dare del pane alla tua gente stanca?». <sup>16</sup>Prese quindi gli

anziani della città e con le spine del deserto e con i rovi diede una lezione agli uomini

ni di Sukkoth. <sup>17</sup>Abbatté pure la torre di Penuel e uccise gli uomini della città.

"I buoni gesti sono i frutti che Cristo ci chiede di produrre; parole cortesi, atti di generosità, di tenero riguardo per i poveri, i disagiati, i sofferenti. Quando il nostro cuore simpatizza con chi è oppresso dallo scoraggiamento e dall'angoscia, quando la nostra mano porta sollievo a chi soffre, quando diamo da vestire a chi è nudo, accogliamo lo straniero nel nostro salotto e gli diamo un posto nel nostro cuore, gli angeli si avvicinano a noi e il cielo risponde con la sua approvazione. Ogni gesto contraddistinto dalla giustizia, dalla pietà e dalla benevolenza crea una melodia nel cielo: dal suo trono, il Padre scorge quanti compiono tali atti e li annovera tra i suoi tesori più preziosi. "Essi, nel giorno che io preparo, saranno la mia proprietà particolare", dice il Signore degli eserciti". Malachia 3:17. Ogni azione pietosa nei confronti di un oppresso, di una persona che soffre viene considerata come se fosse fatto a Gesù. Quando soccorrete il povero, simpatizzate con angosciati e perseguitati e aiutate l'orfano, stabilite un contatto più profondo con Gesù". (Servizio cristiano, p. 155).



GIOVEDÌ

**5. Poiché in precedenza avevano ucciso tutti i fratelli di Gedeone, quale sorte toccò ai due re madianiti?**

---

---

---



**Giudici 8:18-21** Poi disse a Zebah e a Tsalmunna: «Come erano gli uomini che avete ucciso al Tabor?». Essi risposero: «Erano come te; ognuno di loro aveva l'aspetto di un figlio di re». <sup>19</sup> Egli riprese: «Erano miei fratelli, figli di mia madre; come è vero che l'Eterno vive, se aveste risparmiato la loro vita, io non vi ucciderei!». <sup>20</sup> Poi disse a Jether, suo primogenito: «Le-



vati e uccidili!». Ma il giovane non estrasse la spada, perché aveva paura, poiché era ancora giovane. <sup>21</sup> Allora Zebah e Tsalmunna dissero: «Levati tu stesso e dacci addosso,

poiché qual è l'uomo tale è la sua forza». Così Gedeone si levò e uccise Zebah e Tsalmunna, e prese le mezzelune che i loro cammelli portavano al collo.

"Credendosi nelle mani di una forza schiacciante, i madianiti furono presi dal panico, e urlando selvaggiamente per dare l'allarme, fuggirono per salvarsi la vita; ma scambiando i propri compagni per nemici, si uccisero l'un l'altro. Appena la notizia della vittoria si sparse, migliaia d'israeliti che erano stati congedati, tornarono e collaborarono all'inseguimento dei nemici in fuga. I madianiti si erano diretti verso il Giordano, sperando di raggiungere il loro territorio al di là del fiume. Gedeone allora inviò dei messaggeri alla tribù di Efraim, invitandoli ad affrontare i fuggitivi ai guadi meridionali. Nel frattempo, con i suoi stanchi ma indomabili trecento uomini attraversò il fiume impetuoso per inseguire quelli che avevano già guadagnato l'altra riva. I due principi Zebah e Tsalmunna, che erano stati a capo dell'intero esercito ed erano fuggiti con un'armata di quindicimila uomini, furono travolti da Gedeone; le loro forze furono completamente disperse ed essi furono catturati e uccisi". (*Patriarchi e Profeti*, p. 464; *CP*, pp. 438-439).



VENERDÌ

## L'UMILTÀ E LA MODESTIA DI GEDEONE

**6.** Quando gli uomini d'Israele chiesero a Gedeone di governare su di loro, che carattere rivelò la sua risposta? A chi indirizzò la mente del popolo?



**Giudici 8:22-23** Allora gli uomini d'Israele dissero a Gedeone: «Regna su di noi tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio, perché ci hai liberati dalla mano di Madian». <sup>23</sup> Ma Gedeone rispose loro: «Io non regnerò su di voi, e neppure mio figlio regnerà su di voi, l'Eterno regnerà su di voi!».

"Il condottiero che Dio aveva scelto per travolgere i madianiti non occupava nessuna posizione importante in Israele. Non era né un capo né un sacerdote, né un levita. Si riteneva il più piccolo della casa di suo padre, ma Dio aveva visto in lui un uomo coraggioso e onesto che non confidava in sé e voleva seguire il Signore. Dio non sempre sceglie per la sua opera uomini di grandissimo talento ma seleziona coloro di cui si può servire meglio. "L'umiltà precede la gloria". Proverbi 15:33. Il Signore può operare facilmente attraverso coloro che sono veramente coscienti dei propri limiti e hanno fiducia in Dio, loro guida e loro forza. Egli li renderà forti unendo la propria forza alla loro debolezza, e saggi unendo la propria sapienza alla loro ignoranza". (*Patriarchi e Profeti*, p. 465; *CP*, p. 438).



SABATO

## **7. Sebbene Gedeone sia stato coraggioso e fedele, sotto la mano di Dio, nel liberare Israele dai Madianiti, quale grave errore commise in seguito? Che cosa ne conseguì per Israele e per la sua casa?**



**Giudici 8:24-27, 32** Poi Gedeone disse loro: «Voglio però chiedervi una cosa: ciascuno di voi mi dia gli orecchini del suo bottino». Essi avevano degli orecchini d'oro perché erano Ismaeliti. <sup>25</sup>Essi rispose-

ro: «Noi li daremo volentieri». Così stesero un mantello e ciascuno vi gettò gli orecchini del suo bottino. <sup>26</sup>Il peso degli orecchini d'oro che egli aveva chiesto fu di millesettecento sicli d'oro, oltre le mezzelune, i pendenti e le vesti di porpora che i re di Madian indossavano, e oltre i collari che i loro cammelli avevano al collo. <sup>27</sup>Poi Gedeone ne fece un efod, che pose in Ofrah, sua città; tutto Israele vi andò a prostituirsi con esso, e diventò un laccio per Gedeone e per la sua casa. ... <sup>32</sup>Poi Gedeone, figlio di Joash, morì in buona vecchiaia e fu sepolto nella tomba di Joash suo padre, a Ofrah degli Abiezeriti.

"Satana non è mai inattivo. È pieno di odio contro Dio e attira costantemente gli uomini in un corso d'azione sbagliato. Dopo che gli eserciti del Signore hanno ottenuto una vittoria importante, il grande avversario è particolarmente impegnato. Viene travestito da angelo di luce e come tale cerca di distruggere l'opera di Dio. In questo modo, alla mente di Gedeone vennero suggeriti pensieri e piani che portarono Israele fuori strada". (*Signs of the Times*, 28 luglio 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1004).



## STUDIO ULTERIORE

"Coloro che sono collocati nelle posizioni più alte possono sviarsi, soprattutto se pensano che non ci sia alcun pericolo. I più saggi sbagliano, i più forti si stancano. L'eccesso di prudenza è spesso accompagnato da un pericolo altrettanto grande dell'eccesso di fiducia. Per andare avanti senza inciampare, dobbiamo avere la certezza che, se cadiamo, una mano onnipotente ci sorreggerà e una pietà infinita sarà esercitata nei nostri confronti. Solo Dio può ascoltare in ogni momento il nostro grido di aiuto.

È un pensiero solenne che la rimozione di una salvaguardia dalla coscienza, il mancato adempimento di un buon proposito, la formazione di un'abitudine sbagliata, possano portare non solo alla nostra rovina, ma anche alla rovina di coloro che hanno riposto fiducia in noi. La nostra unica sicurezza è seguire i passi del Maestro, affidandoci implicitamente a Colui che dice: "Seguimi". La nostra preghiera costante dovrebbe essere. "I miei passi si sono tenuti saldi sui tuoi sentieri, i miei piedi non hanno vacillato". (*Signs of the Times*, 28 luglio 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, pp. 1004, 1005).

## LEZIONE

# 11

Sabato  
15 marzo,  
2025

## ABIMELEK E JOTHAM

"Il grande peccato di Israele è sempre stato quello di allontanarsi da Dio, dimenticando il suo amore impareggiabile e la sua notevole potenza, rivelata più volte nella sua liberazione. L'apprezzamento della misericordia e della bontà del Signore porterà a stimare coloro che, come Gedeone, sono stati impiegati come strumenti per benedire il suo popolo. Il comportamento crudele di Israele nei confronti della casa di Gedeone fu quello che ci si poteva aspettare da un popolo che manifestava una tale ingratitudine verso Dio". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).




DOMENICA

### 1. Cosa fece il popolo d'Israele dopo la morte di Gedeone?

---

---

---

 **Giudici 8:33-35** Dopo la morte di Gedeone i figli d'Israele ricominciarono a prostituirsi

ai Baal, e presero Baal-Berith come loro dio. <sup>34</sup> I figli d'Israele non si ricordarono dell'Eterno, il loro DIO, che li aveva liberati dalle mani di tutti i loro nemici tutt'intorno, <sup>35</sup> e non dimostrarono alcuna gratitudine alla casa di Gerubbal (cioè di Gedeone) per tutto il bene che egli aveva fatto a Israele.

"Se gli Israeliti avessero conservato una chiara percezione del bene e del male, avrebbero visto la fallacia del ragionamento di Abimelek e l'ingiustizia delle sue pretese. Avrebbero visto che era pieno di invidia e mosso da una vile ambizione di esaltare se stes-


so attraverso la rovina dei suoi fratelli. Non ci si può fidare di coloro che sono controllati dalla politica piuttosto che dai principi. Pervertiranno la verità, nasconderanno i fatti e interpreteranno le parole degli altri con un significato che non è mai stato inteso. Useranno parole lusinghiere, mentre il veleno dell'aspide è sotto la loro lingua. Chi non cerca seriamente la guida divina sarà ingannato dalle loro parole lusinghiere e dai loro piani astuti". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



LUNEDÌ

## L'AMBIZIONE E GLI INTRIGHI DI ABIMELEK

**2. Quale discorso ingannevole fece Abimelek, nato da un matrimonio di Gedeone con una concubina, ai parenti di sua madre a Sichem? Il suo atteggiamento in cosa differiva notevolmente da quello del padre?**

 **Giudici 8:31; 9:1-3** La sua concubina, che stava a Sichem, gli partorì anch'ella un figlio, a cui pose nome Abimelek. <sup>9:1</sup> Or Abimelek, figlio di Gerub-

baal, andò a Sichem dai fratelli di sua madre e parlò con loro e a tutta la famiglia del padre di sua madre, dicendo: <sup>2</sup> «Deh, dite a tutti gli abitanti di Sichem: "Che cosa è meglio per voi, che tutti i settanta figli di Gerubbaal regnino su di voi, oppure che regni su di voi uno solo?". E ricordatevi che io sono vostre ossa e vostra carne». <sup>3</sup> I fratelli di sua madre riportarono tutte queste parole intorno a lui a tutti gli abitanti di Sichem; e il loro cuore si piegò a favore di Abimelek, perché dissero: «È nostro fratello».

"Secondo la cattiva usanza di quei tempi, Gedeone aveva preso numerose mogli e alla sua morte lasciò non meno di settanta figli. Oltre a questi, ce n'era un altro, Abimelek, "figlio di una donna straniera". Questa persona non aveva alcun diritto all'eredità con i figli legittimi di Gedeone e il suo carattere degradato lo rendeva ancora più indegno di essere annoverato tra i discendenti dell'illu-

stre condottiero. I figli di Gedeone si erano uniti al rifiuto del padre di accettare il trono d'Israele, ma Abimelek aveva deciso di assicurarsi la posizione. Essendo nativo di Sichem, dove risiedevano i parenti di sua madre, li indusse a influenzare i Sichemiti in suo favore. Cercò di promuovere i propri interessi mettendo in falsa luce i suoi fratelli. Li accusò di volersi impadronire del governo e di unirsi nella sua amministrazione e cercò di convincere il popolo che sarebbe stato molto meglio per loro essere governati da uno di loro piuttosto che da una simile banda di tiranni". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



MARTEDÌ

### 3. Sicuro della simpatia e del sostegno dei Sichemiti, quale orribile brutalità commise Abimelek contro i suoi fratellastri?



**Giudici 9:4-6** Così gli diedero settanta sicli d'argento, che tolsero dal tempio di Ba-

al-Berith, con i quali Abimelek assoldò uomini di nessun valore e temerari; ed essi lo seguirono. <sup>5</sup>Poi egli andò alla casa di suo padre a Ofrah e uccise sopra una stessa pietra i suoi fratelli, i settanta figli di Gerubbaal. Ma Jotham, figlio minore di Gerubbaal, scampò, perché si era nascosto. <sup>6</sup>Allora tutti gli abitanti di Sichem e tutta la casa di Millo si radunarono e andarono a proclamare re Abimelek, presso la quercia della stele che si trova a Sichem.

"Abimelek ebbe successo nei suoi piani e fu accettato come sovrano di Israele, prima dai Sichemiti e poi dal popolo in generale. Ma pur essendo stato esaltato alla più alta posizione della nazione, era assolutamente indegno di tale fiducia. La sua nascita era ignobile e il suo carattere vizioso. Le qualità più alte e nobili, quali la virtù, l'integrità e la verità, non le aveva mai coltivate. Possedeva grande forza di volontà e una perseveranza indomabile e così, con gli stratagemmi più spregiudicati, realizzò i suoi scopi. Gli israeliti, accecati dal loro peccaminoso corso di apostasia,


stavano agendo direttamente in contrasto con i comandi espliciti di Dio, ed Egli permise che essi raccogliessero i risultati della propria follia. Non era volontà di Dio che Israele avesse un re. Ma nel caso in cui avessero voluto essere governati così, il Signore, comprendendo l'orgoglio e la perversità del cuore umano, si era riservato il diritto di essere Lui a nominare un re su di loro". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



MERCOLEDÌ

### LA PARABOLA DI JOTHAM

**4**. Come reagì Jotham, l'unico figlio superstite di Gedeone, alla brutalità e all'arbitrio di Abimelek? Quale parabola impiegò per mostrare che Abimelek non meritava essere il re d'Israele?

 **Giudici 9:7-16, 21** Quando Jotham fu informato della cosa, andò a porsi sulla sommità del monte Gherizim e, alzando la voce, gridò: «Ascoltatemi, abitanti di Sichem, e possa DIO ascoltare voi!»<sup>8</sup> Un giorno gli alberi si misero in cammino per ungere un re che regnasse su di loro; e dissero all'ulivo: "Regna su di noi".<sup>9</sup> Ma l'ulivo rispose loro: "Rinuncerò io al mio olio col

quale DIO e gli uomini sono onorati, per andare ad agitarmi sopra gli alberi?".<sup>10</sup> Allora gli alberi dissero al fico: "Vieni tu a regnare su di noi".<sup>11</sup> Ma il fico rispose loro: "Rinuncerò io alla mia dolcezza e al mio frutto squisito per andare ad agitarmi sopra gli alberi?".<sup>12</sup> Allora gli alberi dissero alla vite: "Vieni tu a regnare su di noi".<sup>13</sup> Ma la vite rispose loro: "Rinuncerò io al mio mosto che rallegra DIO e gli uomini, per andare ad agitarmi sopra gli alberi?".<sup>14</sup> Allora tutti gli alberi dissero al rovo: "Vieni tu a regnare su di noi".<sup>15</sup> Il rovo rispose agli alberi: "Se volete veramente ungermi re per regnare su di voi, venite a ripararvi alla mia ombra; altrimenti esca dal rovo un fuoco, che divori i cedri del Libano!".<sup>16</sup> Ma voi non avete


agito con fedeltà e integrità proclamando re Abimelek, non vi siete comportati bene verso Gerubbaal e la sua casa e non lo avete trattato come

meritava, <sup>9:21</sup> Poi Jotham corse via, fuggì e andò a stare a Beer per paura di suo fratello Abimelek.

"Quando Jotham ne fu informato, si recò immediatamente a Sichem. Indignato per l'orribile ingiustizia e la crudeltà usata nei confronti della sua famiglia, decise a tutti i costi di presentarla al popolo nella sua vera luce... Jotham salì sul monte Gherizim in una posizione in cui poteva essere visto e ascoltato da tutto il popolo e si rivolse loro un discorso di forte rimprovero. Con una parabola particolarmente bella e appropriata presentò loro la follia e l'ingiustizia del loro comportamento. Descrisse gli alberi come intenzionati a nominare re uno di loro... Rappresentò quindi con la dovuta enfasi la condotta disinteressata e priva di ambizioni di Gedeone e dei suoi figli, come pure l'ingratitude dei Sichemiti. Jotham concluse poi con parole che si rivelarono una profezia: "Se, dico, avete oggi agito con fedeltà e con integrità verso Ierubbaal e la sua casa, godetevi Abimelek, e Abimelek si goda voi! Altrimenti, esca da Abimelek un fuoco, che divori i Sichemiti e la casa di Millo, ed esca dai Sichemiti e dalla casa di Millo un fuoco, che divori Abimelek!". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).

#### GIOVEDÌ

**5. Nonostante tutti i suoi turpi abusi, per quanti anni regnò Abimelek su Israele? Dopo tutto quello che quest'uomo aveva fatto, cosa fece il Signore per impedirgli di continuare a regnare?**

 **Giudici 9:22-24** Abimelek padroneggiò sopra Israele tre anni. <sup>23</sup> Poi DIO mandò un cattivo spirito fra Abimelek e gli abitanti di Sichem, e gli abitanti di Sichem tradirono Abimelek, <sup>24</sup> affinché la violenza fatta ai settanta figli di Gerubbaal fosse risolta, e il loro sangue ricadesse sul loro fratello Abimelek, che li



aveva uccisi e sugli abitanti di Sichem, che l'avevano aiutato a uccidere i suoi fratelli.

"L'operazione consistente nel fare di Abimelek il loro re mostra quanto Israele fosse caduto in basso. Che contrasto tra il loro umile capo, timorato di Dio, Mosè, che si era sentito del tutto indegno di occupare la sua posizione, e questo re spregiudicato, che si era assicurato il trono con il tradimento e si era imposto con la violenza e lo spargimento di sangue. La riflessione sui livelli paurosi del crimine che gli uomini possono raggiungere, quando respingono l'influenza dello Spirito di Dio, dovrebbe incutere terrore nelle nostre anime. Un despota, un assassino, fu posto come comandante in capo di Israele...

"In realtà, che contrasto impressionante tra il leader devoto e pieno di abnegazione che Dio aveva nominato e il mostro crudele e ingrato che Israele ora metteva sul trono. Nella parabola di Jotham, l'ulivo, il fico e la vite rappresentavano personaggi nobili e retti come Mosè e Giosuè, che erano stati un'illustrazione vivente di ciò che doveva essere un capo d'Israele. Questi uomini non pretendevano onori da re. Il loro compito era quello di benedire i loro simili e non aspiravano al rango o al potere". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



VENERDÌ

**6. Cosa perpetrò Abimelek nei confronti degli abitanti di Sichem, che considerava come traditori? Quale altra città attaccò ed espugnò?**

---

---

---



**Giudici 9:42-45, 50** Il giorno seguente il popolo di Sichem uscì per i campi; e Abimelek ne fu informato. <sup>43</sup> Egli prese allora la sua gente, la divise in tre schiere, e fece un'imboscata nei campi; quando vide che il popolo usciva dalla città, gli si levò contro e ne fece una strage. <sup>44</sup> Poi Abimelek e la gente che aveva con sé si pre-

cipitarono in avanti e vennero a porsi all'ingresso della porta della città, mentre le altre due schiere si gettarono su tutti quelli che erano nei campi e ne fecero una strage. <sup>45</sup> Abimelek prese d'assalto la città

tutto quel giorno, la espugnò e uccise il popolo che vi si trovava; poi spianò la città e la cosparses di sale. <sup>950</sup> Poi Abimelek andò a Thebets, cinse d'assedio Thebets e la espugnò.

"Il regno di quest'uomo malvagio durò tre anni, poi il Signore suscitò dei problemi tra coloro che si erano confederati per fare il male. Gli stessi uomini che avevano nominato Abimelek come re si disgustarono del suo governo demoralizzante e della sua atroce tirannia. Aveva conquistato il trono con il tradimento e ora, con il tradimento, essi avevano deciso di rimuoverlo. Le parole di Jotham si realizzarono. Tra Abimelek e i suoi sudditi prevalsero discordia, litigi e odio. La crudeltà del re non si era limitata ai figli di Gedeone. Tutti coloro che si opponevano alla sua volontà venivano sommariamente messi a morte. Ma il tempo della punizione, sia per Abimelek che per i Sichemiti che lo avevano sostenuto, era giunto. Poiché la città di Sichem si era ribellata, fu attaccata dalle forze del re e gli abitanti furono uccisi... Una città vicina si unì a Sichem nell'insurrezione e Abimelek procedette poi ad attaccare anche questa. Dopo averne preso possesso, decise di appiccare il fuoco per distruggere sia gli abitanti che la torre, come aveva fatto con Sichem. Ma il re malvagio aveva superato i limiti della tolleranza divina. Gli era stato permesso di eseguire la vendetta di Dio su Israele e la sua carriera criminale ora doveva finire". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



Sabato

## DAL CONFLITTO ALLA MORTE


### 7. Come finì la vita di quest'uomo conflittuale

## e violento? Quale lezione si può trarre da ciò che è stato scritto su di lui?


---

---

---

 **Giudici 9:52-57** Così Abimelek giunse ai piedi della torre e l'attaccò; si avvicinò quindi alla porta della torre per appiccarvi il fuoco. <sup>53</sup> Ma una donna gettò giù la parte superiore di una macina sulla testa di Abimelek e gli spezzò il cranio. <sup>54</sup> Egli chiamò subito il giovane che gli portava le armi, e gli disse: «Tira fuori la spada e uccidimi, perché non si dica: "L'ha ucciso una donna!"». Così il giovane lo trafisse, ed egli morì. <sup>55</sup> Quando gli

Israeliti videro che Abimelek era morto se ne andarono ciascuno a casa sua. <sup>56</sup> Così DIO fece ricadere su Abimelek il male che egli aveva fatto contro suo padre, uccidendo settanta suoi fratelli. <sup>57</sup> DIO fece anche ricadere sul capo della gente di Sichem tutto il male fatto; così su di loro si avverò la maledizione di Jotham, figlio di Gerubbaal.

 **Matteo 7:2** Perché sarete giudicati secondo il giudizio col quale giudicate; e con la misura con cui misurate, sarà pure misurato a voi.

"Così il Signore fece giustizia sia su Abimelek sia sui Sichemiti. Questa orribile storia dovrebbe insegnarci la lezione che il peccato non resterà mai impunito e dovrebbe imprimere nelle nostre menti il pericolo di intraprendere il cammino della disobbedienza. Tutta la vera grandezza del carattere, tutta la pace e la gioia dell'anima devono derivare dall'intera conformità alla volontà di Dio. Il sentiero dell'accurata ubbidienza è il sentiero della sicurezza e della felicità. Messaggi di misericordia ci vengono inviati dal cielo per insegnarci la retta via. La forza per affrontare i conflitti della vita ci attende e, con l'aiuto di Dio, possiamo ottenere la vittoria". (*Signs of the Times*, 4 agosto 1881).



LEZIONE

# 12

Sabato  
22 marzo,  
2025

## TOLA E JAIR, GIUDICI DI ISRAELE

"La vera confessione non è mai generica, essa riconosce peccati talmente precisi che in certi casi possono essere presentati solo a Dio. Quegli errori che invece sono stati commessi nei confronti di altri devono essere confessati a coloro che ne hanno subito il danno, e quelli che sono stati commessi verso un gruppo di persone saranno presentati pubblicamente. In ogni caso, la confessione deve essere un preciso riconoscimento dei peccati di cui ci si è resi colpevoli" (*La via migliore*, p. 39).




DOMENICA

**1. Quale giudice fece sorgere il Signore per difendere Israele e per quanti anni ne portò la responsabilità?**

---

---

 **Giudici 10:1-2** Dopo Abimelek sorse, per salvare Israele, Tola figlio di Puah, figlio di Dodo, uomo di Issacar. Egli abitava a Shamir, nella regione montuosa di Efraim; <sup>2</sup> fu giudice d'Israele per ventitré anni; poi morì e fu sepolto a Shamir.

"Dopo la morte di Abimelek, l'usurpatore, il Signore fece sorgere Tola per giudicare Israele. Il suo regno pacifico rappresentò un felice contrasto con le scene tempestose che la nazione aveva attraversato. Non fu suo compito guidare gli eserciti in battaglia e

ottenere vittorie sui nemici d'Israele, come avevano fatto i precedenti governanti; ma la sua influenza portò a una più stretta unione tra il popolo e stabilì il governo su basi più solide. Egli ristabilì l'ordine, la legge e la giustizia.

"A differenza dell'orgoglioso e invidioso Abimelek, il grande desiderio di Tola non era quello di assicurarsi una posizione o un onore, ma di migliorare la condizione del suo popolo. Uomo di profonda umiltà, sentiva di non poter compiere grandi opere, ma era determinato a compiere con fedeltà il suo dovere verso Dio e verso il popolo. Apprezzava molto il privilegio del culto divino e scelse di abitare vicino al tabernacolo in modo da assistere più spesso alle funzioni che vi si svolgevano". (*Signs of the Times*, 11 agosto 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1005).




LUNEDÌ

**2. Dopo di lui, chi fece sorgere il Signore? Quale fu la sua missione?**

---

---

---

 **Giudici 10:3-5** Dopo di lui sorse Jair, il Galaadita, che fu giudice d'Israele per ventidue anni. <sup>4</sup> Egli aveva trenta figli che cavalcavano trenta asinelli e avevano trenta città, che si chiamano anche oggi i villaggi di Jair, e sono del paese di Galaad. <sup>5</sup> Poi Jair morì e fu sepolto a Kamon.

"Tola governò Israele per ventitré anni e gli succedette Jair. Anche questo giudice temeva il Signore e tra il popolo si sforzava di mantenere il suo culto. Nel condurre gli affari del governo, fu assistito dai suoi figli, che fungevano da magistrati e andavano di luogo in luogo ad amministrare la giustizia". (*Signs of the Times*, 11 agosto 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1005).



## PIÙ DISOBBEDIENZA E OPPRESSIONE

**3. Sebbene la provvidenza divina continuasse a operare per liberare Israele dai suoi nemici, cosa fece il popolo quando non fu più sotto la guida di un giudice?**

---

---

---



**Giudici 10:6** Poi i figli d'Israele tornarono a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno e servirono i Baal e le Ashtaroth, gli dèi della Siria, gli dèi di Sidone, gli dèi di Moab, gli dèi dei figli di Ammon e gli dèi dei Filistei; abbandonarono l'Eterno e non lo servirono più.

"... Lo provocarono ad ira coi loro alti luoghi, lo mossero a gelosia con le loro sculture". Allora il Signore "...abbandonò il tabernacolo di Silo, la tenda ove era dimorato tra gli uomini; e lasciò menare la sua Forza in cattività, e lasciò cadere la sua Gloria in man del nemico". Salmi 78:52, 58, 60, 61. Tuttavia Dio non dimenticò completamente il suo popolo. Vi era sempre una minoranza fedele all'Eterno, e il Signore chiamava uomini valorosi per liberare gli israeliti dai nemici e distoglierli dall'idolatria. Ma quando il liberatore moriva, e il popolo non era più sollecitato, ritornava gradualmente ai propri idoli. E così la storia fatta di apostasie e castighi, di confessioni e liberazioni, si ripeteva regolarmente" (*Patriarchi e Profeti*, p. 495; *CP*, p. 434).

"In una certa misura, durante l'ultima parte del regno di Jair, e più in generale dopo la sua morte, gli israeliti ricaddero nuovamente nell'idolatria". (*Signs of the Times*, 11 agosto 1881; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1005).



#### 4. Quindi, cosa successe nuovamente? Quanto si estesero ad altre aree i problemi incontrati dalle tribù a est del Giordano?

---

---

---



**Giudici 10:7-9** Così l'ira dell'Eterno si accese contro Israele, ed egli li diede nelle mani dei Filistei e nelle mani dei figli di Ammon. <sup>8</sup> In quell'anno essi molestarono ed oppressero i figli d'Israele; per diciotto anni essi oppressero tutti i figli d'Israele che erano di là dal Giordano, nel paese degli Amorei in Galaad. <sup>9</sup> Poi i figli di Ammon passarono il Giordano per combattere anche contro Giuda, contro Beniamino e contro la casa di Efraim; e Israele si trovò in una grande avversità.

"Dopo la morte di Abimelek, l'autorità di giudici che onoravano Dio pose temporaneamente un freno all'idolatria che ben presto, però, tornò a diffondersi prendendo il posto del culto del Dio dei loro padri. Nelle tribù settentrionali molti adoravano le divinità della Siria e di Sidone. Le tribù del sudovest seguivano gli idoli dei filistei e quelle dell'est gli dèi di Moab e Ammon, ma all'apostasia seguì rapidamente la punizione. Gli ammoniti soggiogarono le tribù orientali e dopo aver attraversato il Giordano, invasero il territorio di Giuda e di Efraim. A occidente i filistei, che abitavano la pianura lungo il mare, invasero il territorio d'Israele bruciando e saccheggiando tutto. Ancora una volta sembrava che Israele fosse stato abbandonato in mano di nemici potenti e implacabili". (*Patriarchi e Profeti*, p. 468; *CP*, p. 442).






GIOVEDÌ

## RETICENZA AD ASCOLTARE LE LORO RICHIESTE

### 5. Da quali diversi nemici il Signore aveva liberato Israele quando il popolo lo aveva invocato con tristezza per i peccati commessi?

 **Giudici 10:10-12** Allora i figli d'Israele gridarono all'Eterno, dicendo: «Abbiamo peccato contro di te, perché abbiamo

abbandonato il nostro DIO e abbiamo servito i Baal». <sup>11</sup> L'Eterno disse ai figli d'Israele: «Non vi ho io liberati dagli Egiziani, dagli Amorei, dai figli di Ammon e dai Filistei? <sup>12</sup> Quando quelli di Sidone, gli Amalekiti e i Maoniti vi opprimevano e voi gridaste a me, non vi liberai io dalle loro mani?

«Ma una volta ancora gli israeliti invocarono l'aiuto di colui che avevano abbandonato e insultato. "I figliuoli d'Israele gridarono all'Eterno dicendo: Abbiamo peccato contro di te perché abbiamo abbandonato il nostro Dio, e abbiam servito agl'idoli Baal". Giudici 10:10. Il dolore non aveva provocato un vero pentimento. La gente si lamentava perché dovevano soffrire per i loro peccati e non perché avevano disonorato Dio trasgredendo la sua santa legge. Il vero pentimento è qualcosa di più che un sentimento di tristezza per gli errori commessi: è l'abbandono completo del peccato." (*Patriarchi e Profeti*, p. 468; *CP*, p. 442).



VENERDÌ

### 6. Avendoli già liberati dall'oppressione di varie nazioni, cosa rispose il Signore quando lo invocarono per liberarli dai Filistei e dagli Ammoniti?



**Giudici 10:13-14** Nonostante ciò, mi avete abbandonato e avete servito altri dèi; perciò io non vi libererò più. <sup>14</sup> Andate dunque a gridare agli dèi che avete scelto; vi salvino essi nel tempo della vostra avversità!».

"Queste parole solenni e terribili ci ricordano un'altra immagine: il grande giudizio finale di Dio, quando coloro che avranno respinto la misericordia divina e disprezzato la sua grazia, dovranno confrontarsi con la sua giustizia. A quel tribunale dovranno rendere conto coloro che hanno impiegato i talenti che Dio aveva affidato loro – tempo, mezzi, intelletto – per servire gli dèi di questo mondo; coloro che hanno dimenticato il loro vero Amico per i propri vantaggi e per seguire i piaceri mondani. Essi a volte hanno desiderato tornare a Dio, ma il mondo con le sue follie e i suoi inganni ha attratto la loro attenzione. I divertimenti frivoli, la vanità nel vestire, l'indulgenza nel mangiare hanno indurito il loro cuore e reso insensibile la loro coscienza e non hanno più percepito la voce della verità. Il dovere è stato disprezzato; è stato svalutato ciò che ha valore infinito, fino al punto che è svanito ogni desiderio di sacrificarsi per colui che ha dato tanto all'uomo. Essi raccoglieranno ciò che hanno seminato." (*Patriarchi e Profeti*, p. 469; *CP*, p. 442-443).



SABATO


## SUPPLICA E RIFORMA

**7. Trovandosi in grande difficoltà, cosa chiese ancora una volta il popolo? Quale riforma ebbe luogo, anche se non fu un giudice in particolare a sollecitarla?**

---

---

---

 **Giudici 10:15-16** I figli d'Israele dissero all'Eterno: «Abbiamo peccato; fa' a noi tutto ciò che ti pare, ma liberaci oggi, ti supplichiamo». <sup>16</sup> Allora tolsero di mezzo a loro gli dèi stranieri e servirono l'Eterno che si addolorò per la sofferenza d'Israele.

"Dio è veramente generoso! Quando il suo popolo abbandonò i peccati che lo avevano allontanato dal Signore, Egli ascoltò le loro preghiere esaudendolo subito". (*Patriarchi e Profeti*, p. 469; *CP*, p. 443).

"Coloro che pensano alle conseguenze che derivano dall'affrettare o dal ritardare la diffusione del Vangelo, vi pensano in rapporto a se stessi e al mondo. Pochi vi pensano in rapporto a Dio, considerando le sofferenze che il peccato ha causato al nostro Creatore. Tutto il cielo ha sofferto nell'agonia di Cristo, però tale sofferenza non è né cominciata né finita con la sua incarnazione. La croce è una rivelazione, per i nostri sensi intorpiditi, del dolore che il peccato, fin dalle sue origini, ha causato al cuore di Dio. Ogni ingiustizia, ogni atto di crudeltà, ogni fallimento dell'umanità nel raggiungere l'ideale fissato dal Signore, contrista il Padre. Nella Bibbia è scritto che quando si abbatterono su Israele le calamità, frutto della sua separazione da Dio – oppressione nemica, crudeltà, e morte – egli "...si addolorò per l'afflizione d'Israele" (Giudici 10:16); "In tutte le lor distrette, egli stesso fu in distretta". Isaia 63:9 (Diodati). Così, mentre "tutta la creazione geme ed è in travaglio" (Romani 8:22), il cuore del Padre infinito partecipa a questo dolore". (*Principi di educazione cristiana*, p. 152).



## STUDIO ULTERIORE

"Dio non accetta la confessione che non è accompagnata da un sincero pentimento, da un profondo rammarico per il peccato commesso e che non porta a una riforma della propria vita, eliminando tutto ciò che lo offende. [...] Paolo, riguardo al pentimento, afferma: "La vostra tristezza era nei piani di Dio, ed essa ha suscitato in voi desiderio di difendervi, indignazione, timore, desiderio di rivedermi, premura e zelo nel punire il male. In ogni modo avete dimostrato di non avere alcuna colpa in questa faccenda". 2 Corinzi 7:11. (*La via migliore*, p. 40).

LEZIONE

# 13

Sabato  
29 marzo,  
2025

## DIO SI SERVÌ DI JEFTE PER LIBERARE ISRAELE

*"Per fede Rahab, la prostituta, non perì con gli increduli, perché aveva accolto in pace le spie. <sup>32</sup> E che dirò di più? Infatti mi mancherebbe il tempo se volessi raccontare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Jefte, di Davide, di Samuele e dei profeti, <sup>33</sup> i quali per fede vinsero regni, praticarono la giustizia, conseguirono le promesse, turarono le gole dei leoni, <sup>34</sup> spensero la forza del fuoco, scamparono al taglio della spada, trassero forza dalla debolezza, divennero forti in guerra, misero in fuga gli eserciti stranieri". Ebrei 11:31-34.*



DOMENICA


### MALTRATTATO NELLA SUA STESSA FAMIGLIA

**1. Che cosa si legge nelle Scritture riguardo al passato di Jefte e al modo in cui i suoi fratelli lo trattarono?**

---

---

---

 **Giudici 11:1-3** Or Jefte, il Galaadita, era un uomo forte e valoroso, figlio di una prostituta, ed era stato generato da Galaad. <sup>2</sup> La moglie di Galaad gli partorì altri figli; quando i figli di sua moglie divennero adulti, scacciarono Jefte e gli dissero: «Tu non avrai eredità in casa di nostro padre, perché sei figlio di un'altra don-

na». <sup>3</sup> Jefte allora fuggì lontano dai suoi fratelli e si stabilì nel paese di Tob. Attorno a Jefte

si raccolsero degli uomini di nessun valore, che facevano con lui incursioni.

"Non è raro che i perseveranti servi di Dio, subiscano le più aspre persecuzioni da parte dei falsi maestri di religione. Ma i veri profeti preferiranno sempre il rimprovero, e persino la morte, piuttosto che mostrarsi infedeli a Dio. L'occhio infinito è fisso sugli strumenti del divino rimprovero, portando un pesante fardello di responsabilità. Ma Dio guarda alle ferite inflitte loro dalla mistificazione, dalla falsità o dall'abuso come se fossero inflitte su se stesso, e le punirà secondo la gravità". (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 167).

 LUNEDÌ

**2. Quali nemici mossero guerra contro Israele? A chi si rivolsero gli israeliti per trovare una soluzione a questo terribile problema?**

---

---

---

 **Giudici 11:4-7** Qualche tempo dopo i figli di Ammon mosse-

ro guerra a Israele. <sup>5</sup> Quando i figli di Ammon iniziarono a far guerra contro Israele, gli anziani di Galaad andarono a cercare Jefte nel paese di Tob; <sup>6</sup> e dissero a Jefte: «Vieni e sii nostro capitano, per combattere contro i figli di Ammon». <sup>7</sup> Ma Jefte rispose agli anziani di Galaad: «Non mi avete voi odiato e scacciato dalla casa di mio padre? Perché venite da me ora che siete nell'avversità?».

"Satana ama la guerra che prima eccita le peggiori passioni dell'uomo e poi conquista le sue vittime, oppresse dai vizi e dal sangue sparso, per l'eternità. Il suo scopo è appunto quello di incitare le nazioni le une contro le altre, perché così riesce a distogliere la mente degli uomini dall'opera di preparazione per il gran giorno di Dio." (*Il gran conflitto*, p. 460).




## JEFTE CHIAMATO A GUIDARE

### 3. In seguito all'accordo stipulato, in quale posizione si trovò Jefte?

---

---

---

 **Giudici 11:8-11** Gli anziani di Galaad dissero a Jefte: «È proprio per questo che siamo tornati ora da te, affinché tu venga con noi a combattere contro i figli di Ammon, e sii nostro capo su tutti gli abitanti di Galaad». <sup>9</sup> Allora

Jefte rispose agli anziani di Galaad: «Se mi riconducete da voi per combattere contro i figli di Ammon, e l'Eterno li dà in mio potere, io sarò vostro capo». <sup>10</sup> Gli anziani di Galaad dissero a Jefte: «L'Eterno sia testimone fra noi, se non facciamo come hai detto». <sup>11</sup> Jefte quindi andò con gli anziani di Galaad e il popolo lo costituì suo capo e condottiero; e Jefte ripeté davanti all'Eterno a Mitspah tutte le parole da lui dette prima.

"Gli israeliti ancora una volta si umiliarono davanti a Dio e "...tolsero di mezzo a loro gli dèi stranieri e servirono all'Eterno" (Giudici 10:16); e il Signore nella sua misericordia fu addolorato "per l'afflizione d'Israele...". Dio è veramente generoso! Quando il suo popolo abbandonò i peccati che lo avevano allontanato dal Signore, Egli ascoltò le loro preghiere esaudendole subito. Così, fu scelto un liberatore, Jefte, un galaadita, che attaccò gli ammoniti e li sconfisse. Questa volta Israele aveva subito l'oppressione dei nemici per diciotto anni, ma purtroppo la lezione, insegnata attraverso la sofferenza, venne dimenticata." (*Patriarchi e Profeti*, p. 469; *CP*, p. 443).



## 4. Quali convincenti argomenti presentò per iscritto Jefte al fine di persuadere il re degli Ammoniti a non attaccare Israele?



**Giudici 11:12, 26-28** Poi Jefte inviò messaggeri al re dei figli di Ammon per dirgli: «Che c'è fra me e te, perché tu venga contro di me a far guerra nel mio paese?». <sup>26</sup>Sono trecen-

to anni che Israele abita ad Heshbon e nei suoi villaggi limitrofi, ad Aroer e nei suoi villaggi limitrofi e in tutte le città sulle sponde dell'Arnon; perché non gliel'avevete tolte durante questo tempo? <sup>27</sup> Perciò io non ti ho fatto alcun torto, e tu agisci male verso di me, muovendomi guerra. L'Eterno, il giudice, faccia oggi giustizia tra i figli d'Israele e i figli di Ammon!». <sup>28</sup> Ma il re dei figli di Ammon non diede ascolto alle parole che Jefte gli aveva mandato a dire.

"Alcuni punti difficili della verità presente sono stati compresi grazie all'impegno diligente di quei pochi che si sono consacrati a questa opera. Il digiuno e la preghiera fervente hanno indotto il Signore a svelare i tesori della verità alla loro comprensione". (*Consigli su cibo e alimentazione*, p. 132).

"Si sono dovuti affrontare avversari astuti e orgogliosi Golia, a volte faccia a faccia, ma più spesso con la penna. Per accendere gli occhi e oscurare la comprensione del popolo Satana ha spinto gli uomini a un'opposizione feroce. I pochi che avevano a cuore l'interesse della causa e della verità di Dio si sono mobilitati per difenderla. Non cercavano l'agio, ma erano disposti a rischiare persino la vita per amore della verità". (*Testimonies for the Church*, vol. 2, pp. 650, 651).



## CONFLITTO E VITTORIA

## 5. Cosa accadde agli Ammoniti quando rifiutarono di accettare il messaggio di pace inviato da Jefte?

---

---

---



**Giudici 11:32-33** Così Jefte marciò contro i figli di Ammon per far loro guerra, e l'Eterno glieli diede nelle mani. <sup>33</sup> Egli li sconfisse facendone una grande strage, da Aroer fino verso Minnith (prendendo loro venti città) e fino ad Abel-Keramim. Così i figli di Ammon furono umiliati davanti ai figli d'Israele.

"Dio è lento all'ira. Egli ha concesso alle nazioni malvagie un periodo di prova per conoscere Lui e il Suo carattere. Secondo la luce data, la loro condanna è stata quella di aver rifiutato di ricevere la luce e di aver scelto le loro vie piuttosto che quelle di Dio. Dio ha spiegato perché non ha espropriato subito i Cananei. L'iniquità degli Amorrei non era completa. Con la loro iniquità si stavano gradualmente portando al punto in cui la tolleranza di Dio non poteva più essere esercitata e sarebbero stati sterminati. Finché il punto non fosse stato raggiunto e la loro iniquità non fosse stata completa, la vendetta di Dio sarebbe stata ritardata. Tutte le nazioni hanno avuto un periodo di prova. Coloro che annullavano la legge di Dio sarebbero passati da un grado di malvagità a un altro. I figli ereditavano lo spirito ribelle dei genitori e facevano peggio dei loro padri che li avevano preceduti, finché l'ira di Dio non si sarebbe abbattuta su di loro. Il castigo non era minore per il fatto di essere differito". (*Manoscritto 58, 1900; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 2, p. 1005*).





VENERDÌ

## 6. Quale voto fece Jefe prima della vittoriosa battaglia contro gli Ammoniti?

---

---

---



**Giudici 11:29-31** Allora lo Spirito dell'Eterno venne su Jefe, ed egli attraversò Galaad e Manasse, passò a Mitspah di Galaad, e da Mitspah di Galaad mosse contro i figli di Ammon. <sup>30</sup> Jefe fece un voto all'Eterno e disse: «Se tu mi dai nelle mani i figli di Ammon, <sup>31</sup> ciò che uscirà dalle porte di casa mia per venirmi incontro quando tornerò vittorioso dai figli di Ammon, apparterrà all'Eterno, e io l'offerirò in olocausto».

"Simili promesse fatte agli uomini sarebbero ritenute vincolanti. Non sono forse più sacre e impegnative quando vengono fatte a Dio? Le promesse formulate nel sacrario della coscienza vincolano forse meno degli impegni scritti stipulati con gli uomini?" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 2, p.26).



**Deuteronomio 23:21-23**

"Quando fai un voto all'Eterno, il tuo DIO, non tarderai ad adempierlo, perché l'Eterno, il tuo DIO, te ne chiederà certamente conto e tu saresti colpevole; <sup>22</sup> ma se ti astieni dal far voti, non commetti peccato. <sup>23</sup> Mantieni e compi la parola uscita dalle tue labbra, perché ti sei spontaneamente impegnato davanti all'Eterno, il tuo DIO, mediante ciò che hai promesso con la tua bocca".



**Ecclesiaste 5:4-6** Quando hai fatto un voto a DIO, non indugiare ad adempierlo, perché egli non si compiace degli stolti; adempi il voto che hai fatto. <sup>5</sup> È meglio non fare voti, che farli e poi non adempierli. <sup>6</sup> Non lasciare che la tua bocca porti il tuo corpo a peccare, e non dire davanti al messaggero di Dio: «È stato uno sbaglio». Perché dovrebbe DIO adirarsi per le tue parole e distruggere l'opera delle tue mani?".



**7.** Quando Jefte tornò dalla guerra con gli Ammoniti, chi fu il primo a salutarlo e a congratularsi per la vittoria che il Signore gli aveva concesso? Quale fu la reazione della figlia quando seppe del voto del padre?

---

---

---



**Giudici 11:34-36, 39** "Poi Jefte ritornò a casa sua, a Mitspah; ed ecco uscirgli incontro sua figlia con tamburelli e danze. Essa era l'unica figlia, perché egli non aveva altri figli o figlie. <sup>35</sup> Come la vide, si stracciò le vesti e disse: «Ah, figlia mia, tu mi rendi grandemente infelice, tu mi porti sventura! Io ho dato la mia parola all'Eterno e non posso tirarmi indietro». <sup>36</sup> Ella gli disse: «Padre mio, se hai dato la tua parola all'Eterno, fa' di me secondo ciò che è uscito dalla tua bocca, perché l'Eterno ti ha vendicato dei tuoi nemici, i figli di Ammon». <sup>39</sup> Alla fine dei due mesi ella tornò da suo padre; ed egli fece di lei secondo il voto che aveva fatto. Ella non aveva conosciuto uomo.



## STUDIO ULTERIORE

"Spesso a causa dei loro peccati si erano trovati in balia dei nemici, ma non appena abbandonavano il loro comportamento sbagliato, Dio con misericordia suscitava un liberatore. "E l'Eterno mandò Gerubbaal e Bedan e Jefte e Samuele e vi liberò dalle mani dei nemici che vi circondavano e viveste al sicuro. 1 Samuele 12:11". (*Patriarchi e Profeti*, p. 518; *CP*, p. 490).

# Devozionale

GENNAIO – MARZO  
2025





# Gennaio

## 1 MERCOLEDÌ

 Mat. 24:3-8  Mat. 16:3

Il popolo di Dio deve ascoltare gli avvertimenti e riconoscere i segni dei tempi. I segni del prossimo ritorno del Cristo sono troppo evidenti perché possano essere messi in discussione e, in vista di questi avvenimenti, chiunque professa di credere nel messaggio della verità deve diffonderlo con entusiasmo. Dio invita tutti, predicatori e laici, a risvegliarsi spiritualmente. Tutto il cielo è in azione: le ultime scene della storia di questa terra stanno per concludersi... (*I testimoni delle testimonianze*, vol. 1, p. 69).

## 2 GIOVEDÌ

 Ec. 1:9  Mat. 24:6

I segni dei tempi proclamano che siamo arrivati alla vigilia di avvenimenti grandi e solenni. Nel nostro mondo, tutto è in fermento. Davanti ai nostri occhi si compie la profezia con cui il Salvatore annunciava gli eventi che avrebbero preceduto la Sua venuta: "E sentirete parlare di guerre e di voci di guerre.... Nazione si solleverà contro nazione, e regno contro regno; e vi saranno pestilenze, carestie e terremoti in diversi luoghi". Matteo 24:6-7. (Profeti e re, p. 271)

## 3 VENERDÌ



Is. 24:1-4



Is. 24:5-6

Solo la Bibbia ci offre una giusta chiave di lettura di queste cose. In essa sono descritte le scene finali della storia del mondo, vengono presentati gli eventi che proiettano già le loro ombre sinistre; la notizia del loro approssimarsi fa tremare la terra e gli uomini sono angosciati! (Profeti e re, p. 271).

## 4 SABATO



Mat. 25:31



Mat. 25:32-33

I giornali quotidiani ci indicano che un terribile conflitto si sta preparando. Le rapine si moltiplicano, gli scioperi si susseguono, furti e omicidi si registrano dappertutto. Individui posseduti da demoni tolgono la vita a uomini, donne e bambini. Il vizio seduce e il male, sotto tutte le sue forme, si diffonde fra gli uomini. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 179).

## 5 DOMENICA



1 P. 3:20



1 P. 3:21

Nel nostro tempo, prima della seconda apparizione del Cristo, il Signore ci ha scelti per avvertire il mondo di questo grande evento, affinché l'umanità si prepari. Intere folle violano la legge di Dio: Egli è generoso e invita ogni uomo all'ubbidienza. Il Signore offre ancora oggi il perdono a tutti coloro che si pentono dei propri errori perché credono in Cristo. (Patriarchi e profeti, p. 80).

## 6 LUNEDÌ



Giob 17:9



Mat. 9:13

Nelle grandi città delle intere moltitudini vivono nella povertà, nello squallore, quasi del tutto prive di nutrimento, di alloggio, di vestiti; mentre nelle stesse città vi sono persone che hanno più di quanto il cuore possa desiderare e vivono nel lusso. Esse spendono il loro denaro in case lussuose, in gioielli e, quel che è peggio, nel soddisfacimento dei loro appetiti carnali, nei liquori, nel tabacco e in altre sostanze che distruggono le facoltà cerebrali e fanno perdere buon senso e dignità. (I tesori delle Testimonianze, vol. 3, p. 179).

## 7 MARTEDÌ



Is. 59:14



Ro. 5:18

La venuta di Cristo è più vicina di quando abbiamo creduto (nel 1844). Il grande conflitto volge al termine e i giudizi di Dio sul mondo stanno per essere eseguiti. Essi contengono un solenne avvertimento: "Perciò, anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate il Figlio dell'uomo verrà". Matteo 24:44. (I tesori delle Testimonianze, vol. 3, p. 163).

## 8 MERCOLEDÌ



Col. 4:2



1 P. 3:12

La crisi finale si sta avvicinando progressivamente. Il sole brilla nel cielo seguendo il suo corso normale e i cieli raccontano ancora la gloria di Dio. Gli uomini continuano a mangiare e a bere, a piantare, a costruire e a sposarsi. I commercianti continuano a comprare e a vendere. Gli uomini continuano a contendersi i posti più importanti. (La speranza dell'uomo, p. 487).

## 9 GIOVEDÌ



Mr. 14:38



2 Ti. 3:1-3

Ogni giorno veniamo a conoscenza di nuove lotte politiche, di nuovi tentativi di corruzione e di frode. Ogni giorno si registrano nuovi casi di violenza e di illegalità, di indifferenza verso la sofferenza umana. Si assiste a una serie di omicidi che stupiscono per l'efferatezza con la quale sono stati eseguiti. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 209).

## 10 VENERDÌ



1 Co. 10:11



Mat. 13:22

Tutte le facoltà più nobili dell'anima, tutto ciò che unisce l'uomo col mondo spirituale, è svilito. Mediante l'azione dei sindacati, fra cui quello dei lavoratori, e gli scioperi, le condizioni di vita nelle città sono peggiorate. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p.209).

## 11 SABATO

 1 Co. 15:31-32  1 Co. 15:33-34

L'intensa passione per il denaro, la sete di ostentazione, il lusso, la stravaganza sono altrettante forze che nella grande massa dell'umanità distolgono la mente degli uomini dal reale scopo della vita. Esse aprono la porta a migliaia di mali. Molte persone, assorbite dai propri interessi per i tesori del mondo, diventano insensibili alle esigenze di Dio e ai bisogni dei propri simili. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 209).

## 13 LUNEDÌ

 Mat. 6:24  Ger. 21:8



Ho un avvertimento solenne per tutta la chiesa: nemmeno una persona su venti, tra gli iscritti nei registri di chiesa, è pronta a concludere la sua esperienza terrena; un gran numero di membri si troverebbe nel mondo, se questa eventualità si presentasse, nella condizione di un peccatore comune, cioè senza Dio e senza speranza. — Christian Service, p. 41 (1893). (Ultimi giorni, p. 100).

## 12 DOMENICA

 2 Co. 11:3  2 Co. 11:4

Spesso il luogo messo a parte per il culto di Dio è profanato dal mangiare, dal bere, dal commercio e dal divertimento. È così che i giovani perdono il rispetto per la casa di Dio e la riverenza per il culto a lui dovuto. Le barriere dell'autocontrollo sono indebolite. L'egoismo, l'avidità, l'amore dello sfarzo, sono evidenziati, rafforzati e perfino tollerati. (I tesori delle Testimonianze, vol. 3, p. 210).

## 14 MARTEDÌ

 Ap. 3:17-18  Sal. 12:6

Solo uomini di rigorosa temperanza e integrità dovrebbero essere ammessi nelle nostre camere legislative ed eletti a presiedere i nostri tribunali. La proprietà, la reputazione e persino la vita stessa sono lasciate in modo insicuro al giudizio di uomini intemperanti e immorali (La temperancia, p. 43).

## 15 MERCOLEDÌ

 Ger. 31:33  Ebr. 10:16

L'ultima grande battaglia del gran conflitto, che vede contrapposti Cristo insieme ai suoi angeli da una parte e Satana con le sue schiere dall'altra, si scatenerà proprio in nome della legge di Dio e sarà decisiva per tutta l'umanità... (Servizio cristiano, p. 129).

## 16 GIOVEDÌ

 Ger. 21:8  Mat. 11:28

Ci sono molte persone presumibilmente santificate che stanno aiutando Satana nella sua opera. Parlano molto dei loro sentimenti e del loro amore per Dio. Ma Dio non riconosce il loro amore, perché è un inganno del nemico. (El evangelismo, p. 434).

## 17 VENERDÌ

 Ger. 5:31  Mat. 24:24

La legge cerimoniale fu eliminata. Ma con la crocifissione è stata stabilita la legge dei dieci comandamenti. Il Vangelo non ha abrogato la legge né ha eliminato una sola delle sue richieste. Esige ancora la santità in ogni modo. È l'eco della voce stessa di Dio che rivolge a ogni anima questo invito: "Salite un po' più in alto. Siate santi, sempre più santi". (El evangelismo, p. 434).

## 18 SABATO

 2 P. 2:1  Mat. 7:15

Ogni falsa affermazione fatta alimenta e rafforza tale scetticismo, e con questo mezzo numerose anime sono spinte nella direzione sbagliata. Noi non possiamo essere mai troppo vigilanti contro ogni forma di errore, perché Satana sta cercando ininterrottamente di sviare gli uomini dalla verità. (I tesori delle testimonianze, vol. 2, p. 72).



## 19 DOMENICA

 Mat. 24:26  Gal. 2:20

I falsi profeti sorsero, ingannarono il popolo e attirarono molti nel deserto. Magi e stregoni, attribuendosi un potere taumaturgico, trascinarono folle intere su montagne deserte. Ma questa profezia fu pronunciata anche per gli ultimi tempi, e indica fatti che si ripeteranno prima del secondo avvento. (La speranza dell'uomo, p. 482).

## 20 LUNEDÌ

 1 Co. 14:10  Lc. 17:13

Scoprire i suoi tesori è l'unica sicurezza. Cercate la verità come si cerca un tesoro nascosto nella terra; studiate la Parola di Dio e pregate: "Guidaci nella Tua verità e ammaestraci". (Ricevere la potenza di Dio, p. 128.3)

## 21 MARTEDÌ

 Lc. 23:23  2 Co. 11:14

I sostenitori del Papa, i protestanti e la gente comune accetteranno le forme della religione e vedranno in questa unione un passo decisivo verso la conversione del mondo e l'inaugurazione del tanto atteso millennio. (Il gran conflitto, p. 459).

## 22 MERCOLEDÌ

 2 Ti. 4:1  Giov. 8:44


Egli [Satana] ha il potere di far apparire davanti agli uomini i loro amici defunti. La contraffazione è perfetta: l'aspetto, le parole e il tono della voce vengono riprodotti con precisione straordinaria. Molti sono confortati dalla certezza che i loro cari godano della felicità celeste e, non sospettando nessun pericolo, ascoltano "spiriti seduttori e dottrine di demoni. (Il gran conflitto, p. 431).

## 23 GIOVEDÌ

 2 Ts. 2:9, 10  Ap. 16:13-14, 16

Molti sono vittime della convinzione che lo spiritismo sia solo un'invenzione umana ma quando devono confrontarsi con manifestazioni, che sono costretti a considerare come soprannaturali, rimangono ingannati e le considerano espressioni della potenza di Dio. (Il gran conflitto, p. 432).

## 24 VENERDÌ

 2 Ts. 1:5  1 P. 4:17

Se il cristiano non avesse prove della vera natura dello spiritismo, basterebbe il fatto che gli spiriti non fanno differenza fra giustizia e peccato, fra i più nobili e puri apostoli del Cristo e il più corrotto seguace di Satana. (Il gran conflitto, p. 435).

## 25 SABATO

 1 Giov. 2:22  Giuda. 1:4

Uno degli scopi di Satana, invece, è quello di far perdere all'uomo la fiducia in Dio, renderlo insoddisfatto della sua situazione, spingerlo a cercare di scoprire ciò che Dio gli ha saggiamente nascosto, e indurlo a disprezzare ciò che l'Eterno ha rivelato nella sua sacra Parola. (Patriarchi e profeti, p. 757).

## 26 DOMENICA

 Ap. 3:10  Ap. 3:11

"Perché tu hai serbata la parola della mia costanza, anch'io ti guarderò..." (Apocalisse 3:10), promette il Salvatore. Piuttosto che lasciare soccombere sotto i colpi di Satana un solo essere umano che confida in lui, egli non esiterà a mandare tutti gli angeli del cielo per aiutarlo. (Il gran conflitto, p. 437).

## 27 LUNEDÌ

 Atti. 8:9-11  Ap. 1:13-15

Ma il popolo di Dio non si lascerà ingannare. Gli insegnamenti di questo falso cristo non concordano con quelli delle Scritture. La sua benedizione viene pronunciata sugli adoratori della bestia e della sua immagine, sui quali, secondo la dichiarazione biblica, si manifesterà la collera di Dio. (Il gran conflitto, p. 489).

## 28 MARTEDÌ

 Ap. 13:11-14  Ap. 13:15-16

Lo spirito del papato – spirito di conformità alle usanze del mondo, venerazione delle tradizioni umane poste al di sopra dei comandamenti di Dio – pervade le chiese protestanti e le spinge a svolgere un'opera intesa a esaltare la domenica, come il papato aveva già fatto prima di loro. (Il gran conflitto, p. 448).

## 29 MERCOLEDÌ

 Ap. 14:12  Ap. 12:17

La sostituzione delle leggi umane alla legge di Dio ... Quando questa sostituzione diventerà universale, allora Dio si rivelerà ergendosi in tutta la sua Maestà per scuotere terribilmente la terra. L'Eterno uscirà "dalla sua dimora per punire l'iniquità degli abitanti della terra; e la terra metterà allo scoperto il sangue che ha bevuto, e non terrà più coperti gli uccisi". Isaia 26:21. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 87).

## 30 GIOVEDÌ

 Ap. 14:14  Ap. 14:15-16

Se il papismo o i suoi principi saranno rimessi in vigore, i fuochi della persecuzione si riaccenderanno contro coloro che non intendono sacrificare la propria coscienza e la verità a vantaggio degli errori popolari. Questo male è sul punto di realizzarsi. (I tesori delle testimonianze, vol. 2, p. 212).

# 31 VENERDÌ

 Ap. 22:12-13  Ap. 22:14-15

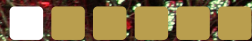
Viviamo nel periodo annunciato da queste profezie. È giunto il tempo della fine; le visioni dei profeti sono state rivelate e comprese e indicano che la venuta gloriosa del nostro Signore è vicina. (La speranza dell'uomo, p. 166).



Anno Biblico 2025

GENNAIO

- |                                                |                                             |                                               |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 01 - Gen. 1-2-3       | <input type="checkbox"/> 12 - Gen. 37-38-39 | <input type="checkbox"/> 23 - Es. 18-19-20    |
| <input type="checkbox"/> 02 - Gen. 4-5-6-7     | <input type="checkbox"/> 13 - Gen. 40-41-42 | <input type="checkbox"/> 24 - Es. 21-22-23    |
| <input type="checkbox"/> 03 - Gen. 8-9-10-11   | <input type="checkbox"/> 14 - Gen. 43-44-45 | <input type="checkbox"/> 25 - Es. 24-25-26-27 |
| <input type="checkbox"/> 04 - Gen. 12-13-14-15 | <input type="checkbox"/> 15 - Gen. 46-47    | <input type="checkbox"/> 26 - Es. 28-29       |
| <input type="checkbox"/> 05 - Gen. 16-17-18-19 | <input type="checkbox"/> 16 - Gen. 48-49-50 | <input type="checkbox"/> 27 - Es. 30-31       |
| <input type="checkbox"/> 06 - Gen. 20-21-22    | <input type="checkbox"/> 17 - Es. 1-2-3-4   | <input type="checkbox"/> 28 - Es. 32-33       |
| <input type="checkbox"/> 07 - Gen. 23-24-25    | <input type="checkbox"/> 18 - Es. 5-6-7-8   | <input type="checkbox"/> 29 - Es. 34-35-36    |
| <input type="checkbox"/> 08 - Gen. 26-27       | <input type="checkbox"/> 19 - Es. 9-10-11   | <input type="checkbox"/> 30 - Es. 37-38       |
| <input type="checkbox"/> 09 - Gen. 28-29-30    | <input type="checkbox"/> 20 - Es. 12-13     | <input type="checkbox"/> 31 - Es. 39-40       |
| <input type="checkbox"/> 10 - Gen. 31-32-33    | <input type="checkbox"/> 21 - Es. 14-15     |                                               |
| <input type="checkbox"/> 11 - Gen. 34-35-36    | <input type="checkbox"/> 22 - Es. 16-17     |                                               |



# Febbraio

## 1 SABATO

 Ro. 13:11, 12  Mat. 5:14-16


La fine è vicina! Dio invita la chiesa a mettere in ordine ogni cosa. Come collaboratori di Dio, voi siete invitati dal Signore a condurre altri con voi nel suo regno. Voi siete gli agenti viventi di Dio, i canali di luce per il mondo; gli angeli del cielo che sono intorno a voi sono stati incaricati da Cristo di accompagnarvi, di fortificarvi e di sostenervi nel vostro lavoro per la salvezza delle anime. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 41).

## 2 DOMENICA

 Atti. 16:9  Atti. 16:10

Gli angeli celesti hanno atteso a lungo che gli agenti umani – i membri di chiesa – collaborassero con loro nella grande opera che deve essere svolta. Essi hanno atteso anche voi. Il campo è talmente vasto e il programma così complesso che ogni cuore dovrebbe sentirsi spinto al servizio come strumento della potenza divina. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 196).

## 3 LUNEDÌ

 2 P. 4:10  Ap. 22:17



Se le chiese comprendessero ciò che potrebbe essere fatto e accettassero le loro responsabilità, i membri continuerebbero ancora a dormire o non vorrebbero, piuttosto, corrispondere all'onore conferito dalla misericordiosa provvidenza divina? Accetteranno essi la responsabilità dei talenti ricevuti? (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 41).

## 5 MERCOLEDÌ

 Giac. 1:22-23  Giac. 1:24-25

Mangiate e dormite con negligente indifferenza. Ma le cure incessanti di Dio su di voi sono infinite. Controllano il flusso e riflusso della corrente vitale. Dov'è la gratitudine che dovrebbe levarsi dalle labbra umane per il loro protettore e sostentatore? Dov'è il riconoscimento per la sua incessante sollecitudine? ... (Volgi lo sguardo a Gesù, p. 44).

## 4 MARTEDÌ

 Giov. 15:5  Is. 58:8



Questa è l'opera che deve essere portata a termine prima che Cristo venga con potenza e gran gloria. Io invito la chiesa a pregare con fervore perché possiate comprendere la vostra responsabilità. Siete voi, individualmente, dei collaboratori di Dio? In caso negativo, perché? Quando pensate di svolgere l'opera indicatavi dal cielo? (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 42).

## 6 GIOVEDÌ

 1 Re. 18:21  Gios. 24:15

Ora è il momento in cui si dovrebbe imparare a lavorare ferventemente e intelligentemente in favore della salvezza di coloro che stanno per perire. Non siate d'accordo col potere delle tenebre! Sappiate quali sono le esigenze della legge di Dio e obbeditegli con cuore sincero. Allora le vostre vite brilleranno in mezzo alle tenebre spirituali del mondo. (Volgi lo sguardo a Gesù, p. 44).

## 7 VENERDÌ

 1 P. 5:8-9  Ef. 6:11

In questo momento, è necessario annunciare il messaggio di Laodicea, al fine di svegliare una chiesa sonnolenta. Lasciate che il pensiero della brevità del tempo vi stimoli ad un serio e instancabile sforzo. Ricordatevi che Satana è venuto su questa terra con grande potenza per attirare con ogni inganno d'iniquità tutti quelli che periscono. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 157).

## 9 DOMENICA

 Ez. 3:17  Ez. 3:18

La forza trasformatrice di Dio deve agire dentro di noi, affinché la nostra mente possa essere rinnovata dallo Spirito Santo, e avere la stessa mente di Cristo. (Ricevere la potenza di Dio, p. 337).

## 8 SABATO

 Is. 52:7  Mr. 16:15

Per la conversione di un'anima noi dovremmo impegnare perfino le nostre ultime risorse. Un'anima condotta a Cristo diffonderà intorno a sé la luce del cielo, luce che squarciando le tenebre morali trarrà a salvezza altre anime. (I tesori delle testimonianze, vol. 2, p. 247).

## 10 LUNEDÌ

 1 Co. 15:31  Gal. 2:20

Ogni credente deve rinunciare a se stesso. Il nostro modo di fare le cose, i nostri piani e le nostre idee possono non essere quelli che Dio approva; quindi, dobbiamo rimanere nelle vie del Signore per fare la Sua volontà e fare di Lui il nostro consigliere. Allora, spogliati di noi stessi, agiremo per fede. (Recibiréis poder, p. 188).

## 11 MARTEDÌ



1 Co. 1:10



Fil. 2:2

Il popolo di Dio deve ascoltare gli avvertimenti e riconoscere i segni dei tempi. I segni del prossimo ritorno del Cristo sono troppo evidenti perché possano essere messi in discussione e, in vista di questi avvenimenti, chiunque professa di credere nel messaggio della verità deve diffonderlo con entusiasmo. (I tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 69).

## 12 MERCOLEDÌ



Giov. 9:4



Giov. 9:5

Svegliatevi, fratelli. Per la vostra salute interiore, destatevi. Senza la grazia di Cristo non potete fare nulla. Lavorate finché potete. (Servizio cristiano, p. 70).

## 13 GIOVEDÌ



1 P. 3:15



1 Co. 2:2

Ci sono occasioni in cui dobbiamo rimanere quieti per vedere la salvezza di Dio. Lasciate che Daniele e Apocalisse parlino da sé e dicano qual è la verità. Ma qualunque sia l'aspetto del tema che si presenti, innalzate Gesù come centro di ogni speranza... (Maranatha, p. 23.2)

## 14 VENERDÌ



1 Co. 4:1



1 Co. 4:2

Tuttavia, non dovremmo essere soddisfatti delle conoscenze di cui disponiamo attualmente. Le nostre suppliche devono salire a Dio unite alla fede e alla contrizione, affinché possiamo comprendere i misteri che il Signore desidera donare ai suoi santi. (Riceverete la potenza di Dio, p. 39).



## 15 SABATO



Ro. 12:11



Mat. 25:23

Dio invita coloro che vivono comodamente in Sion a schierarsi e ad agire. Ascolteranno la voce del Maestro? Egli ha bisogno di collaboratori fedeli, uomini di preghiera che accettino di "seminare" ovunque. (I tesori delle Testimonianze, vol. 1, p. 313).

## 16 DOMENICA



Giac. 1:27



Gal. 6:9

Chi dà le prove menzionate in Giacomo, di possedere una religione pura, non macchiata da egoismo o corruzione? Chi è ansioso di fare tutto il possibile per aiutare il grande piano di salvezza? (El hogar cristiano, p. 411).

## 17 LUNEDÌ



Is. 60:1



Ez. 36:25-27

È ora che la chiesa si scuota dal suo sonno mortale. Il Signore attende di benedire il Suo popolo e che esso riconosca queste benedizioni quando arriveranno, affinché le diffonda con chiari e forti raggi di luce. (Riceverete la potenza di Dio, p. 599).

## 18 MARTEDÌ



Sal. 51:12



Sal. 51:13

Il nemico cercherà con ogni mezzo di ostacolare gli sforzi che vengono fatti per l'avanzamento della verità, però voi potete conseguire il successo nella forza del Signore. Non dite parole di scoraggiamento, ma solo parole che possano fortificare e sostenere i colleghi operai. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 282).

## 19 MERCOLEDÌ

 **Mat. 24:45**  **Mat. 24:46**

Non si perda tempo attardandosi su cose non indispensabili e che non hanno alcun rapporto con le attuali necessità della gente. Leggete i primi tre versetti dell'Apocalisse e notate qual è il compito affidato a coloro che affermano di credere nella Parola di Dio. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 97).

## 20 GIOVEDÌ

 **Mat. 13:14**  **Mat. 13:15-16**

Ci dovrebbero essere chiese sveglie, attive per incoraggiare e sostenere i ministri di Cristo e assisterli nell'opera per la salvezza delle anime. Dove la chiesa cammina nella luce, ci saranno sempre delle liete, cordiali risposte e delle espressioni di gioiosa lode. (I tesori delle testimonianze, vol.2 p. 75).

## 21 VENERDÌ

 **Es. 4:11**  **Es. 4:12**

Ispirati dallo Spirito di colui che ha donato la propria vita per salvare quella del mondo, non resteranno più impotenti, in attesa di cose che non possono fare. Indossando l'armatura del cielo, si dirigeranno in battaglia disposti a fare e a osare per il Signore, sapendo che la sua onnipotenza supplirà alle loro necessità. (Servizio cristiano, p. 67).

## 22 SABATO

 **Ger. 31:10**  **Is. 60:1**

La nostra parola d'ordine deve essere: avanti, sempre avanti! Gli angeli di Dio ci precederanno per prepararci la strada. Non potremo mai mettere da parte la nostra preoccupazione per le regioni lontane prima che tutta la terra sia illuminata dalla gloria del Signore. (Obreros evangélicos, p. 486).

## 23 DOMENICA

 Dan. 9:4-5  Dan. 9:9-10

I piani più grandi saranno definiti a tempo debito; ma lo sforzo e l'interesse individuale per i vostri amici e vicini farà molto di più di quanto si possa pensare. È per mancanza di questo tipo di lavoro che le anime per cui Cristo è morto stanno perendo. (Servicio Cristiano, p. 151).

## 24 LUNEDÌ

 Lc. 15:8  Lc. 15:9-10

Un'anima ha un valore infinito, poiché il Calvario parla del suo prezzo. Un'anima, conquistata alla verità, sarà lo strumento per conquistarne altre, e ci sarà un risultato crescente di benedizione e salvezza. (Servicio Cristiano, p. 152).

## 25 MARTEDÌ

 Ro. 13:11  1 Ts. 5:23

La riforma non produrrà i preziosi frutti della giustizia fintantoché non sia connessa con la rinascita attraverso lo Spirito. La riforma e la rinascita devono collaborare all'unisono. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 101).

## 26 MERCOLEDÌ

 Ec. 11:6  Mal. 4:2

In queste ore finali del tempo di grazia in cui la sorte di ogni essere umano sta per essere decisa per l'eternità, il Signore si aspetta che la sua chiesa si risvegli per impegnarsi al massimo delle sue possibilità. (Profeti e re, p. 362).

## 27 GIOVEDÌ



2 Ti. 4:2



Fil. 3:1

Il Signore invita ora coloro che hanno la conoscenza della verità per questo tempo ad alzarsi dal loro letargo e ad essere veri missionari al suo servizio. Il tempo è breve e l'opera del Signore deve essere compiuta senza ulteriori indugi. (Alza tus Ojos, p. 58).

## 28 VENERDÌ



Giov. 16:13



Giov. 16:14

Guidati dagli insegnamenti della Parola di Dio, con la manifestazione del suo Spirito, esercitando un sano giudizio, coloro che frequentano le nostre riunioni otterranno un'esperienza preziosa, e nel ritornare alle loro case, saranno pronti per esercitare una sana influenza. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 96).



Anno Biblico 2025

FEBBRAIO

- |                                             |                                             |                                              |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 01 - Lev. 1-2- 3-4 | <input type="checkbox"/> 12 - Num. 4-5-6    | <input type="checkbox"/> 23 -Num. 33-34      |
| <input type="checkbox"/> 02 - Lev. 5-6-7    | <input type="checkbox"/> 13 - Num. 7-8      | <input type="checkbox"/> 24 -Num. 35-36      |
| <input type="checkbox"/> 03 - Lev. 8-9-10   | <input type="checkbox"/> 14 - Num. 9-10-11  | <input type="checkbox"/> 25 -Deut. 1-2-3     |
| <input type="checkbox"/> 04 - Lev. 11-12    | <input type="checkbox"/> 15 - Num. 12-13-14 | <input type="checkbox"/> 26 -Deut. 4-5-6-7   |
| <input type="checkbox"/> 05 - Lev. 13-14    | <input type="checkbox"/> 16 - Num. 15-16    | <input type="checkbox"/> 27 -Deut. 8-9-10-11 |
| <input type="checkbox"/> 06 - Lev. 15-16    | <input type="checkbox"/> 17 - Num. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 28 -Deut. 12-13-14  |
| <input type="checkbox"/> 07 - Lev. 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 18 - Num. 20-21    |                                              |
| <input type="checkbox"/> 08 - Lev. 20-21-22 | <input type="checkbox"/> 19 - Num. 22-23-24 |                                              |
| <input type="checkbox"/> 09 - Lev. 23-24-25 | <input type="checkbox"/> 20 - Num. 25-26-27 |                                              |
| <input type="checkbox"/> 10 - Lev. 26-27    | <input type="checkbox"/> 21 - Num. 28-29-30 |                                              |
| <input type="checkbox"/> 11 - Num. 1-2-3    | <input type="checkbox"/> 22 - Num. 31-32    |                                              |



# Marzo

## 1 SABATO



Mr. 1:14



Mr. 1:15

Se il peccatore guarda alla legge, la sua colpa, dentro di lui viene chiarita, egli subisce pressione sulla sua coscienza e sulla condanna. Il suo unico conforto e speranza è nella croce del Calvario. Se egli accetta le promesse di Dio, nella sua anima scenderà la pace. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 304).

## 2 DOMENICA



Dan. 9:9



Atti. 26:18

Dobbiamo renderci conto che i nostri sforzi sono inutili; solo nel nome e nella forza del grande Conquistatore potremo vincere. (Ricevere la potenza di Dio, p. 653).

## 3 LUNEDÌ



Pr. 15:19



Ro. 5:19

Sono molti coloro che non riescono a comprendere il vero significato del pentimento; essi sono rattristati per il peccato commesso e, temendo le conseguenze del loro comportamento, si limitano a migliorare se stessi soltanto superficialmente. (La via migliore, p. 24).

## 4 MARTEDÌ



Ro. 2:4



Giov. 1:9

Davide comprese la gravità della propria trasgressione, riconobbe la sua immoralità, provò una vera avversione per il peccato. Non pregò soltanto per ottenere il perdono ma perché il suo cuore fosse purificato e implorò che gli fosse restituita la gioia della santità per poter vivere nuovamente in armonia e in comunione con Dio. (La via migliore, p. 25).

## 5 MERCOLEDÌ



Lc. 5:32



Lc. 3:3

La Bibbia non insegna che il peccatore deve pentirsi prima di accogliere l'invito del Cristo: "Venite con me... io vi farò riposare" (Matteo 11:28); è lui stesso a ispirare un pentimento sincero. (La via migliore, p. 26).

## 6 GIOVEDÌ



Atti 5:31



Giov. 12:32

Quando ci soffermiamo sull'amore illimitato che il Cristo ha dimostrato morendo sul Calvario, impressionati e commossi, ci pentiamo profondamente. (La via migliore, p. 27).

## 7 VENERDÌ

 **Giov. 5:25**  **Ro. 6:10-11**

Se desiderate profondamente qualcosa di meglio di ciò che la società può offrire, riconoscete che in questo momento la voce di Dio vi sta parlando. Chiedetegli di sperimentare il vero pentimento, di poter comprendere l'amore e la purezza infiniti del Cristo. Il Salvatore, dimostrando durante la sua vita benevolenza e altruismo, ha perfettamente incarnato i principi della legge divina: l'amore nei confronti di Dio e dell'uomo. (La via migliore, p. 28).

## 9 DOMENICA

 **Atti 15:3**  **Atti 3:19**

La nostra fede, in un tempo come questo, non deve limitarsi a un semplice assenso o a una adesione teorica al messaggio del terzo angelo. Dobbiamo avere l'olio della grazia di Cristo, il quale alimenterà la lampada e farà sì che la luce della vita risplenda indicando il cammino a coloro che sono nelle tenebre. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 228).

## 8 SABATO

 **Giov. 1:5**  **Giov. 16:33**

Colui che ha peccato, contemplando il carattere del Cristo, si umilierà profondamente, proverà disgusto di se stesso e comprenderà di aver cercato di annullare slealmente la legge di Dio. (La via migliore, p. 29).

## 10 LUNEDÌ

 **Ap. 3:14**  **Mt. 25:6**

Se mai c'è stato un popolo che abbia avuto bisogno di ascoltare il testimone fedele che consigliava alla chiesa di Laodicea di essere zelante e di pentirsi davanti a Dio, siamo noi che abbiamo ricevuto verità stupende per questo tempo, ma non siamo stati all'altezza dei privilegi e delle responsabilità che ci sono stati affidati. Abbiamo perso molto non vivendo alla luce delle solenni verità che professiamo di credere. (Recibiréis Poder, p. 103).

## 11 MARTEDÌ

 Lc. 21:20-22  Lc. 21:23-24

Noi, ora, dobbiamo fare attenzione a noi stessi. Gli avvertimenti che ci sono stati dati non ci consentono forse di vedere l'adempimento delle predizioni fatte da Cristo e contenute nel capitolo ventunesimo di Luca? Quanti, però, studiano la Parola di Dio? Quanti purtroppo ingannano la propria anima e si illudono privi come sono delle benedizioni che anche altri potrebbero ricevere se essi credessero e ubbidissero al Signore? (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 268).

## 12 MERCOLEDÌ

 Ro. 1:17  2 Ti. 2:22

E non solo crederà nei precetti della legge ma li adempirà. Si metterà dalla parte di Cristo in questa controversia. Egli rinuncerà alle abitudini e alle compagnie che tendono ad allontanarlo da Dio. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 330).

## 13 GIOVEDÌ

 Ro. 1:16  Lc. 11:24-26

Noi stessi siamo dei peccatori, ma in Cristo siamo resi giusti. Avendoci fatti giusti per mezzo della giustizia imputata di Cristo, Dio ci dichiara giusti e ci tratta come tali. Egli ci considera come i suoi figli amati. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 331).

## 14 VENERDÌ

 Ap. 3:20, 21  Ebr. 10:29

Cristo dimorerà in voi solo quando vi consacrerete totalmente a Lui, quando farete di lui il vostro Consigliere, e quando avrete una ininterrotta comunione con Lui. A questo punto il vostro cuore si libererà dai pensieri peccaminosi e dipenderete da Dio. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 83).




## 15 SABATO

 Mr. 10:17  Mat.19:16

Solo la potenza di Cristo può operare la trasformazione nel cuore e nella mente di tutti coloro che vogliono essere partecipi con lui della nuova vita nel regno dei cieli. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 228).

## 16 DOMENICA

 Is. 65:1  Lc. 15:2

Ma il peccatore pentito pensi quale gioia regna in cielo per il ritorno anche di un solo individuo che sembra perduto! Abbia fiducia nell'amore di Dio e in nessun caso si lasci prendere dallo scoraggiamento in seguito al disprezzo ed alle insinuazioni di quanti si sentono giusti. (Parole di vita, p. 126).

## 17 LUNEDÌ

 Col. 2:14  2 Co. 8:12

Solo coloro che usano fedelmente i loro talenti, con un solenne senso di responsabilità, compiono una grande opera, grazie alla loro costante fedeltà... Solo coloro che Lo glorificano aumentando saggiamente i talenti che Egli ha dato loro per aiutare la causa di Dio, sono grandi ai Suoi occhi (Manoscritto 53, 3 aprile 1899; Cada Dia con Dios, p. 100.5).

## 18 MARTEDÌ

 Is. 64:4  1 Co. 2:9

Nella legge non esiste alcun potere nel perdonare i trasgressori. Solo Gesù ha potuto pagare il debito del peccatore pentito, ma questo non gli concede di continuare a trasgredire la legge di Dio, anzi, d'ora in poi egli deve vivere in obbedienza a quella legge. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 186).

## 19 MERCOLEDÌ



1 Ti. 6:12



1 P. 5:6-7

Il cuore umile e contrito può apprezzare qualcosa dell'amore di Dio e della croce del Calvario. Chi adempie le condizioni di Dio riceverà ampie benedizioni e il favore dell'Eterno. (Messaggi scelti, vol. 1, p. 271).

## 20 GIOVEDÌ



Ro. 8:15



Fil. 2:12

Evitiamo che il nostro io si frapponga tra noi e il gran Maestro e che la nostra ostinazione mandi a vuoto il grande piano che Dio vorrebbe realizzare tramite noi; guardiamoci dal confidare nella nostra forza e dall'abbandonare la mano di Cristo per percorrere il cammino della vita lontani dalla sua presenza. (Parole di vita, p. 106).

## 21 VENERDÌ



2 Co. 3:17



2 Co. 3:18

Ci farà piacere parlare di lui e del suo amore, e un influsso divino penetrerà nei nostri cuori. Contemplando la bellezza del suo carattere ... (La speranza dell'uomo, p. 52).

## 22 SABATO



Ap. 2:5



Ap. 3:19

Coloro che li posseggono dovrebbero rendersi conto che appartengono a Dio, il quale li ha affidati a loro affinché li utilizzino per lo sviluppo della sua opera. Essi riceveranno una ricompensa, potranno accumulare anche un tesoro in cielo e gli angeli apprezzeranno il loro impegno. (I tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 39).

## 23 DOMENICA



Ap. 3:19



Ap. 3:20

Dobbiamo ricorrere alla Parola di Dio e alla preghiera, cercando individualmente e con fervore il Signore per poterlo trovare. Questa dovrebbe essere la nostra prima preoccupazione. (I tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 230).

## 24 LUNEDÌ



Ap. 20:15



Pr. 3:18

Sebbene tutte le nazioni debbano comparire in giudizio davanti a Dio, egli esaminerà con la massima cura il caso di ogni singola persona, come se fosse l'unico essere al mondo. Ognuno dovrà essere provato e trovato "senza difetto né macchia" (1 Pietro 1:19) né cosa alcuna simile. (Il gran conflitto, p. 383).

## 25 MARTEDÌ



Mt. 25:31



Mt. 25:32-33

Il Signore entrava in contatto con i pubblicani, i peccatori e coloro che erano disprezzati ed emarginati affinché si rivolgessero a lui. Coloro che non riuscì mai ad approvare erano quelli che si consideravano con orgoglio superiori agli altri, che li guardavano dall'alto verso il basso. (Sulle orme del gran medico, p. 87).

## 26 MERCOLEDÌ



Ef. 3:16-17



Ef. 3:18-19

Dobbiamo indurli con tutte le nostre forze a considerare Gesù, ad accettare la sua vita di rinuncia e di sacrificio. Dobbiamo dirgli quanto desideriamo che glorifichino il Cristo, lo onorino e apprezzino i suoi doni. (Sulle orme del gran medico, p. 88).

## 27 GIOVEDÌ



2 Co. 13:5



Ap. 3:18-20

Se possedete questi preziosi doni, il tempio della vostra anima non sarà come un altare profanato. Fratelli e sorelle, io vi esorto nel nome di Gesù Cristo di Nazareth, che lavoriate là dove lavora il Signore, perché ancora oggi abbiamo quest'opportunità e privilegio per farlo. (Messaggi scelti, vol. 1, pp. 297,298).

## 28 VENERDÌ



Mt. 13:3-5



Mt. 13:6-8

Il loro cuore forse sarà duro come un sentiero calpestato e potrà sembrare inutile sforzarsi di annunciarci il Salvatore, ma mentre la logica non riuscirà a commuoverle e le argomentazioni si riveleranno impotenti a convincerle, l'amore di Cristo, manifestato in un servizio personale, potrà intenerire il loro cuore di pietra permettendo al seme della verità di attecchire. (Parole di vita, p. 32).

## 29 SABATO



1 Ti. 4:9, 10



Lc. 13:5

Si deve lavorare per il peccatore, con perseveranza, serietà e saggezza, fino a quando non si accorga di essere un trasgressore della legge di Dio e manifesti pentimento verso Dio e fede verso il Signore Gesù Cristo. (Evangelismo, p. 135).

## 30 DOMENICA



Am. 4:12



Mt. 3:2

La Parola di Dio deve essere presentata con chiarezza e potenza, in modo che coloro che hanno orecchie per ascoltare possano sentire la verità. In questo modo il vangelo della verità attuale sarà messo sulla strada di coloro che non lo conoscono, sarà accettato da molti e portato dalle loro case in tutte le parti del mondo" (Evangelismo, p. 425).

# 31 LUNEDÌ



Mt. 3:2



Mt. 3:3

Grazie alla loro testimonianza, il sabato del quarto comandamento apparirà come una testimonianza che ricorda costantemente Iddio, che richiama l'attenzione e che suscita delle indagini intese a far volgere le menti umane verso il loro Creatore. (I tesori delle testimonianze, vol. 3, p. 86).



Anno Biblico 2025

MARZO

- |                                                   |                                                    |                                                 |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 01 - Deut. 15-16         | <input type="checkbox"/> 12 - Gios. 18-19-20-21    | <input type="checkbox"/> 23 -1 Sam. 1-2-3       |
| <input type="checkbox"/> 02 - Deut. 17-18-19      | <input type="checkbox"/> 13 - Gios. 22-23-24       | <input type="checkbox"/> 24 -1 Sam. 4-5-6       |
| <input type="checkbox"/> 03 - Deut. 20-21-22      | <input type="checkbox"/> 14 - Giudici. 1-2-3       | <input type="checkbox"/> 25 -1 Sam. 7-8-9-10    |
| <input type="checkbox"/> 04 - Deut. 23-24-25      | <input type="checkbox"/> 15 - Giudici. 4-5         | <input type="checkbox"/> 26 -1 Sam. 11-12-13    |
| <input type="checkbox"/> 05 - Deut. 26-27-28      | <input type="checkbox"/> 16 - Giudici. 6-7-8       | <input type="checkbox"/> 27 -1 Sam. 14-15-16    |
| <input type="checkbox"/> 06 - Deut. 29-30-31      | <input type="checkbox"/> 17 - Giudici. 9-10        | <input type="checkbox"/> 28 -1 Sam. 17-18-19    |
| <input type="checkbox"/> 07 - Deut. 32-33-34      | <input type="checkbox"/> 18 - Giudici. 11-12       | <input type="checkbox"/> 29 -1 Sam. 20-21-22-23 |
| <input type="checkbox"/> 08 - Gios. 1-2-3-4       | <input type="checkbox"/> 19 - Giudici. 13-14-15-16 | <input type="checkbox"/> 30 -1 Sam. 24-25-26-27 |
| <input type="checkbox"/> 09 - Gios. 5-6-7-8       | <input type="checkbox"/> 20 - Giudici. 17-18-19    | <input type="checkbox"/> 31 -1 Sam. 28-29-30-31 |
| <input type="checkbox"/> 10 - Gios. 9-10-11-12-13 | <input type="checkbox"/> 21 - Giudici. 20-21       |                                                 |
| <input type="checkbox"/> 11 - Gios. 14-15-16-17   | <input type="checkbox"/> 22 - Ruth 1-2-3-4         |                                                 |

# *Orari tramonti*

**GENNAIO – MARZO  
2025**



**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI  
PRIMO TRIMESTRE 2025**

<b>GENNAIO</b>	<b>TORTORETO</b>	<b>MARTINA F. CASTELLANA MOTTOLA ISCA MARINA</b>	<b>CUSANO M. COMO GENOVA</b>	<b>POLLENA T. SALA C. MONTELONGO</b>	<b>DECIMO- MANNU USINI</b>
03 V	16.40	16.31	16.49	16.44	17.10
04 S	16.41	16.32	16.50	16.45	17.11
10 V	16.46	16.38	17.57	16.51	17.16
11 S	16.47	16.39	17.58	16.52	17.17
17 V	16.54	16.46	17.05	16.58	17.23
18 S	16.55	16.47	17.06	16.59	17.24
24 V	17.03	16.54	17.15	17.06	17.30
25 S	17.04	16.55	17.16	17.07	17.31
31 V	17.12	17.02	17.24	17.15	17.39
<b>FEBBRAIO</b>					
01 S	17.13	17.03	17.25	17.16	17.40
07 V	17.21	17.11	17.35	17.24	17.48
08 S	17.22	17.12	17.36	17.25	17.49
14 V	17.31	17.20	17.45	17.32	17.56
15 S	17.32	17.21	17.46	17.33	17.57
21 V	17.40	17.28	17.55	17.41	18.04
22 S	17.41	17.29	17.56	17.42	18.05
28 V	17.49	17.38	18.08	17.50	18.13
<b>MARZO</b>					
01 S	17.50	17.39	18.09	17.51	18.14
07 V	18.00	17.46	18.17	17.59	18.21
08 S	18.01	17.47	18.18	18.00	18.22
14 V	18.08	17.54	18.27	18.07	18.28
15 S	18.09	17.55	18.28	18.08	18.29
21 V	18.16	18.02	18.36	18.14	18.35
22 S	18.17	18.03	18.37	18.15	18.36
28 V	18.24	18.09	18.45	18.22	19.42
29 S	18.26	18.10	18.46	18.23	19.43

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:  
[www.calendariando.it/alba-e-tramonto/](http://www.calendariando.it/alba-e-tramonto/)

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI  
PRIMO TRIMESTRE 2025**

<b>GENNAIO</b>	<b>PATTI</b>	<b>CASAL- BUTTANO</b>	<b>CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE</b>	<b>CATANIA ADRANO LENTINI</b>	<b>TRIESTE</b>
03 V	16.49	16.47	16.48	16.50	16.30
04 S	16.50	16.48	16.49	16.51	16.31
10 V	16.55	16.54	16.55	16.57	16.37
11 S	16.56	16.55	16.56	16.58	16.38
17 V	17.02	17.02	17.03	17.04	16.45
18 S	17.03	17.03	17.04	17.05	16.46
24 V	17.09	17.12	17.12	17.11	16.55
25 S	17.10	17.13	17.13	17.12	16.56
31 V	17.18	17.21	17.21	17.19	17.05
<b>FEBBRAIO</b>					
01 S	17.19	17.22	17.22	17.20	17.06
07 V	17.26	17.32	17.31	17.26	17.15
08 S	17.27	17.33	17.32	17.27	17.16
14 V	17.34	17.42	17.40	17.34	17.25
15 S	17.35	17.43	17.41	17.35	17.26
21 V	17.41	17.52	17.50	17.42	17.36
22 S	17.42	17.53	17.51	17.43	17.37
28 V	17.50	18.03	18.00	17.50	17.48
<b>MARZO</b>					
01 S	17.51	18.05	18.02	17.52	17.49
07 V	17.58	18.14	18.11	17.58	17.58
08 S	17.59	18.15	18.12	17.59	17.59
14 V	18.05	18.23	18.20	18.04	18.08
15 S	18.06	18.24	18.21	18.05	18.09
21 V	18.11	18.32	18.28	18.11	18.17
22 S	18.12	18.33	18.29	18.12	18.18
28 V	18.19	18.41	18.37	18.17	18.27
29 S	18.20	18.42	18.38	18.18	18.28

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:

[www.calendariando.it/alba-e-tramonto/](http://www.calendariando.it/alba-e-tramonto/)



**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI  
PRIMO TRIMESTRE 2025**

GENNAIO	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA TERNI RIGNANO F.	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROINA RADDUSA	PADOVA NATURNO CONCORDIA
03 V	17.00	16.41	16.54	16.53	16.38
04 S	17.01	16.42	16.55	16.54	16.39
10 V	17.06	16.48	17.00	16.59	16.45
11 S	17.07	16.49	17.01	17.00	16.46
17 V	17.14	17.56	17.06	17.06	16.54
18 S	17.15	17.57	17.07	17.07	16.55
24 V	17.23	17.05	17.14	17.13	17.03
25 S	17.24	17.06	17.15	17.14	17.04
31 V	17.33	17.14	17.22	17.21	17.13
<b>FEBBRAIO</b>					
01 S	17.34	17.15	17.23	17.22	17.14
07 V	17.42	17.25	17.30	17.29	17.23
08 S	17.43	17.26	17.31	17.30	17.24
14 V	17.52	17.34	17.37	17.36	17.33
15 S	17.53	17.35	17.38	17.37	17.34
21 V	18.02	17.44	17.44	17.44	17.44
22 S	18.03	17.45	17.45	17.45	17.45
28 V	18.12	17.52	17.52	17.52	17.54
<b>MARZO</b>					
01 S	18.13	17.54	17.53	17.53	17.55
07 V	18.22	18.05	18.00	18.00	18.06
08 S	18.23	18.06	18.01	18.01	18.07
14 V	18.31	18.14	18.07	18.07	18.15
15 S	18.32	18.15	18.08	18.08	18.16
21 V	18.40	18.23	18.13	18.14	18.24
22 S	18.41	18.24	18.14	18.15	18.25
28 V	18.48	18.32	18.19	18.20	18.34
29 S	18.49	18.33	18.20	18.21	18.35

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:

[www.calendariando.it/alba-e-tramonto/](http://www.calendariando.it/alba-e-tramonto/)





PRIMO TRIMESTRE 2025

L'OPERA DI DIO TRAMITE

# Giudici

In questa fase, Israele fu guidato da capi chiamati da Dio che, con il Suo potere, portarono alla liberazione del Suo popolo. Questi eventi non sembravano così miracolosi come quelli avvenuti durante l'esodo; ma si trattava comunque di un periodo in cui la mano di Dio si manifestava ripetutamente in eventi sorprendenti. La storia di Deborah e Barak, la vittoria di Gedeone con soli 300 uomini, l'esperienza di Sansone, che ricevette un potere soprannaturale per liberare Israele, e altri miracoli si verificarono in questo periodo.



Missioni  
Cristiane  
Internazionali

Chiesa Avventista del Settimo Giorno  
Movimento di Riforma  
Associazione Italiana

